

SPORT

DEL LUNEDÌ

IPPICA

Agnano, altra storica impresa del purosangue. Biglietto da 50mila euro venduto a Trieste

Varenne straccia Victory Tilly

NAPOLI Con una corsa entusiasmante, battendo per sfiancamento un degno rivale e facendo segnare il record delle piste italiane, ieri Varenne ha salutato la sua Agnano, la città che lo ha adottato, regalando al suo pubblico, con una gara meravigliosa, la terza vittoria consecutiva al Gran Premio. Ieri il «barbaro» era uno svedese, quel Victory Tilly che lo aveva battuto già tre volte, l'unico a detenere un record positivo contro il Capitano. Ma alla fine anche lui ha dovuto piegarsi allo strapotere del figlio di Waikiki Beach, ormai imperatore delle piste in tutto il mondo.

Questo l'ordine di arrivo della finale del 53esimo Gran Premio Lotteria di Agnano: 1) Varenne (G. Minucci) 1.10.8; 2) Legendary Lover K (Steen Juul) 1.11.11; 3) Victory Tilly

(S. Johansson) 1.11.4; 4) Fan Idole (R.W. Denechere) 1.11.6; 5) Royal Gull (J. Veerbeek) 1.11.7; 6) Presta Yankee (R. Haller) 1.11.8; 7) Zidane Om (L. Baldi) 1.13.3. Alcazar Bi RP.

Questi i tre biglietti vincenti i premi di prima categoria della lotteria nazionale del Gran Premio di Agnano, del Gran Premio di F.1 di S. Marino-Imola e della Maratona di Roma: serie A 75265 (venduto a Bolzano); 1 milione di Euro; serie E 84587 (venduto a Torino); 100mila euro; serie E 33941 (venduto a Trieste) Trieste; 50mila euro. Il biglietto venduto a Bolzano è stato abbinato al cavallo Varenne, vincitore del Gran Premio di Agnano; quello venduto a Scarmagno Est (To) alla Ferrari di Schumacher, vincitrice del Gp di F.1 di S. Marino-Imola; quello venduto a Trieste all'atleta Kipsos Vincent, vincitore della maratona di Roma.



Varenne: ancora un trionfo (il terzo consecutivo) a Agnano battendo nel Gran Premio Victory Tilly.

CALCIO SERIE A

Pesante tonfo dell'Inter all'Olimpico: travolti dalla Lazio (4-2) i nerazzurri si fanno scavalcare dai bianconeri e anche dai romanisti. Alla fine scambi di insulti

Ronaldo piange sullo scudetto regalato alla Juve

Incidenti allo stadio «Friuli» e nella capitale. Retrocede anche il Verona, salvo invece il Brescia

C1

Triestina, pari e play-off



La spettacolare rovesciata di Francesco Ciullo che ha regalato l'1-0 alla Triestina nella partita con il Monza finita poi 2-2. (Foto Lasorte)

TRIESTE Alla Triestina basta un misero 2-2 con il retrocesso Monza per approdare ai play-off. Le vittorie di Treviso e Lucchese hanno bloccato gli alabardati al quinto posto, per cui nel primo turno (19 maggio a Trieste) affronteranno lo Spezia. Nell'ultima partita del campionato l'undici di Rossi non ha offerto il meglio di sé: troppo sva-

gato e pasticciaccio. L'incontro è stato illuminato da una rovesciata di Ciullo (1-0 al 35'). Nella ripresa un rigore per parte aveva fissato il risultato sul 2-1 ma un autogol di Venturini (43') ha regalato il pari ai brianzoli.

● A pagina IV e V

ROMA Podio stravolto all'ultima giornata: il campionato 2001-2002 è dalla Juventus, l'Inter capitombola al terzo posto e sul secondo gradino sale la Roma. Più che un podio, una scala mobile. In basso, dramma per il Verona che, strabattuto a Piacenza (0-3), retrocede in B con Lecce, Fiorentina e Venezia. Salvo anche il Brescia che, preso per mano da Baggio (un gol anche ieri), domina il Bologna (3-0).

Ultimi 90' fatali agli uomini di Cuper: i nerazzurri, pur in un Olimpico che sembra la Meazza, perdono la testa nel secondo tempo, cedendo di schianto ad una Lazio che li raggiunge sul 2-2 poco prima del riposo. La Juventus, agguarda delle ultime cinque partite fa subito un sol boccone dell'arrendevole Udinese (2-0), arpiona lo scudetto e non se lo lascia più sfuggire. La Roma fa quel che deve: vince a Torino sull'undici grana con un pallonetto bello (e non facile) di Cassano, scavalcano con quella prodezza anche l'Inter.

Incidenti nel dopopartita: cinque feriti a Udine dove alcuni scatenati della curva hanno raggiunto altri furiolani - ma tifosi della Juve - prendendoli a bastonate. Cinque feriti, ma per ora nessun arresto. Feriti anche a Roma fra interisti e juventini. Un ragazzo è finito all'ospedale per una coltellata a un gluteo. Scambi pesanti di insulti anche nel tunnel fra giocatori interisti e laziali, separati poi dai poliziotti. Il più scatenato materazzi: «E pensare

che due anni fa vi ho regalato lo scudetto a Perugia...».

Dopo lo scudetto, un secondo posto per la squadra di Capello, segno di continuità ad alto livello, ma anche fonte di ulteriori rimpianti: titolo conquistato dalla Juventus o perso dalla Roma? È un interrogativo che si impone quando fra la prima e la seconda c'è una sola lunghezza e, fra la prima e la terza, due. Ma, come fa osservare Moggi, i bianconeri hanno la migliore difesa e il miglior attacco del campionato, il capocannoniere

Trezeguet capocannoniere a pari merito col mugugano Dario Hubner

le vittorie lontano dall'Olimpico, i molti gol costruiti ma non realizzati. Juventus con alti e bassi, ma anche il merito di aver creduto ad una rimonta che a cinque giornate dalla fine sembrava impossibile.

Campionato senza code, senza spargere, come si augurava Trapattoni, che si accinge a preparare la nazionale per la Coppa del Mondo in Corea e Giappone. Juventus e Roma accedono direttamente alla Champions' League, Inter e Milan (ieri maramaldo sul Lecce) ai preliminari della stessa competizione; Chievo e Lazio in Coppa Uefa (in compagnia del Parma, comunque vada l'incontro di ritorno con la Juventus nella finale della Coppa Italia).

● Alle pagine II e III

DALLA PRIMA

Dei buoni solisti ma incapaci di fare squadra

Gianni Agnelli aveva aperto i quotidiani di ieri mattina con l'ennesimo bollettino di guerra sulla crisi dell'auto e in particolare della Fiat: nell'ultimo mese la Punto a meno 10 per cento, la Panda a meno 25, la Seicento a meno 36, la Stilo come una stiletta alle previsioni. Al pomeriggio, l'Avvocato si deve essere rifatto l'umore praticando del tutto: nella tradizione dei Visconti di Torino è sempre stato così: la Juve vale per la famiglia quasi quanto Mirafiori per l'azienda. Per questo, mai scudetto bianconero diventa altrettanto consolatorio.

L'Inter si fotografa tutta in un pianto a dirotto di Ronaldo. Non più abituata a vincere, l'Inter vive questa sconfitta come un autentico dramma. Oggi l'Inter non si sente sconfitta; è di più, è infelice, esattamente come Ronaldo, il quale abbinava a questo scudetto la sua piena redenzione fisica e la sua voglia di tornare ad essere numero 1.

Ma ieri ha commesso anche lui un grave quanto inno-centissimo peccato. E' entrato in campo deciso a vincere lo scudetto da solo, a firmare il gol dell'anno, a farla subito finita come se toccasse soprattutto a lui, in esclusiva.

Era tutto perfetto a Roma, lo stadio, il terreno, il clima, la coreografia, persino il pubblico laziale sembrava lo stesso di San Siro. L'Inter doveva soltanto ragionare e sentirsi una volta tanto «squadra». Né l'uno né l'altro, e così ha perso non un'Inter «incredibile» come ripetono i telegenisti ma, nel bene e nel male, la solita Inter, che non sa difendere i gol che fa.

I primi a dimostrare di non credere che l'Inter possa fare «squadra» sono proprio i suoi solisti. Tant'è vero che, spesso ma soprattutto ieri, ogni attaccante ha provato a turno a vincere lo scudetto da solo. E hanno finito per perdersi tutti assieme, progressivamente in preda alla sottile angoscia che via via avvolgeva i muscoli e i riflessi. A quel punto tutto si azzera nella psiche.

Siccome le parole volano ma gli scritti restano, voglio ricordare un paio di cose. Avevo ipotizzato più volte che la Roma avrebbe riunito lo scudetto con un punto di vantaggio sulla Juve; mi sono sbagliato, è accaduto esattamente il contrario, per merito della Juve e per demerito della Roma.

Lippi ha raschiato fino in fondo il barile della Juve. Capello ha forse aspettato troppo i gol di Batistuta, che non sono più venuti, mentre ha forse frustrato qualche ambizione di Montella, i cui gol all'appuntamento non mancano mai. Difficile dirlo, ma è questa una differenza che - a mio cauto parere - può valere il punto di differenza della Juve sulla Roma. A lungo andare, la differenza con Batistuta l'ha fatta anche Trezeguet, Campione davvero maturo, il più degno dello scudetto 2002.

Dico la verità. Mi dispiace per Massimo Moratti, che ho avuto il piacere di conoscere quando era ancora un ragazzo e chiamava il padre Angelo «cupo». E' un presidente molto sui generis, che vive con l'Inter un rapporto amoroso. Ieri non ha perso; è stato come tradito.

Giorgio Lago

TOTOCALCIO

Brescia-Bologna	3-0	1
Chievo-Atalanta	2-1	1
Lazio-Inter	4-2	1
Milan-Lecce	3-0	1
Parma-Venezia	2-1	1
Perugia-Fiorentina	2-0	1
Piacenza-Verona	3-0	1
Torino-Roma	0-1	2
Udinese-Juventus	0-2	2
Reggina-Siena	1-0	1
Sampdoria-Messina	2-1	1
Avellino-Catania	1-0	1
Reggina-Pisa	1-0	1

Montepremi: € 114.247,58
Nessun vincitore con punti 6

Ai punti 5 € 3.427,00
Ai punti 4 € 27,60

Ai punti 3 € 76,70
Ai punti 2 € 7,20

Ai punti 1 € 1,25
Ai punti 0 € 0,25

Ai punti -1 € 0,25
Ai punti -2 € 0,25

Ai punti -3 € 0,25
Ai punti -4 € 0,25

Ai punti -5 € 0,25
Ai punti -6 € 0,25

Ai punti -7 € 0,25
Ai punti -8 € 0,25

Ai punti -9 € 0,25
Ai punti -10 € 0,25

Ai punti -11 € 0,25
Ai punti -12 € 0,25

Ai punti -13 € 0,25
Ai punti -14 € 0,25

Ai punti -15 € 0,25
Ai punti -16 € 0,25

Ai punti -17 € 0,25
Ai punti -18 € 0,25

Ai punti -19 € 0,25
Ai punti -20 € 0,25

Ai punti -21 € 0,25
Ai punti -22 € 0,25

Ai punti -23 € 0,25
Ai punti -24 € 0,25

Ai punti -25 € 0,25
Ai punti -26 € 0,25

Ai punti -27 € 0,25
Ai punti -28 € 0,25

Ai punti -29 € 0,25
Ai punti -30 € 0,25

Ai punti -31 € 0,25
Ai punti -32 € 0,25

Ai punti -33 € 0,25
Ai punti -34 € 0,25

Ai punti -35 € 0,25
Ai punti -36 € 0,25

Ai punti -37 € 0,25
Ai punti -38 € 0,25

Ai punti -39 € 0,25
Ai punti -40 € 0,25

Ai punti -41 € 0,25
Ai punti -42 € 0,25

Ai punti -43 € 0,25
Ai punti -44 € 0,25

Ai punti -45 € 0,25
Ai punti -46 € 0,25

Ai punti -47 € 0,25
Ai punti -48 € 0,25

Ai punti -49 € 0,25
Ai punti -50 € 0,25

Ai punti -51 € 0,25
Ai punti -52 € 0,25

Ai punti -53 € 0,25
Ai punti -54 € 0,25

Ai punti -55 € 0,25
Ai punti -56 € 0,25

Ai punti -57 € 0,25
Ai punti -58 € 0,25

Ai punti -59 € 0,25
Ai punti -60 € 0,25

Ai punti -61 € 0,25
Ai punti -62 € 0,25

Ai punti -63 € 0,25
Ai punti -64 € 0,25

Ai punti -65 € 0,25
Ai punti -66 € 0,25

Ai punti -67 € 0,25
Ai punti -68 € 0,25

Ai punti -69 € 0,25
Ai punti -70 € 0,25

Ai punti -71 € 0,25
Ai punti -72 € 0,25

Ai punti -73 € 0,25
Ai punti -74 € 0,25

Ai punti -75 € 0,25
Ai punti -76 € 0,25

Ai punti -77 € 0,25
Ai punti -78 € 0,25

Ai punti -79 € 0,25
Ai punti -80 € 0,25

Ai punti -81 € 0,25
Ai punti -82 € 0,25

Ai punti -83 € 0,25
Ai punti -84 € 0,25

Ai punti -85 € 0,25
Ai punti -86 € 0,25

Ai punti -87 € 0,25
Ai punti -88 € 0,25

Ai punti -89 € 0,25
Ai punti -90 € 0,25

Ai punti -91 € 0,25
Ai punti -92 € 0,25

Ai punti -93 € 0,25
Ai punti -94 € 0,25

Ai punti -95 € 0,25
Ai punti -96 € 0,25

Ai punti -97 € 0,25
Ai punti -98 € 0,25

Ai punti -99 € 0,25
Ai punti -100 € 0,25

Ai punti -101 € 0,25
Ai punti -102 € 0,25

Ai punti -103 € 0,25
Ai punti -104 € 0,25

Ai punti -105 € 0,25
Ai punti -106 € 0,25

Ai punti -107 € 0,25
Ai punti -108 € 0,25

Ai punti -109 € 0,25
Ai punti -110 € 0,25

Ai punti -111 € 0,25
Ai punti -112 € 0,25

Ai punti -113 € 0,25
Ai punti -114 € 0,25

Ai punti -115 € 0,25
Ai punti -116 € 0,25

Ai punti -117 € 0,25
Ai punti -118 € 0,25

Ai punti -119 € 0,25
Ai punti -120 € 0,25

Ai punti -121 € 0,25
Ai punti -122 € 0,25

Ai punti -123 € 0,25
Ai punti -124 € 0,25

Ai punti -125 € 0,25
Ai punti -126 € 0,25

Ai punti -127 € 0,25
Ai punti -128 € 0,25

Ai punti -129 € 0,25
Ai punti -130 € 0,25

Ai punti -131 € 0,25
Ai punti -132 € 0,25

Ai punti -133 € 0,25
Ai punti -134 € 0,25

Ai punti -135 € 0,25
Ai punti -136 € 0,25

Ai punti -137 € 0,25
Ai punti -138 € 0,25

Ai punti -139 € 0,25
Ai punti -140 € 0,25

Ai punti -141 € 0,25
Ai punti -142 € 0,25

Ai punti -143 € 0,25
Ai punti -144 € 0,25

Ai punti -145 € 0,25
Ai punti -146 € 0,25

Ai punti -147 € 0,25
Ai punti -148 € 0,25

Ai punti -149 € 0,25
Ai punti -150 € 0,25

Ai punti -151 € 0,25
Ai punti -152 € 0,25

Ai punti -153 € 0,25
Ai punti -154 € 0,25

Ai punti -155 € 0,25
Ai punti -156 € 0,25

Ai punti -157 € 0,25
Ai punti -158 € 0,25

Ai punti -159 € 0,25
Ai punti -160 € 0,25

Ai punti -161 € 0,25
Ai punti -162 € 0,25

Ai punti -163 € 0,25
Ai punti -164 € 0,25

Ai punti -165 € 0,25
Ai punti -166 € 0,25

Ai punti -167 € 0,25
Ai punti -168 € 0,25

Ai punti -169 € 0,25
Ai punti -170 € 0,25

Ai punti -171 € 0,25
Ai punti -172 € 0,25

Ai punti -173 € 0,25
Ai punti -174 € 0,25

Ai punti -175 € 0,25
Ai punti -176 € 0,25

Ai punti -177 € 0,25
Ai punti -178 € 0,25

Ai punti -179 € 0,25
Ai punti -180 € 0,25

Ai punti -181 € 0,25
Ai punti -182 € 0,25

Ai punti -183 € 0,25
Ai punti -184 € 0,25

Ai punti -185 € 0,25
Ai punti -186 € 0,25

Ai punti -187 € 0,25
Ai punti -188 € 0,25

Ai punti -189 € 0,25
Ai punti -190 € 0,25

Ai punti -191 € 0,25
Ai punti -192 € 0,25

Ai punti -193 € 0,25
Ai punti -194 € 0,25

Ai punti -195 € 0,25
Ai punti -196 € 0,25

Ai punti -197 € 0,25
Ai punti -198 € 0,25

Ai punti -199 € 0,25
Ai punti -200 € 0,25

Ai punti -201 € 0,25
Ai punti -202 € 0,25

Ai punti -203 € 0,25
Ai punti -204 € 0,25

Ai punti -205 € 0,25
Ai punti -206 € 0,25

Ai punti -207 € 0,25
Ai punti -208 € 0,25

Ai punti -209 € 0,25
Ai punti -210 € 0,25

Ai punti -211 € 0,25
Ai punti -212 € 0,25

Ai punti -213 € 0,25
Ai punti -214 € 0,25

Ai punti -215 € 0,25
Ai punti -216 € 0,25

Ai punti -217 € 0,25
Ai punti -218 € 0,25

Ai punti -219 € 0,25
Ai punti -220 € 0,25

Ai punti -221 € 0,25
Ai punti -222 € 0,25

Ai punti -223 € 0,25
Ai punti -224 € 0,25

Ai punti -225 € 0,25
Ai punti -226 € 0,25

Ai punti -227 € 0,25
Ai punti -228 € 0,25

Ai punti -229 € 0,25
Ai punti -230 € 0,25

Ai punti -231 € 0,25
Ai punti -232 € 0,25

Ai punti -233 € 0,25
Ai punti -234 € 0,25

Ai punti -235 € 0,25
Ai punti -236 € 0,25

Ai punti -237 € 0,25
Ai punti -238 € 0,25

Ai punti -239 € 0,25
Ai punti -240 € 0,25

Ai punti -241 € 0,25
Ai punti -242 € 0,25

Ai punti -243 € 0,25
Ai punti -244 € 0,25

Ai punti -245 € 0,25
Ai punti -246 € 0,25

Ai punti -247 € 0,25
Ai punti -248 € 0,25

Ai punti -249 € 0,25
Ai punti -250 € 0,25

Ai punti -251 € 0,25
Ai punti -252 € 0,25

Ai punti -253 € 0,25
Ai punti -254 € 0,25

CALCIO



Battuto il Lecce
Il Milan ritrova
la Champions
e mette in sesto
la stagione

Milan 3
Lecce 0

MARCATORI: pt 7' Kaladze, 44' Ambrosini, 4' Shevchenko.
MILAN: Abbiati, Contra, Chamot, Maldini, Kaladze, Gattuso (st 31' Donati), Ambrosini, Serginho (st 12' Rui Costa), Pirlo (st 23' Brocchi), Inzaghi, Shevchenko. ALL. Ancelotti.
LECCE: Frezzolini, Suarez, Silvestri, Savino (st 44' Rizzo), Giorgetti, Superbi, Piangerelli, Tonetto, Giacomassi, Vugrinec (st 31' Vucinic), Chevanton. ALL. Rossi.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: ammonito Chevanton.

MILANO C'era una partita a San Siro, con una significativa posta in palio per una delle due contendenti. A guardarla 70 mila spettatori o più di lì, ma tutti con la testa e le orecchie altrove: un po' a Udine, un po' a Brescia e molto a Roma. Qui al Meazza, per i milanesi, c'era da sbrigare velocemente la pratica Champions League contro il Lecce già retrocesso, cosa che è puntualmente avvenuta senza problema alcuno per la squadra di Ancelotti. Il Milan arriva, da quarta classificata, al turno preliminare di Champions. Il resto è stato soprattutto folklore da stadio, gioia dello sfottò, risate e gestacci all'indirizzo dei cugini nerazzurri che clamorosamente soccombano a Roma aprendo la strada allo scudetto juventino. Le urla di esultanza che il pubblico milanista ha riservato ai gol della Lazio intercettati via radio sono state cento volte più fragorose di quelle dedicate a Kaladze, Ambrosini, Shevchenko, gli autori delle reti rossonere.

34.A GIORNATA L'Udinese si limita a un ruolo di sparring partner e si affida al solo Di Michele che fa lavorare Buffon

Alla Juve lo scudetto su un piatto d'argento

Subito Trezeguet, lasciato solo in area, e poi Del Piero in contropiede fissano il risultato

Atalanta superata
La Coppa Uefa
il giusto premio
per l'anno
del Chievo

Chievo 2
Atalanta 1

MARCATORI: st 7' Rossini, 13' Corradi, 29' Cossato.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Angelo, Legrottaglie, Lanna, Eribero (st 18' Cossato), Perrotta, Barone, Manfredini (st 10' Franceschini), Corradi, Marazzina (st 33' Esposito). ALL. Del Neri.
ATALANTA: Taibi, Natali, Carrera, Sala, Foglio, Berretta, Zauri, Bellini, Pinardi (st 40' Breviaro), Doni (st 38' Colombo), Rossini. ALL. Vavassori.
ARBITRO: Trentalange.

VERONA Finisce con la sfilata sulla pista di atletica a raccogliere gli applausi anche dei tifosi atalantini lo splendido primo viaggio in serie A del Chievo di Luigi Del Neri. Baci e grida a scivolare dalle gradinate verso il campo, ricambiati da una coppa in polistirolo e da uno striscione portato da tutti i giocatori veronesi «Grazie anche a voi». Chievo si ritrova in Europa e, soprattutto per il tifo di queste parti, prima squadra della città dopo il ruzzolone degli uomini di Malesani.

Che il Chievo avesse prenotato una giornata di festa lo si era capito già dalle coreografie iniziali. Disegna con cartoncini il tricolore la curva in avvio di gara. E lo speciale scudetto a punti assegnato alla truppa di Del Neri per un campionato «impossibile» da preventivare e ipoteticamente ora ancora più difficile da ripetere. «Per noi i veri campioni d'Italia siete voi» spiega infischiosamente degli altri veleni il lungo striscione della curva. Poi si gioca ma la testa, per entrambe le formazioni sembra lontana, spesso girata verso il tabellone.



Uno stadio Friuli pieno di tifosi juventini con cartelli al seguito. Sempre di bianconeri si tratta ma la Juventus aveva la sensazione di giocare in casa. Così Del Piero, dopo 10 minuti di gioco è andato a fissare il risultato di 2-0. (Foto Bruni)

Udinese 0
Juventus 2

MARCATORI: pt 1' Trezeguet, 10' Del Piero.
UDINESE: De Sanctis, Koldrup, Zamboni, Manfredini, Pieri (st 21' Scarlato), Pinzi, Helguera (st 36' Almiron), Marcos Paulo, Muzzi (st 28' Jorgensen), Sosa, Di Michele. ALL. Ventura.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano (st 38' Birindelli), Montero, Conte, Tudor (st 21' Zambrotta), Davids (st 36' Paramatti), Nedved, Trezeguet, Del Piero. ALL. Lippi.
ARBITRO: Rodomonti.
NOTE: nessun ammonito.

raccontano in diretta la partita vera, fanno da colonna sonora al trionfo numero 26 della Signora.

Lippi, il dolce sapore di una vittoria forse insperata

UDINE Marcello Lippi è commosso e non si vergogna di ammetterlo. «Dei quattro scudetti vinti - attacca il tecnico juventino - questo è quello che mi dà più gioia: fare centro al primo tentativo, dopo essere stato richiamato, non è facile, tanto meno se alla vigilia dell'ultima giornata hai un punto da recuperare. Ovvio che sperassi nelle disgrazie altrui, ma senza alla fine giorno. E ora voglio accomunare Juve, Inter e Roma in un unico grande applauso». Ci avete sempre sperato anche quan-

do a un certo punto vi siete ritrovati con 6 punti di distacco? «Certo, ma sinceramente ero convinto che l'Inter non si lasciasse sfuggire la grande occasione. Se i nerazzurri fossero riusciti a condurre in porto l'impresa, comunque l'avrebbero pienamente meritato. Capisco ora la loro delusione per averla vissuta; alcuni dei miei ragazzi, dal canto loro ricordavano ancora bene lo schiaffo di due anni fa a Perugia e non ho dovuto perciò spendere troppe parole per motivarmi fino all'ultimo». A chi il

è una comparsa, e lo sa. Fece steggiare un incasso super (poco più di 32 mila paganti, un milione e 80 mila euro: il secondo di sempre da queste parti) e poi il suo scudetto, si sa, l'ha vinto una settimana fa a Lecce. No, non ha nessuna intenzione di in-

dossare panni che non le competono. Dalle parti dell'area avversaria si affaccia giusto quando capita e poi, comunque, c'è Buffon che fa buona guardia e nel finale toglie ancora la soddisfazione personalissima, buona giusto per gli almanacchi, del gol a Di Michele. Paradossalmente finisce con il rischiare di più con gli interventi dei suoi difensori, un recupero di Montero nel primo tempo e un retropassaggio non proprio accarezzato di Thuram nella ripresa.

Non c'è da lottare come in una finale vera, ma Davids è sempre lì. In mezzo al campo ringhia come se di fronte avesse il Real Madrid, stradica palloni, propone aperture, inventa tacchi



velenosi. E non è affatto solo. Conte, ad esempio: magari è un nonnetto, ma questo scudetto lo voleva a tutti i costi. E non a caso dal suo piede dopo 67 secondi è partita quella rasoia dal fondo che Trezeguet, tutto solo, gira in rete di testa, con Zamboni e Koldrup a far compagnia ai quasi 35 mila sugli spalti, spettatori privilegiati.

Poi, all'11' il risultato va

in cassaforte: una volata in contropiede lanciata da Trezeguet e conclusa da Del Piero proprio in quella porta davanti alla quale l'8 novembre 1998 si frantumò i legamenti. E allora la corsa sotto la curva ha, per lui, un sapore tutto particolare, è un'emozione che vale il doppio. Poi, 80 minuti di gioco più tardi, l'emozione diventa di tutta la squadra.

Guido Barella

LUTTO

E' morto Cesto Vycpalek

PALERMO Nel giorno del 26.o scudetto della Juventus un ictus ha stroncato Cestmir Vycpalek, allenatore bicompiante d'Italia con la squadra bianconera, ex bandiera del Palermo e zio di Zdenek Zeman.

Cesto, come veniva chiamato da amici e tifosi, avrebbe compiuto 81 anni il 15 maggio: era nato nel 1921 a Parga e si era trasferito nel 1946 in Italia per indossare la maglia della Juventus, poi quella del Parma e infine quella del Palermo. Da decenni aveva scelto di vivere a Mondello, la borgata marinara palermitana.

Vycpalek, che aveva lavorato anche come osservatore della Juventus, era zio dell'allenatore della Salernitana, Zdenek Zeman. Sempre il 5 maggio, ma del 1973, aveva perso un figlio (Cestmir junior), che si trovava a bordo dell'aereo che si schiantò su montagna Longa.

mi ha dato sensazione forti.

La resurrezione, insomma dopo la caduta: «È per questo che la gioia è doppia, dopo due scudetti persi per 1 punto».

Ed è doppia anche per Trezeguet, capocannoniere assieme a Hubner e come Pla-

mini, «il mio idolo» - dice David -, l'ultimo francese ad aver vinto la classifica dei marcatori prima di lui. Non solo sommati ai 16 di Del Piero i suoi 24 gol fanno 40, uno in più del precedente record della coppia Inzaghi-Del Piero.

EF e RDT

Quatta quatta la Roma è al 2.o posto

Torino 0
Roma 1

MARCATORE: st 22' Cassano.
TORINO: Sorrentino, Garzya (st 45' Mezzano), Martinelli, Galante, Comotto, Asta, Vergassola, Cauet (st 25' Scarchilli), Castellini, Lucarelli (st 32' Ferrante), Franco. ALL. Camolese.
ROMA: Antonoli, Panucci, Samuel, Aldair, Candela, Cafu, Tommasi (st 1' Lima), Emerson, Delvecchio (st 1' Cassano), Montella, Batistuta. ALL. Capello.
ARBITRO: Treossi.
NOTE: ammoniti Garzya, Castellini, Asta e Montella.

TORINO La Roma si scuote lo scudetto dalle maglie e lo consegna alla Juve. La squadra di Capello vince il titolo dei rimpianti, perché il successo conquistato ieri a Torino è stato il primo lontano dall'Olimpico nel girone di ritorno. I pareggi di Firenze, Lecce e Venezia, contro squadre retrocesse in serie B, sono costate un bis tricolore assolutamente possibile. I giallorossi hanno dimostrato di non credere nella possibilità del miracolo. Poi si sono ridestati, trovando il gol vittoria con Cassano che vale un secondo posto che evita le forche caudine del preliminare di Champions League.

Se la Roma sembrava rassegnata agli eventi, i suoi ti-

fosi non sono stati da meno: annunciati in ottomila per affollare la curva sud dello stadio delle Alpi, il sabato sono stati restituiti la metà dei biglietti a disposizione e a Torino si sono presentati in duemila.

A Torino devono trascorrere otto minuti perché succeda qualcosa, col decisivo intervento del baby Martinelli ad anticipare Montella al momento del tiro. Uno dei pochi attivi è il capitano granata Asta (al passo d'addio festeggiasimo), che ci prova due volte senza fortuna. Al delle Alpi l'unico brivido arriva da una punizione di Batistuta mandata in corner dal portiere Sorrentino. Il tempo si chiude con un tentativo non riuscito di



Il portiere del Torino, Sorrentino, respinge in uscita l'assalto di Batistuta.

Lucarelli, un tiro sballato di Panucci e l'ennesima iniziativa di Asta, ma il lo stadio viene scosso alla notizia del 2-2 della Lazio.

Dopo l'intervallo Capello prova a scuotere i suoi inserendo Cassano e Lima per l'impalpabile Delvecchio e Tommasi, ma la musica

non cambia. La Roma continua a giochettare e rischia addirittura di andare in svantaggio, graziata dallo sciagurato Lucarelli. Il 3-2 della Lazio sull'Inter, però, addormenta i tifosi granata e risveglia la Roma, che vede la possibilità di arrivare al secondo posto. In tre mi-

nuti il portiere di riserva Sorrentino salva prima su Cafu, poi su Montella e infine su Batistuta. Il gol, però, è nell'aria e giunge al minuto 23 con il delizioso pallonetto di Cassano a chiudere un contropiede da manuale.

Da lì in avanti succede poco o nulla, le uniche emozioni arrivano dal poker della Lazio all'Olimpico e dall'ennesimo miracolo di Sorrentino che evita il raddoppio di Montella.

Negli spogliatoi, mentre Camolese si gode comunque la qualificazione del Torino per l'Intertoto, il dg della Roma Lucchesi ironizza sulle frasi dette da Sensi nei giorni scorsi. «Ha vinto la Juve, perché la più buona, la più brava, la più forte». Poi, però, il dirigente giallorosso ha evitato di accendere la miccia delle polemiche e ha riconosciuto i meriti bianconeri.

«Chi vince lo scudetto ha sempre ragione e bisogna solo dirgli bravi». Concetto ribadito da Fabio Capello: «Complimenti alla Juve, davvero, ma anche noi abbiamo fatto un ottimo campionato. Ci mancano i due punti di Venezia, contro una squadra già retrocessa dovevamo giocarla con molto più ardore».

Semplifica la vita:
parti subito con le carte!

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	S	G	V	N	P	S	G	V	N	P	S		
Brescia-Bologna	3-0	Juventus	71	34	20	11	3	17	13	3	1	17	7	8	2	64	23	3	
Chievo-Atalanta	2-1	Roma	70	34	19	13	2	17	13	4	0	17	6	9	2	58	24	2	
Lazio-Inter	4-2	Inter	69	34	20	9	5	17	11	3	3	17	9	6	2	62	35	1	
Milan-Lecce	3-0	Milan	55	34	14	13	7	17	7	8	2	17	7	5	5	47	33	-13	
Parma-Venezia	2-1	Chievo	54	34	14	12	8	17	9	5	3	17	5	7	5	57	52	-14	
Perugia-Fiorentina	2-0	Lazio	53	34	14	11	9	17	10	6	1	17	4	5	8	50	37	-15	
Piacenza-Verona	3-0	Bologna	52	34	15	7	12	17	12	2	3	17	3	5	9	40	40	-16	
Torino-Roma	0-1	Perugia	46	34	13	7	14	17	10	4	3	17	3	3	11	38	46	-22	
Udinese-Juventus	0-2	Atalanta	45	34	12	9	13	17	6	6	5	17	6	3	8	41	50	-23	
I VERDETTI:		Parma	44	34	12	8	14	17	8	6	3	17	4	2	11	43	47	-24	
Juventus Campione d'Italia		Torino	43	34	10	13	11	17	7	5	5	17	3	8	6	37	39	-25	
Juventus e Roma in Champions League		Piacenza	42	34	11	9	14	17	8	1	8	17	3	8	6	49	43	-26	
Inter e Milan al preliminare di Champions League		Brescia	40	34	9	13	12	17	5	8	4	17	4	5	8	43	52	-28	
Parma, Chievo e Lazio in Coppa Uefa		Udinese	40	34	11	7	16	17	4	5	8	17	7	2	8	41	52	-28	
Bologna, Perugia e Torino in Intertoto		Verona	39	34	11	6	17	17	9	3	5	17	2	3	12	41	53	-29	
Verona, Lecce, Fiorentina, Venezia in Serie B		Lecce	28	34	6	10	18	17	3	6	8	17	3	4	10	36	56	-40	
		Fiorentina	22	34	5	7	22	17	3	6	8	17	2	1	14	29	63	-46	
		Venezia	18	34	3	9	22	17	2	6	9	17	1	3	13	30	61	-50	

MARCATORI: 24 reti: Hubner (Piacenza), Trezeguet (Juventus); 22 reti: Vieri (Inter); 20 reti: Di Vaio (Parma); 18 reti: Maniero (Venezia); 16 reti: Del Piero (Juventus), Doni (Atalanta); 14 reti: Shevchenko (Milan), Muzzi (Udinese).

Carta di Credito Cooperativo

Cirrus/Maestro

Bancomat/PagoBancomat

Carta di Credito rateale

Prassi 170 sportelli del

CREDITO COOPERATIVO

FRUIRI - VENEZIA GIULIA

CALCIO



Entra nell'Intertoto
Un Perugia
così forte
non si vedeva
da tempo

Perugia 2
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 8' Bazzani, 28' Ze Maria.
PERUGIA: Cordoba, Rezaei, Di Loreto, Milanesi, Ze Maria, Tedesco (st 6' Gatti), Blasi, Baiocco (st 20' Obodo), Grosso, Bazzani (st 34' Sogliano), Vryzas, All. Cosmi.
FIORENTINA: Casanova, Torricelli, Adani, Tarozzi, Di Livio, Palombo (st 24' Fanasca), Amaral, Amoroso, Rossi (pt 33' Agostini), Crocetti (st 1' Fedeli), Gonzalez. All. Chiarugi.
ARBITRO: Morganti.
NOTE: espulso Tarozzi.

PERUGIA Il Perugia tocca il paradiso dell'Europa. Che sia quella di riserva, l'Intertoto che tanti non vogliono, poco importa. La Fiorentina ricomincia dalla serie B. Ma questo lo si sapeva già e il senso di tutta una stagione è racchiuso in un piccolo striscione esposto al Curi dai pochi tifosi presenti e con scritto: "Che schifo. Il Perugia finisce con una quota mai raggiunta prima, a parte la squadra di Castagner".

Hübner salvagente del Piacenza Il Verona scivola in serie B

Piacenza 3
Verona 0

MARCATORI: pt 25' Volpi, st 2' e 39' Hübner.
PIACENZA: Guardalben, Sacchetti, Cardone, Lamacchi, Tosto (st 39' Mora), Gautieri, Statuto, Volpi, Di Francesco, Poggi (st 22' Caccia), Hübner (st 46' Amauri), All. Novellino.
VERONA: Ferron, Gonnella (st 22' Montano), Zanchi, Dainelli, Cassetti (st 6' Oddo), Italiano, L. Colucci, Teodorani (st 6' Salvetti), Camoranesi, Frick, Mutu. All. Malesani.
ARBITRO: Bolognino.
NOTE: ammoniti Statuto e Lamacchi.

PIACENZA Verona in B, soprattutto a causa sua (un disastroso girone di ritorno), un po' per colpa dell'Emilia. Il Piacenza l'ha battuta sul campo, il Bologna nel confronto a distanza, perdendo 3-0 sul campo del Brescia, che così si è salvato, nell'incontro che poteva valere la Champions League o la Coppa Uefa e che invece significa l'Intertoto. Una partita che sembrava del tutto virtuale (ai veneti bastava un pareggio per essere salvi, un risultato che peraltro avrebbe inguaiato i piacentini nello spareggio col Brescia) si è invece trasformata in un dramma per una squadra che nel torneo di andata sembrava poter lottare per un posto in Coppa Uefa. Ma, va detto, quello della squadra di Alberto Malesani è stato prima di tutto un suicidio. Non si gioca così la partita che può valere la salvezza.

SERIE B

Stasera il posticipo in cui il Cittadella si gioca la salvezza e il Modena la promozione certa nell'Olimpo della serie A

La Reggina riprende il cammino, il Napoli rallenta

MILANO La serie cadetta ieri ha conosciuto una domenica forse decisiva nella lotta per la conquista del Paradiso: dopo il successo di sabato del Como sul campo di Cagliari (a segno l'ex Oliveira, sempre più solo in vetta alla classifica dei marcatori), ieri sono arrivate le repliche di Empoli e Reggina, mentre il Napoli non è andato oltre il pari a Palermo. Il risultato è che tre squadre sono praticamente in serie A: Como, Empoli e Modena (che stasera gioca l'ultimo posticipo stagionale contro il Cittadella a Padova), mentre per la quarta

34.A GIORNATA I nerazzurri paralizzati nella ripresa dopo essere stati per due volte in vantaggio, poi raggiunti e superati a causa di errori

L'Inter butta via la partita più importante

Poborsky, mattatore della giornata, mette in crisi Gresko. L'organizzazione di gioco crolla

Lazio 4
Inter 2
MARCATORI: pt 12' Vieri, 20' Poborsky, 25' Di Biagio, 45' Poborsky. st 11' Simeone, 29' Inzaghi.
LAZIO: Peruzzi, Stam, Nesta, Couto, Favalli, Poborsky, Giannichedda, Simeone (st 33' Baggio), Stankovic (st 16' Cesar), Fiore, Inzaghi. All. Zaccaroni.
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Gresko, Conceicao (st 15' Dalmat), Di Biagio, C.Zanetti (st 28' Emre), Recoba, Ronaldo (st 33' Kallon), Vieri. All. Cuper.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: ammoniti Stankovic e Materazzi.

ROMA Crollo, disfatta, incubo. L'Inter stacca l'appuntamento con il tricolore davanti alla Lazio che, abbandonata dai suoi fans, si prende una bella rivincita e va in Uefa. I nerazzurri perdono 4-2 e salutano lo scudetto, che va con merito sul petto della Juve.

Oltre al danno, la beffa: superata anche dalla Roma, l'Inter dovrà disputare i preliminari di Champions League.

Altro che partita taroccata! All'Olimpico si fa sul serio. A dispetto dei suoi tifosi, alleati con i 40 mila giunti da ogni parte d'Italia per sostenere l'Inter, la squadra del silurato Zaccaroni non ci sta a recitare il ruolo dello sparring-

partner. La curva Nord mantiene le sue promesse: fischi quando i biancazzurri attraversano la loro metà campo, applausi quando i milanesi attaccano a testa bassa.

L'inizio della contesa è tutta per gli uomini di Cuper, che negli ultimi novanta minuti della stagione non rinuncia alla coppia Ronaldo-Vieri e al sostegno sulla fascia di Recoba. Il punteggio si schiaccia al 12', con il legittimo vantaggio dell'Inter. Corner senza pretese dell'ex Conceicao, Peruzzi chiama palla ma poi la perde, trovando il corpo di Di Biagio e, soprattutto, la zampata di Vieri. La Juve, già con il doppio vantaggio al Friuli, è servita.



Cuper e Ronaldo, in piedi davanti alla panchina nerazzurra, hanno la delusione stampata in viso.

Ma guai fare i conti senza l'oste, che ha le sembianze del ceko Karel Poborsky. E lui, al 20', a pareggiare dopo l'ottimo spunto architettato da Stankovic e Fiore ed è ancora lui allo scadere ad approfittare di uno svarione

sotto porta di Gresko. Perché l'Inter, al 24', aveva finalizzato il secondo corner di Conceicao con una peregriazione incornata di Di Biagio.

Insomma, all'intervallo la Juve è campione d'Italia. Cosicché nella ripresa

ti attendi un'Inter arretrante. Errore: la Lazio, sollecitata nell'orgoglio dagli insulti dei suoi tifosi, ha una marcia in più e, all'11', trova il 3-2 con un colpo di testa dell'ex Simeone.

Nesta salva sulla linea un tentativo di autorete di Favalli ma è ancora la Lazio a segnare con Inzaghi al 29'. Termina 4-2, con Cesar che colpisce pure un palo. Ronaldo singhiozza in panca dopo il cambio ma non c'è nulla da fare, lo scudetto è già andato alla Juve.

Massimo Moratti resta allibito in tribuna e, al triplice fischio di Paparesta, quasi non trova le parole: «È un verdetto ingiusto se si guarda a tutto il campionato, meritato se si analizza solo questa partita. Il secondo tempo con la Lazio è stato deludente, si poteva fare di più».

Sulla stessa lunghezza d'onda Hector Cuper: «La squadra ha perso la testa nella ripresa perché fino a quel momento tutto andava bene, nonostante il pari dell'intervallo. Uno stadio tutto nerazzurro doveva darci una carica in più. Mi dispiace per il presidente e per i tifosi, però sarebbe ingiusto parlare di un calo fisico. Non so se abbia vinto la più forte, alla fine conta solo la classifica».

Moratti, impietrito dalla delusione, dovrà ricominciare un'altra volta

ROMA Fermo su quella poltroncina tinta di bianco e azzurro, immobile come una statua, con una, due, e poi tre, quattro sigarette accese e uno scudetto in fumo. Nuove di disperazione e di sconfitta, non c'è altro nelle tasche e nelle bacheche personali di un uomo che non ha neppure la forza di alzarsi, prendere l'uscita e guardare al futuro. Il volto

del nulla, dell'assenza è una maschera di dignità e di gelida mestizia, è quella di Massimo Moratti sconfitto ancora, bruciato ancora, deluso ancora. Con le frasi che quasi sembrano sfuggirgli di mano dalla rabbia velenosa: «Spero solo che la Lazio abbia giocato per se stessa e non per qualcun altro. Lippi, protagonista delle polemiche? Gli sarà servi-

to». Le stoccate sono anche per la sua squadra che «ha giocato molto bene durante il campionato, ma troppo male l'unica partita in cui avrebbe dovuto giocare meglio».

Pensa all'Europa e al futuro «C'è la Champions, andiamo avanti», alla Juve «Complimenti ma non so se hanno vinto i migliori», alle parole di Sensi

«Ha indovinato lui», poi si lascia andare, ringrazia i tifosi, si scusa con loro, fa una smorfia sincera: «Fa malissimo perdere così, che dolore».

Pensava che anche l'impazienza alla fine, dopo sette anni di schiaffi, pagasse. Per amore, per passione, per puro tifo, per rinverdire storia, gloria e l'epoca d'oro di papà Angelo, che proprio

il 5 maggio aveva vinto il suo primo titolo. E invece il suo paradiso nerazzurro deve attendere.

L'uomo dai mille dubbi e da un'unica certezza (l'innamoramento per l'Inter), il presidente che mai si è fidato ai grandi manager ma al proprio cuore e ai consigli di chi gli vive accanto e degli amici, ogni anno ha ricominciato tutto daccapo.

Il peccato di presunzione

L'Inter ha buttato via lo scudetto. Facile dirlo a posteriori, dove tutto diventa logico. Ma solo se non si fosse qualunque, il dato di fatto sarebbe stato ugualmente chiaro anche prima della fine delle partite. Una squadra che va a Roma contro una Lazio un po' allo sbando, che va in vantaggio, poi subisce il pareggio e, nuovamente, torna in vantaggio, avrebbe fatto di tutto per tenersi il risultato. L'amico Marino Lombardo dichiarava che in certe occasioni si dovrebbe mandare in porta il pullman sociale per impedire i gol degli avversari. Lui, cuore Toro, sarebbe stato più realista di Hector Cuper, e avrebbe avuto anche ragione. L'Inter invece, pur non essendo giurata, ha preteso di andare al di là delle sue possibilità e ha regalato i gol alla Lazio in superiorità numerica. Inammissibile solo se si pensa alla storia del calcio italiano, che ha insegnato al mondo (dopo l'Uruguay degli anni d'oro) la regola principale del calcio: safety first. Giocare in contropiede è più agevole che fare la partita. L'Inter ha preteso di farlo, pur senza avere i giocatori adatti. E non è solo Gresko il colpevole.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-Viterbese	2-2
Avellino-Catania	1-0
Castel S.-Nocerina	3-0
Chieti-Benevento	1-0
L'Aquila-Fermana	0-2
Lanciano-Giulianova	3-2
Taranto-Lodigiani	3-0
Torres-Pescara	1-1
Vis Pesaro-Sora	2-0

LA CLASSIFICA	
Ascoli	67 34 18 13 3 5526
Taranto	62 34 17 11 6 5030
Catania	58 34 17 7 10 4426
Pescara	53 34 13 14 7 4829
Giulianova	51 34 13 12 9 4431
Lanciano	51 34 14 9 11 3630
Avellino	48 34 11 15 8 3941
Chieti	47 34 11 14 9 2827
Fermana	46 34 12 10 12 3233
Viterbese	44 34 10 14 10 3335
Torres	43 34 11 10 13 4135
Vis Pesaro	43 34 9 16 9 3232
L'Aquila	43 34 11 10 13 3145
Castel S.	39 34 10 9 15 2737
Benevento	39 34 10 9 15 2738
Nocerina	30 34 7 9 18 3259
Sora	29 34 6 11 17 2139
Lodigiani	23 34 4 11 19 2451

I VERDETTI

Ascoli promosso in serie B; Taranto, Catania, Pescara, Lanciano ai playoff promozione; Lodigiani retrocesso in serie C2; Castel S., Benevento, Nocerina, Sora al playoff retrocessione.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Cremone	3-1
Biellesse-Montevarchi	1-1
Legnano-Novara	1-3
Pavia-Rondinella FI	2-0
Poggibonsi-Valenzana	1-1
Prato-Viareggio	0-1
Pro Sesto-Meda	1-2
Pro Vercelli-Castellnuovo	2-1
Sangiovannese-Pro Patria	2-1

LA CLASSIFICA	
Prato	66 34 18 12 4 5029
Alessandria	62 34 18 8 8 5238
Novara	55 34 14 13 7 4836
Pro Patria	53 34 13 14 7 3929
Sangiovannese	51 34 13 12 9 3126
Pavia	50 34 11 17 6 4131
Montevarchi	42 34 9 15 10 3435
Pro Sesto	41 34 8 17 9 3033
Cremone	41 34 8 17 9 3034
Legnano	40 34 9 13 12 2834
Castellnuovo	40 34 8 16 10 3945
Biellesse	40 34 10 14 2941
Meda	38 34 9 11 14 3140
Viareggio	36 34 8 12 14 3847
Poggibonsi	35 34 6 17 11 2832
Valenzana	35 34 6 17 11 2832
Rondinella FI	28 34 5 13 16 2236

I VERDETTI

Prato promosso in serie C1; Alessandria, Novara, Pro Patria, Sangiovannese ai playoff promozione; Rondinella retrocesso in serie D; Meda, Viareggio, Poggibonsi, Valenzana ai playoff retrocessione.

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Fiorenzuola-Mestre	1-1
Gubbio-Thiene	2-1
Imolese-Gualdo	2-1
Montichiari-San Marino	2-3
Poggese-Faenza	0-2
Rimini-Brescello	1-2
Sassuolo-Sambened.	2-3
Sudtirol-Mantova	4-2
Trento-Teramo	1-1

LA CLASSIFICA	
Teramo	70 34 20 10 4 5729
Rimini	65 34 19 8 7 4325
Brescello	64 34 19 7 8 4530
Sudtirol	62 34 17 11 6 5436
Sambened.	61 34 18 7 9 4533
San Marino	54 34 14 12 8 3530
Gubbio	53 34 14 11 9 4226
Imolese	52 34 14 10 10 4435
Mantova	46 34 11 13 10 3225
Gualdo	45 34 11 12 11 4636
Thiene	39 34 8 15 11 3641
Mestre	38 34 10 8 16 3038
Montichiari	37 34 9 10 15 3239
Trento	32 34 7 11 16 2343
Faenza	30 34 7 9 18 2446
Sassuolo	29 34 7 8 19 2960
Fiorenzuola	27 34 5 12 17 2239
Poggese	22 34 4 10 20 3361

I VERDETTI

Teramo promosso in serie C1; Rimini, Brescello, Alto Adige, Sambenedettese ai playoff promozione; Poggese retrocesso in serie D; Trento, Faenza, Sassuolo, Fiorenzuola al playoff retrocessione.

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Cavese	4-0
Campobasso-Martina	1-1
Fid.Andria-Juventus	1-1
Foggia-S. Anastasia	4-2
Frosinone-Palermese	1-2
Giugliano-Nardo'	1-1
Igea Virtus-Catanzaro	1-0
Paternò-Tricase	1-0
Puteolana-Fasano	3-2

LA CLASSIFICA	
Martina	67 34 20 7 7 5529
Igea Virtus	66 34 19 8 6 5428
Paternò	63 34 17 12 5 5131
Giugliano	61 34 17 10 7 4330
Foggia	57 34 16 9 9 4335
Catanzaro	51 34 14 9 11 4635
S. Anastasia	45 34 10 15 9 4138
Frosinone	45 34 12 9 13 3737
Acireale	43 34 11 10 13 3334
Juventus	42 34 12 6 16 3343
Fasano	41 34 9 14 11 3338
Palermese	41 34 10 11 13 3036
Fid.Andria	40 34 9 13 12 3439
Cavese	37 34 8 13 13 2840
Puteolana	32 34 7 11 16 3544
Tricase	31 34 6 13 15 2947
Nardo'	31 34 6 13 15 2647
Campobasso	27 34 5 12 17 2334

I VERDETTI

Martina promosso in serie C1; Igea Virtus, Paternò, Giugliano, Foggia ai playoff promozione; Campobasso retrocesso in serie D; Cavese, Puteolana, Tricase, Nardo' al playoff retrocessione.

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Bagli-Cosenza	1-0	Como	65	34	19	8	7	12	2	3	17	7	6	4	44	29	-3
Cagliari-Como	0-1	Modena	64	33	18	10	5	17	11	4	2	16	7	6	3	50	-18
Cittadella-Modena oggi		Empoli	64	34	18	10	6	17	12	4	1	17	6	5	56	28	-4
Crotone-Genoa	4-3	Reggina	61	34	17	10	7	17	11	5	1	17	6	5	64	29	-7
Empoli-Vicenza	2-0	Napoli	57	34	15	12	7	17	7	9	1	17	8	3	6	42	-33
Palermo-Napoli	1-1	Salernitana	52	34	14	10	10	17	10	4	3	17	4	6	7	51	-48
Pistoiese-Ancona	1-0	Vicenza	47	34	12	11	11	17	8	5	4	17	4	6	7	47	-21
Reggina-Siena	1-0	Palermo	46	34	12	10	12	17	10	5	2	17	2	5	10	41	-22
Salernitana-Ternana 0-0		Genoa	44	34	10	14	10	17	7	5	3	17	3	7	38	34	-24
Sampdoria-Messina 2-1		Bari	44	34	11	11	12	17	7	6	3	17	3	5	35	44	-24
		Sampdoria	41	34	10	11	13	17	7	5	5	17	3	6	8	39	-27
Ancona-Bari		Cosenza	40	34	11	7	16	17	8	3	6	17	3	4	10	40	-28
Como-Empoli		Ancona	40	34	11	7	16	17	7	5	5	17	4	2	11	34	-28
Cosenza-Napoli		Cagliari	39	34	8	15	11	17	5	8	4	17	3	7	3	31	-29
Genoa-Modena		Messina	38	34	8	14	12	17	6	7	4	17	2	7	8	33	-30
Messina-Cittadella		Ternana	38	34	7	17	10	17	5	8	4	17	2	6	41	45	-30
Pistoiese-Cagliari		Siena	37	34	9	10	15	17	4	6	7	17	5	4	8	29	-41
Salernitana-Reggina		Cittadella	33	33	8	9	16	16	5	6	5	17	3	3	11	41	-51
Siena-Crotone		Pistoiese	33	34	7	12	15	17	4	4	9	17	3	8	6	32	-44
Ternana-Sampdoria		Crotone	25	34	5	10	19	17	3	6	8	17	2	4	11	39	-43
Vicenza-Palermo																	

MARCATORI: 20 reti: Oliveira (Como); 16 reti: Vignaroli (Salernitana); 15 reti: Miccoli (Ternana), Ghirardello (Cittadella), Di Natale (Empoli), Fabbri (Modena), Godeas (Messina); 14 reti: Flachi (Sampdoria); 13 reti: Savoldi (Reggina); 12 reti: Zaniolo (Cosenza), Margiotta (Vicenza).



SERIE C1 Gli alabardati al «Rocco» contro il Monza raccolgono il punto che serviva loro per conservare il quinto posto

Triestina, Ciullo illumina pari e play-off

Spettacolare rovesciata della punta, nel finale la beffa dell'autogol. L'Unione ritrova lo Speszia



Gli alabardati, ormai quasi denudati dai primi tifosi entrati in campo, corrono verso la curva tenendosi per mano per festeggiare assieme ai loro sostenitori il raggiungimento del quinto posto che vale i play-off. Ma contro il Monza la Triestina non ha brillato. (Foto Lasorte)

TRIESTE Uno sbarco soft e silenzioso, senza fanfare e senza colpi di grancassa. La Triestina entra nei play-off quasi in punta di piedi con un misero pareggio contro il retrocesso Monza nell'ultimo atto della stagione regolare. Un punto le serviva e un punto ha avuto anche se in maniera accidentale e rocambolesca dopo essere stata in vantaggio fino all'88'. Ma la partita di ieri era quasi un optional, mancava difatti solo un piccolo suggello dopo il pareggio di Varese. Malgrado la beffa finale del 2-2 propiziato da un autogol di Venturini, i tifosi alabardati si sono precipitati in campo sia per l'usuale caccia alla maglia sia per festeggiare gli alabardati per il raggiungimento di un traguardo ragguardevole. Per una matricola il quinto posto o meglio i play-off rappresentano una sorta di scudetino. Un evento che andava in qualche modo celebrato. Poco importa se ora nel primo turno la Triestina cadrà nelle fauci dello Spezia. La curva ieri cantava «serie B, serie B» ma poi non bisognerà confondere il sogno con la realtà. Per le prossime sfide-promozione servirà soprattutto una Triestina diversa da quella che ha affrontato il Monza. Una squadra pigra, svagata e con parecchi momenti di pausa al punto di tenere in partita una formazione ormai in fase di smobilizzazione, giunta al «Rocco» senza alcuni titolari. Rossi, invece, ha dovuto far meno di Calari (frattura al naso) e Bacis (malanno agli adduttori). Il primo tempo è stato gestito dai padroni di casa a un ritmo blando, senza far uso dell'arma dell'aggressività. Una frazione di gioco rischiarata solo dalla prodezza di Ciullo che da sola valeva il prezzo del biglietto. Al 35', su una punizione da sinistra di Masolini, perfetta la sponda di testa di Venturini con la palla che per un attimo rimane sospesa in aria finché Ciullo, spalle alla porta, la cattura con un intervento di alta acrobazia e la scaraventa in porta. Sonnolenti i primi 30'

Triestina **2**
Monza **2**
MARCATORI: pt 35' Ciullo, st 14' Cancellato (r.), 17' Masolini (r.), 43' Venturini (aut.).
TRIESTINA: Pagotto, Scotti, Birtig, Boscolo, Venturini, Tangorra, Ciullo (st 34' De Poli), Masolini, Gennari, Delnevo (st 11' Princivalli), Baù (st 19' Gubellini). All: Rossi.
MONZA: Righi, Maggioni, Rossi, Gori, Cozzi, Castorina, Daldosso (st 32' Scazzola), Cidimar (st 1' Gibbs), Cancellato, Pagani (pt 14' Baldo), Galli. All: Boldini.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: angoli 3-3. Giornata di sole con terreno in buone condizioni. Spettatori 4887 per un incasso di euro 36767,03. Pacifica invasione di campo a fine partita.

in cui una sterile e a volte presuntuosa Triestina non viene mai avanti e il Monza così prende coraggio. Daldosso e il vecchietto Cancellato arrivano al tiro senza trovare la porta. Troppo molle e deconcentrate la Triestina. Baù fa un po' di fumo ma non riesce mai a passare

Maggioni, al centro Gennari fa movimento ma è scarsamente assistito. L'unico a graffiare è Ciullo il quale al 43' sfiora il raddoppio anticipando di testa il portiere su cross di Birtig. A centrocampo il solo Boscolo dà segnali di vitalità, Masolini perde qualche contrasto di troppo

LE PAGELLE

PAGOTTOS.V.
SCOTTI5,5
BIRTIG6
BOSCOLO6
VENTURINI5,5
TANGORRA5,5
CIULLO7
(DE POLI)S.V.
MASOLINI6
GENNARI6
DELNEVO5,5
(PRINCIVALLI)6
BAÙ5,5
(GUBELLINI)6



Francesco Ciullo

e Delnevo fa troppa confusione. La difesa non è messa sotto pressione tuttavia il quartetto Venturini, Tangorra, Scotti e Birtig sbaglia qualcosa nei disimpegni. Lo stadio si scuote solo per le notizie che arrivano dall'Olimpico.

Più vivace la ripresa anche per merito dei cambi. Rossi inserisce Princivalli al posto di Delnevo il quale non gradisce la sostituzione investita verso la panchina. C'è spazio anche per un motivatissimo Gubellini (avrebbe meritato il gol) che rileva Baù. Al 13' gli alabardati perdono stupidamente palla fuori dalla loro area consentendo al nuovo entrato Gibbs di puntare verso Pagotto. Scotti lo stende ed è rigore che Cancellato realizza. Dura 3' la gioia del Monza. Princivalli si apre un varco a sinistra e sul suo diagonale Boscolo viene spinto a terrao da Galli mentre tentava la deviazione. Mazzoleni indica il dischetto e Masolini è un cecchino implacabile. Per l'Alabarda dovrebbe ormai essere una passerella: addirittura Scotti arriva in area per il tiro (si salva in angolo Righi). Una bellissima azione tutta di prima Boscolo-Ciullo-Princivalli, conclusa in rete da quest'ultimo, è vanificata dall'intervento dell'arbitro per fuorigioco. Stessa sorte capita al generoso Gube lesto a deviare in rete sotto porta una punizione di Masolini. Tutti esultano ma per il direttore di gara e il guardalinee è di nuovo fuorigioco. Basta così? Niente affatto. La Triestina si siede per l'ennesima volta e seppure in maniera rocambolesca arriva il 2-2 che premia gli ordinati brianzoli per il loro impegno. Galli entra in area senza trovare ostacoli e sul suo diagonale irrompe in scivolata Venturini per un grande numero di autolesionismo. Il Monza non si ferma e qualcuno comincia a chiedere in giro che cosa combina il Lumezzane che per fortuna si è schiantato a Padova. Il quinto posto è salvo, le maglie no. I giovani predatori alla fine ottengono il loro trofeo.

Maurizio Cattaruzza



Ci sta una flessione
Una stagione condotta sempre con l'acceleratore pigiato al massimo

PIÙ TREDICI Sono quei preziosi punti che fanno la differenza tra salvezza e play-off. Una volta raggiunto il traguardo stabilito all'inizio di stagione dei 40 punti la Triestina non si è fermata, è andata avanti come un Tir per raggiungere un obiettivo che poteva sembrare al di sopra delle sue possibilità. Il quinto posto è un risultato eccezionale perché conquistato in condizioni difficili con una società fino a poco più di due mesi fa spesso assente e sepolta dai debiti. La professionalità degli alabardati è stata esemplare. Ai play-off vi è approdata perché ha retto il gruppo che ha abilmente nascosto piccoli e grandi difetti.

Purtroppo l'accoppiamento non è da sogno: l'Unione dovrà battersi contro la corazzata Spezia di Mandorlini (il 19 maggio a Trieste, il 26 il ritorno). Dopo il primo tempo l'undici di Rossi era addirittura terzo, dato che aveva scavalcato Treviso e Lumezzane che stavano pareggiando. Troppa grazia e difatti nella ripresa veneti e lombardi hanno rotto gli indugi e la Triestina è di nuovo scivolata al quinto posto. Meglio così perché se i risultati sugli altri campi fossero rimasti invariati l'Alabarda avrebbe dovuto mordersi le mani per quel gol nel finale. La Triestina, sem-

mai, si è mangiata il quarto posto per quella sciagurata ripresa di Varese. Ieri non ha mai rischiato di perdere il prezioso piazzamento: il Lumezzane si è sbriciolato a Padova e il Varese ha pareggiato a Carrara.

VISTOSO CALO Lasciamo per un attimo perdere l'euforia da play-off. Nelle ultime due partite (Varese e Monza) la Triestina non ha dato l'impressione di essere in grande salute. Non regge i 90' sul piano mentale (lo si è visto chiaramente contro i brianzoli altrimenti non avrebbe subito il 2-2) ma dopo una stagione molto dipendiosa, la squadra ha forse l'esigenza per un attimo di staccare la spina. Il problema è mentale ma anche fisico. L'anno scorso la Triestina si era risparmiata (gli avversari erano più modesti), quest'anno non ha avuto un momento di tregua. Sempre con l'acceleratore premuto al massimo altrimenti certi risultati l'Alabarda se li scordava. Provvidenziale la sosta.

SUPER CIULLO E' la grande sorpresa di questo girone di ritorno. Ora che ha riacquisito l'integrità fisica è diventato uno spauracchio per tutte le difese. E' veloce e scaltro sotto porta. I suoi sei gol valgono il quinto posto e ora è un arma in più per i play-off.

Cat.

I TABELLINI

AlbinoLeffe 1	16' Carruezzo, pt 24' Denis, st 1' Zhabov, 39' Tarantino.
Spezia 1	LUCCHESI: Gazzoli, Deoma, Ferracuti, Pessotto, Chini, Baraldi (st 38' Diamoutene), Cribari, Mariani, Carruezzo (st 19' La Rocca), Paradiso (st 1' Tarantino), Zhabov. All: D'Arrigo.
MARCATORI: st 32' Cangi- ni, 43' Comi.	CESENA: Musarra, Ferri, Mignani, Biondini (st 33' Campofranco), Parlati, Fiumana, Stringari (st 15' Bonfanti), Ballarin, Chiaretti, Bettoni, Denis (st 23' Dall'Ara). All: Cut- tone.
ALBINOLEFFE: Pansera, Garlini (st 39' Comi), Lan- zara, Del Prato, Sonzo- gni, Teani, Colombo, Polo- ni (st 25' Picinali), Beret- ta, Bonazzi, Groppi (st 32' Damiani), All: Gustinetti.	ARBITRO: Rubino di Sa- lerno.
SPEZIA: Bressan, Campi, Melucci, Mingazzini (st 1' Cangioli), Bordin, Beltra- me, Buso (st 24' Florean), Budel, Pisano (st 24' Ca- versan), De Cesare, Fiori. All: Mandorlini.	Padova 4
ARBITRO: Girardi di San Donà.	Lumezzane 1
NOTE: ammoniti: Lanza- ra, Garlini, Pisano, Buso. Spettatori: 1.100 circa.	MARCATORI: pt 12' Gui- detti, 25' Recchi, 35' Ro- bert, st 11' Ferronato (R), 21' Ginestra.
Carrarese 2	PADOVA: Colombo, Tho- massen (st 16' Gastaldello), Antonoli, Recchi, Sot- gia, Tasso, Bergamo (st 34' Fig), Orlando, Ferro- nato, Ginestra (st 25' Ma- niero), Robert. All: Fro- sio.
Varese 2	Lumezzane : Monguzzi, Medda, Zaninelli, Minelli (st 14' Botti), Trapella (st 9' Ghizzani), Buscè, Soli- go, Sella, Mastello, Jadid, Guidetti, All: D'Astoli.
MARCATORI: pt 18' Ad- riano (rig), 35' William, 41' Carobio, st 35' Gallo.	ARBITRO: De Marco di Chiavari.
CARRARESE: Pinna, Vin- centi, Calabrò, Rubino, Teresi, Ottolina (st 5' Flo- rentini), Marzio, Crispul- li, William (st 1' Sinato), Granozzi, Adriano (st 20' Venturini), All: Pagliari.	NOTE: Giornata primave- rile, accenni di pioggia in un pomeriggio soleggia- to; terreno ottimo. Spetta- tori mille circa.
VARESE: Sannino (st 1' Eboue), Nincheri, Vandi- rali, Colina (st 1' Benhas- sen S.), Borghetti, Tolotti, Imburgia, Centi, Benhas- sen M. (st 16' Gallo), Ca- robio, Fava. All: Paccia- rotti (Beretta squalifica- to).	Lecco 0
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.	Treviso 2
Lecco 0	MARCATORI: st 7' Magna- ni, 40' Lorenzini.
Treviso 2	LECCO: Russo, Mercuri, Zanardo, Melosi, Calabrò (st 40' Briano), Loria, Schiavon, Bortolazzi, Ca- valli, Andreotti (st 11' Pe- pe), Bertolini (st 25' Sina- gra). All: Roberto Donado- ni.
MARCATORI: st 7' Magna- ni, 40' Lorenzini.	TREVISO: Fortin, Pianu, Filippi, Bianco, Bellucci, Smanio, Magnani, Florio, Lorenzini, De Francesco (st 23' Memmo), Borriello, All: Corrado Orrico.
LECCO: Russo, Mercuri, Zanardo, Melosi, Calabrò (st 40' Briano), Loria, Schiavon, Bortolazzi, Ca- valli, Andreotti (st 11' Pe- pe), Bertolini (st 25' Sina- gra). All: Roberto Donado- ni.	ARBITRO: Banti di Livor- no.
TREVISO: Fortin, Pianu, Filippi, Bianco, Bellucci, Smanio, Magnani, Florio, Lorenzini, De Francesco (st 23' Memmo), Borriello, All: Corrado Orrico.	Livorno 3
ARBITRO: Banti di Livor- no.	Alzano 0
Livorno 3	MARCATORI: pt 18' Alte- ri, 30' Protti (rig.), 46' Protti.
Alzano 0	LIVORNO: Ivan (st 23' Amelia), Cannarsa, Do- ga (st 27' Martino), Gelsi, Fauci, Mezzanotti, Ruoto- lo, Piovani, Alteri, Protti (st 31' Stefani), Saverio- ni, All: Jaconi.
MARCATORI: pt 18' Alte- ri, 30' Protti (rig.), 46' Protti.	ALZANO: Cortinovis, Gruttadauria (pt 43' Me- lissano), Solimeno, Abeni, Del Piano, Donà, Madona (st 5' Maffioletti), Aloisi, Colombo, Sgrò (st 23' Mazzilli), Konan Kan. All: Soldo.
LIVORNO: Ivan (st 23' Amelia), Cannarsa, Do- ga (st 27' Martino), Gelsi, Fauci, Mezzanotti, Ruoto- lo, Piovani, Alteri, Protti (st 31' Stefani), Saverio- ni, All: Jaconi.	ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
ALZANO: Cortinovis, Gruttadauria (pt 43' Me- lissano), Solimeno, Abeni, Del Piano, Donà, Madona (st 5' Maffioletti), Aloisi, Colombo, Sgrò (st 23' Mazzilli), Konan Kan. All: Soldo.	NOTE: spettatori 22.000 circa di cui 15800 pagan- ti. Ammonito: Doga.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.	Lucchese 4
NOTE: spettatori 22.000 circa di cui 15800 pagan- ti. Ammonito: Doga.	Cesena 1
Lucchese 4	MARCATORI: pt 21' e st
Cesena 1	

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
			G V N P	G V N P	G V N P		
AlbinoLeffe-Spezia 1-1	Livorno	73	34 20 13 1	17 11 5 1	17 9 8 0	62 21	5
Carrarese-Varese 2-2	Spezia	70	34 19 13 2	17 11 6 0	17 8 7 2	53 20	2
Lecco-Treviso 0-2	Treviso	56	34 15 11 8	17 7 6 4	17 8 5 4	36 24	-12
Livorno-Alzano 3-0	Lucchese	56	34 16 8 10	17 12 3	2 17 4 5	40 29	-12
Lucchese-Cesena 4-1	Triestina	53	34 13 14 7	17 9 4 4	17 4 10 3	41 33	-15
Padova-Lumezzane 4-1	Varese	50	34 12 14 8	17 8 8	17 4 6 7	38 38	-18
Reggiana-Pisa 1-0	Lumezzane	49	34 13 10 11	17 8 6 3	17 5 4 8	45 40	-19
Spal-Arezzo 3-3	Cesena	45	34 11 12 11	17 7 6 4	17 4 6 7	34 39	-23
Triestina-Monza 2-2	Padova	44	34 11 11 12	17 8 5 4	17 3 6 8	43 43	-24
	Lecco	42	34 10 12 12	17 6 5 6	17 4 7 6	46 40	-26
	Pisa	42	34 13 3 18	17 8 3 6	17 5 0 12	39 45	-26
	AlbinoLeffe	41	34 8 17 9	17 5 8 4	17 3 9 5	33 35	-27
	Spal	41	34 9 14 11	17 5 8 4	17 4 6 7	44 46	-27
	Carrarese	37	34 9 10 15	17 5 7 5	17 4 3 10	33 50	-31
	Reggiana	37	34 10 7 17	17 7 5 5	17 3 2 12	36 55	-31
	Arezzo	30	34 8 6 20	17 7 1 9	17 1 5 11	37 58	-38
	Alzano	30	34 7 9 18	17 6 5 6	17 1 4 12	27 51	-38
	Monza	24	34 4 12 18	17 3 7 7	17 1 5 11	27 47	-44

MARCATORI: 24 reti: Protti (Livorno); 20 reti: Carruezzo (Lucchese); 19 reti: Pisano (Spezia); 15 reti: Cavalli (Lecco), Fava (Varese); 14 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 13 reti: Pellissier (Spal); 12 reti: Guidetti (Lumezzane).

Pietro Comelli

Princivalli: «Meglio affrontare subito i liguri. Ci lasceranno almeno giocare»

Livorno torna in B dopo ben 30 anni Sfidà Treviso-Lucchese

TRIESTE Dopo 30 anni il Livorno è tornato in serie B: grande festa dopo la vittoria sull'Alzano. Gli altri verdetti: per i play-off Triestina-Spezia e Treviso-Lucchese (toscani in vantaggio nei confronti diretti). Play-out: Arezzo-Carrarese e Alzano-Reggiana. Retrocesso il Monza.

TRIESTE «Il programma degli allenamenti settimanali verrà aggiornato in base al risultato odierno», sta scritto nella cartellina stampa distribuita prima della partita. Un motivo scaramantico che nell'Alabarda diventa quasi ossessivo anche nel dopo-gara, osservando almeno i comportamenti di un sorridente Bellini. Il preparatore atletico resta in silenzio, non commenta. Play-off acquisiti, dunque, ancora lo Spezia sulla strada della Triestina e Princivalli accoglie con soddisfazione l'abbinamento. «Sono contento - spiega il «triestino purosangue» - perché l'avversario che, in entrambe le partite, ci ha messo più in difficoltà è stato il Treviso. Lo Spezia è più attrezzata,

però pensa sempre a giocare e quindi anche noi possiamo esprimerci al meglio». Non bada alla sfidante da affrontare Baù, attorniato da piccoli fans che esigono autografo e maglietta, cercando perfino di rovistare nella borsa dell'ex milanista, per altro già consegnata a un bambino della tribuna. «Con lo Spezia siamo in debito - spiega - ma Treviso o Lucchese non facevano differenza. Il pareggio con il Monza? Ci bastava il punto, la vittoria non avrebbe cambiato niente». Voleva invece segnare a tutti i costi Gubellini, vispo e pronto a buttarsi su ogni pallone. Una bandierina alzata dal guardalinee gli ha però negato la gioia della seconda

rete stagionale. «Ci tenevo molto a fare gol - racconta il Gube - per dimostrare che durante i play-off potrò essere utile e penso proprio, ma non posso giurarli, di non essere finito in fuorigioco. Ora guardiamo allo Spezia, la favorita alla promozione in serie B, anche se un posto in classifica migliore ci avrebbe consentito il doppio risultato utile. Bisognerebbe invece vincere, ma in questi play-off andrà in ogni caso fatto qualcosa di speciale. Si tratterebbe di una vera impresa». Poco distante Venturini, con in braccio l'erede Jasmine, è quasi contento che la Triestina parta sfavorita: «Non abbiamo nulla da perdere, saranno loro a

dover fare la partita anche al Rocco - rileva - e noi risponderemo con le nostre armi. Inutile commentare questo pareggio, deciso solo da episodi: nell'occasione del mio autogol ho cercato di deviare una palla che Pagotto non prendeva e che comunque sarebbe entrata in porta». «Grazie al campo irregolare mi sono storto la caviglia - racconta Angelo Pagotto - e ho subito anche due gol». Una voglia di rivincita che coinvolge Ciullo, al suo sesto centro stagionale: «Vista la palla alta ho optato per la rovesciata. Sono contento di affrontare lo Spezia, la preferisco al Treviso che al Rocco non ci lascio giocare».

Pietro Comelli



SERIE C1 Il presidente della Triestina Amilcare Berti è soddisfatto, ma adesso predica prudenza. Non vuole illudere nessuno

«La B è come una telefonata da Sharon Stone»

Rossi: «Non ha senso parlare della partita. Ringrazio tutti per questo piazzamento»



Il gol realizzato nella ripresa dal nuovo entrato Mirco Gubellini è stato annullato dall'arbitro Mazzoleni per fuorigioco. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Ora aspetto rinforzi. Non di giocatori, ma economici». Amilcare Berti ha appena dimesso il suo palatò invernale e cappellino nero (i suoi nuovi portafortuna) nella sauna del sottotribuna, e già lancia l'appello per il futuro. Un domani che da ieri dice play-off. Triestina contro Spezia. Una sfida infinita sulla quale l'Amilcare alabardato non intende illudere nessuno. E lo sottolinea ogni volta che qualcuno pronuncia - anche sottovoce - la parola «promozione». Prima il presidente tocca ferro (e altre parti anatomiche) e poi attacca con la seguente musica: «Noi siamo una squadra che obiettivamente ha già dato tantissimo. Non vorrei illudere troppo i tifosi: noi cercheremo di rifare il cammino dello scorso anno ma giocheremo contro una squadra che ha speso una barca di soldi per andare su. Certo, se la Juventus ha vinto in questo modo il campionato significa che tutto è possibile, ma grida già "serie B, serie B" mi sembra francamente un po' troppo. Mettiamola così: se stasera ricevo una telefonata da Sharon Stone andiamo su di sicuro. In pratica le possibilità al momento sono abbastanza simili».

In attesa della telefonata da miss «Basic Instinct»,

Berti si lancia in una disamina della partita col Monza. Un match che non ha scatenato attrazioni fatali. «Ma erano da annullare i nostri due gol?», chiede un po' a tutti. Bohl: «Non importa, rimane il fatto che questa partita lascia un po' pensare per vari motivi: troppa deconcentrazione nel finale da parte della squadra, un arbitro che ci ha messo del suo e anche i tifosi che hanno iniziato a esultare troppo presto. Ripeto: non voglio illuderli. Mi dispiace per come è fin-

Il numero uno alabardato ora aspetta rinforzi per la compagine societaria. «Squadra deconcentrata ma quei due gol erano irregolari?»

ta questa partita. Meno male che in classifica non cambiava nulla...».

Una partita un po' strana. Con un Monza che a tratti ha messo in difficoltà la Triestina. Ma sulla partita Ezio Rossi preferisce glissare. Nel giorno in cui è stato fondato il suo primo fan club, il mister alabardato intende piuttosto ricordare un intero campionato. «E stata una partita che lascia

spazio a pochi commenti - spiega Rossi - e questi vanno tutti indirizzati verso una stagione nella quale nessuno si sarebbe aspettato questo risultato. C'erano tante squadre molto più attrezzate di noi, invece siamo finiti ai play-off. Voglio ringraziare i ragazzi e i miei collaboratori, la società e quei quattromila tifosi che ci hanno sempre sostenuto. Vorrei che contro lo Spezia fossero tantissimi, almeno quanti ne troveremo al ritorno in casa loro». Spezia: una bestia nera per la Triestina. «Loro ci hanno battuto due volte - ricorda Rossi - ma venderemo cara la pelle. Abbiamo a disposizione due settimane per fare qualche richiamo fisico e trovare la massima condizione. Quello che abbiamo fatto quest'anno è per noi una piccola impresa. Ora siamo attesi da un miracolo». L'esatto contrario di quanto successo al Monza. Capitano Castori sull'argomento è inflessibile. «Al Rocco siamo venuti per onorare la maglia - spiega il giocatore monzese - perché in questa stagione abbiamo avuto la presunzione di volere tornare subito in B. Invece siamo stati retrocessi». Parole su cui meditare. E che spiegano la volontà messa in campo ieri dalla sua squadra.

Alessandro Ravalico

BERRETTI

Alabardati promossi: ora tocca la Juve

Triestina	2
Treviso	1

MARCATORI: pt 28' Giacomi (rig.); st 1' Lazzar, 21' Ferreira Da Silva. **TRIESTINA:** Del Mestre, Gressani, Tomizza, Visalli, Bassolucca, Giacomi, Faloppa, Cocetti (Marcenaro), Lazzar (Mainardis), Del Gaudio, Nicolosi. **ALL. STRUKELJ.** **TREVISO:** Milan, Visentin A., Granci, Kottate, Grolla, Fietta, Tagnon, Stendardo (Bagnara), Nicoletta (Bertoni), Biondelli (Silvestrin), Ferreira Da Silva. **ALL. COLELLA.** **ARBITRO:** Comuzzi di Udine.

TRIESTE La giovane Alabarda supera il Treviso, si piazza seconda nella classifica finale e incontra la Juventus nelle fasi nazionali del Torneo Berretti. Un successo completo per la squadra di Mark Strukelj che è risultata la formazione più prolifica del torneo, meritandosi, per la prima volta dalla sua istituzione, la finale del «Berretti».

Contro il Treviso la Triestina è partita alla grande, creando occasioni con Del Gaudio e Lazzar già nel primo tempo, contrassegnato dal vantaggio alabardato realizzato da Giacomi su rigore (per un fallo su Faloppa). Al primo minuto della ripresa Lazzar ha messo al sicuro il risultato concretizzando un cross rasoterra di Giacomi. Ancora un'occasione per Del Gaudio prima del gol trevigiano, scaturito da una punizione del brasiliano Ferreira Da Silva.

La Triestina incontrerà la Juve l'11 maggio a Torino con probabile «ritorno» a Trieste il 15 maggio.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

I ragazzi di Susic fermano il Milan

Triestina	1
Milan	1

MARCATORI: pt 25' Coccolet, st 18' Tonsi. **TRIESTINA:** Strukelj, Furlan, Picciola, Toffoli, Mian, Del Prete (Dimini), Ritossa (Tomich), Marcenaro, Verrillo, Ferino, Coccolet (Formicola). **ALL. SUSIC.**

TRIESTE Dopo l'immeritata sconfitta nel Torneo di Gradisca la Triestina allievi coglie un grande risultato contro il blasonato Milan. E si tratta di un pareggio che sarebbe potuto tranquillamente trasformarsi in una meritata vittoria, solo se la mole di gioco e di occasioni da parte dei giovani alabardati si fosse concretizzata. Rimane comunque la soddisfazione di una buona partita giocata contro un avversario magari un po' rabberciato, ma sempre di grande livello.

Già nel primo tempo l'Alabarda ha trovato il vantaggio con una grande rovesciata del centravanti Coccolet. La ripresa è iniziata con una serie di palle gol capitate sui piedi di Verrillo, Coccolet e Ritossa nel corso di un'azione concitata, in cui gli attaccanti alabardati vedono respinte o rimpallate le loro botte a colpo sicuro. Gol sbagliato, gol subito e il Milan è pervenuto al pareggio con un colpo di testa di Tonsi seguente a un calcio d'angolo. Nei minuti finali Ferino ha avuto sul piede la palla della vittoria, ma il suo tiro a portiere battuto è finito di poco a lato. Per la Triestina un punto strameritato.

a.r.

CALCIO



Nella giornata che sancisce il passaggio del Pordenone in C2, la squadra di Gradisca riesce a mantenere un piazzamento di prestigio

L'Itala San Marco blocca la Pievigina e si «laurea» quarta

Tutto ancora da decidere per la salvezza: il Pozzuolo strappa un punto a Colonia e continua a crederci

Itala S.M.	2
Pievigina	2

MARCATORI: pt 32' Toldaro, 40' Giordano, 45' Favero; st 36' Vosca. **ITALA SAN MARCO:** Bon, Vicario (st 30' Crast), Salvadori, Masutti, Peroni, Stocca, Zorut (st 1' Vigliani), Pavanel, Vosca, Neto Pereira (st 25' Giro), Favero. **ALL. ZORATTI.** **PIEVIGINA:** Zorzi, Nicaretta, Madous, Mateos, Rizzi, Zoppas, Buondonnò (st 39' Dario), Cagnato (st 41' Fornasier), Toldaro (st 16' Gasparello), Tessaroli, Giordano. **ALL. FAVARETTO.** **ARBITRO:** Iovine di Rovereto. **NOTE:** ammoniti Vosca, Favero, Nicaretta, Mateos.

Cordignano	3
Pordenone	4

MARCATORI: pt 20' st 17' e 35' Francomartin, pt 44' Benedetto, st 4' Mini, 9' Piperissa, 47' Pittana. **CORDIGNANO:** Barbazzano, Zanette, Bolzan (st 1' Bertagno), Cesca, Poletto (st 10' Segat), Mogno, Andreola, Calzavara, Francomartin, Brustolin, Poles (1' st De Martin). **ALLENATORE:** Donadel. **PORDENONE:** Cavarzerani, Compagnon, Benedetto, Mini, Striuli, Tragoni, Barbisan, Pedriali, Piperissa, Pasa (st 23' Cortellazzi), Baiana (st 15' Pittana). **ALLENATORE:** Fedele. **ARBITRO:** Gobbo di San Donà di Piave.

BellunoPontalpi	0
Tamai	0

BELLUNOPONTALPI: Bee, Vincenzi, Padrin (pt 28' e 33' Broccanello). **POZZUOLO:** Tomasig, Velnar, Cabassi (st 15' Temporini), Tardivo, Zanatta, Arcaba, Berlasso, Apolloni (st 27' Pecile), Rabacci, Cristofoli, Broccanello. **ALLENATORE:** Gropello. **VENETA:** Marsotto, Dal Degan, Dalla Chiara, De Mori, Marchiella, Bellomi, Pedrai, Zini, Correzzola, Margherita, Arzenton. **ALLENATORE:** Boni. **ARBITRO:** Di Cintio di Bergamo. **NOTE:** Spettatori: 400 circa. Ammoniti: Velnar, Tardivo, Cristofoli, Broccanello, Pedrai. Angoli: 4-4.

Pozzuolo	1
Colonia	1

MARCATORI: st 26' Pedrai, 33' Broccanello. **POZZUOLO:** Tomasig, Velnar, Cabassi (st 15' Temporini), Tardivo, Zanatta, Arcaba, Berlasso, Apolloni (st 27' Pecile), Rabacci, Cristofoli, Broccanello. **ALLENATORE:** Gropello. **VENETA:** Marsotto, Dal Degan, Dalla Chiara, De Mori, Marchiella, Bellomi, Pedrai, Zini, Correzzola, Margherita, Arzenton. **ALLENATORE:** Boni. **ARBITRO:** Di Cintio di Bergamo. **NOTE:** Spettatori: 400 circa. Ammoniti: Velnar, Tardivo, Cristofoli, Broccanello, Pedrai. Angoli: 4-4.

Sanvitese	0
Arzignano	0

SANVITese: Scodeller, De Candido, Campaner (st 41' Camerotto), Drioli, Zamaro, Giordano, Passi (st 20' Vendrame), Lenarduzzi, Piccoli, Rel-la, Fabris. **ARZIGNANO:** Menghini, De Pretto (st 23' Tiozzo), Girardini, Cherubin, (st 23' Ghirgato), Venturi, Servedio, Dalla Riva (st 30' Dardano), Memo, Pignato, Frutti, Gaina. **ARBITRO:** Moretto di Cesena. **NOTE:** Ammoniti Lenarduzzi, Fabris e Venturi. Calci d'angolo 4-2 per l'Arzignano.

S. Lucia	0
Sevegliano	2

MARCATORI: pt 26' Buzzinelli, 33' Boatto. **S. LUCIA:** Prete, Brunetta, Rostellato, Mantesso (st 20' Armellini), Stocco, Pilutti (st 30' Zanardo), Pettenu, Mestriner, Tormen, Milanese, Pradolini (st 38' Cropano). **ALLENATORE:** Gianfranco Fonti. **SEVEGLIANO:** Conchione, Garzitto, Favero, (st 45' Basello), Buzzinelli, Sebastianis, Tomasesting, Maccagnan (st 32' Targato), Mazzaglia, Boatto (st 46' Candusso), Andreotti, Cinello. **ALLENATORE:** Massimiliano Moras. **ARBITRO:** Vian di Portogruaro.

SERIE D	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO

Belluno Ponte-Tamai	0-0	Arzignano-Belluno Ponte
Cordignano-Pordenone	3-4	Bassano Vir.-Sanvitese
Isola-Bassano Vir.	1-1	Colonia Veneta-Santa Lucia
Itala S.Marco-Pievigina	2-2	Pievigina-Pozzuolo
Luparense-Rovereto	3-0	Pordenone-Monteclio
Montecchio-Portosummaga	2-3	Portosummaga-Luparense
Pozzuolo-Colonia Veneta	1-1	Rovereto-Isola
Santa Lucia-Sevegliano	0-2	Sevegliano-Cordignano
Sanvitese-Arzignano	0-0	Tamai-Itala S.Marco

LA CLASSIFICA											
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Pordenone	68	33	20	8	5	62	31	3
Belluno Ponte	60	33	17	8	7	50	27	-7
Montecchio	57	33	16	9	8	44	34	-10
Itala S.Marco	51	33	13	12	8	40	25	-16
Pievigina	50	33	13	11	9	46	32	-15
Santa Lucia	47	33	11	14	8	46	42	-20
Bassano Vir.	46	33	11	13	9	31	33	-19
Sevegliano	45	33	12	9	12	43	46	-20
Cordignano	44	33	11	11	11	40	38	-23
Tamai	41	33	12	5	16	34	43	-24
Portosummaga	40	33	9	13	11	32	38	-25
Sanvitese	40	33	10	10	13	29	42	-27
Colonia Veneta	39	33	8	15	10	39	38	-26
Isola	39	33	9	12	12	31	31	-28
Pozzuolo	38	33	9	11	13	35	42	-29
Arzignano	36	33	9	9	15	39	48	-29
Luparense	34	33	7	13	13	39	51	-33
Rovereto	19	33	3	10	20	27	66	-46

IL PUNTO

Per l'armata neroverde promozione targata Fedele

TRIESTE La penultima di campionato non diceva niente per la testa della classifica se non il fatto di vedere la reazione del Pordenone all'ottenimento della sospirata promozione rincorsa da più di un decennio. Il Pordenone ha comunque vinto anche se in maniera rocambolesca. La giornata diceva molto per la coda del campionato ma l'unico verdetto uscito è che a far compagnia al già retrocesso Rovereto c'è la Luparense e ciò nonostante la vittoria per 3-0 proprio sul Rovereto. Mancano due posti per tornare in Eccellenza e le candidate sono ancora molte visto che la quota 40 punti non da ancora garanzie e per l'ultima giornata non ci sono sfide dirette. Riassumendo la stagione, ad una partenza razzo con gioco e gol e con Paolo Marin al timone, partenza razzo assieme alla Pievigina allora condotta da Tomei, è arrivato un momento di flessione e a Marin è stato preferito il "fondista" Fedele. Il mister ha rifatto da capo squadra e preparazione e alla fine è arrivato il risultato sperato. Andando in coda, le squadre che erano più in difficoltà e cioè la Sanvitese di Moretto ed il Pozzuolo di Gropello, dovevano e potevano vincere le loro partite e mettersi in salvo, invece, non hanno vinto e tutto è rimasto come prima, anzi per il Pozzuolo peggio visto che è scappato il Portosummaga ed i friulani si trovano ora da soli al quart'ultimo posto che significa retrocessione. La prossima settimana mentre per la Sanvitese c'è la trasferta non impossibile a Bassano, per il Pozzuolo c'è quella più delicata con la Pievigina. L'impressione è che bisognerà risolvere la classifica avulsiva perché c'è aria di spargere. Le altre nostre rappresentanze stanno chiudendo onorevolmente a cominciare dall'Itala San Marco di Zoratti che dopo aver sonnecchiato per un tempo e subito dopo gol, ha fatto leva sull'orgoglio e ha rimesso in piedi la partita con i campioni d'Italia in Coppa, cioè la Pievigina. La figura migliore però l'ha fatta il Sevegliano di Moras che ha preso fuori quello che aveva perso in casa domenica scorsa e cioè i tre punti ai danni del buon Santa Lucia.

Oscar Radovich

GRADISCA D'ISONZO L'Itala si acciampata dal proprio stadio con una prova gagliarda: sotto di due reti i gradiscani riescono a mantenere il punto di vantaggio proprio sui trevigiani, e quindi la quarta posizione. Sono i trevigiani a partire meglio, pigliando sull'acceleratore sin dalle prime battute, mentre i gradiscani cercano ancora di carburare: già al 3' Toldaro e Giordano decidono di far vedere quanto siano affiatati, con il suggerimento del secondo per il primo, che chiama Bon alla parata. Al 12' un rapido contropiede in superiorità numerica si conclude col tiro alto di Favero. Spinge molto Nicaretta, ed al 25' lambisce il palo dalla distanza. In dieci minuti i due schiaffi degli uomini di Favaretto: Giordano per Toldaro, con complicità di Masutti, ed è vantaggio. Bis al 40': l'intervento di Bon manda la sfera sulla traversa e Giordano corregge nella porta e sgarnita. Peroni e compagni si riorganizzano ed hanno la forza di dimezzare prima del riposo, col servizio di Vosca per Favero, che è bravo a colpire da fuori area. Proprio lo stesso Favero è fra i migliori nella ripresa: con Vosca ed i subentrati Giro e Vigliani sono occasioni a iosa, in un'Itala a trazione anteriore; grazie anche alla conquista delle fasce la Pievigina scricchiola sempre più, sino a capitolare per merito di Vosca, bravo a credere in un pallone che non era perduto: 2-2.

Luigi Murciano

CORDIGNANO Sette centri per una festa. Dopo un avvio al gran galoppo del Cordignano, al 14' si fa vivo Pedriali. La punta elude l'offside calcia su Barbazzano in uscita e sulla ribattuta in diagonale e Poletto in scivolata a negare il vantaggio ai neroverdi. Chi ha sete di gol è l'ex Francomartin, che al 20' corona la sua speciale partita. Il centravanti a centrocampo vince di forza il corpo a corpo con Striuli e s'invola verso Cavarzerani che scalava inesorabilmente con un millimetrico pallonetto da venticinque metri. Il Pordenone tutto sibilanciato in avanti lascia terreno fertile all'attacco di casa e al 32' Poles lanciato da una verticalizzazione di Brustolin arriva esausto davanti al portiere e spara centrale. Al 41' efficace combinazione Pedriali-Piperissa e "Pedro" con un diagonale lambisce il palo. Al 44' il pari. Benedetto dai sedici metri scarica un violento destro e la palla s'insacca a fil di palo. Secondo tempo. Al 6' Mini ribalta le sorti con uno shot dal limite; al 9' Piperissa entra dalla destra e in diagonale fa secco Barbazzano. Al 16' Pedriali da sotto calcia su Barbazzano e al 17' e ancora Francomartin ad incrociare sul palo. Il 3-3 è dello stesso ex, chiude Pittana con una splendida fornice per il povero che sancisce l'entrata in serie C/2.

BELLUNO Salvezza per il Tamai, promozione matematica in C2 per il Pordenone. Il Tamai voleva un punto ed è riuscito nell'impresa, sfiorando addirittura la vittoria negli ultimi minuti, quando con il Bellunopontalpi sibilanciato in avanti, prima Cesca, poi Meneghin sprecano la palla per mettere l'avversario sul tappeto. Al 10' su punizione di Cecchin, sulla quale Voltolini è indeciso su come colpire di testa Pajer per facilmente. Al 16' mischia in area friulana, con Giulietto e Pedrin che non riescono a calciare in porta, ostacolati dall'arbitro. Passano tre minuti e Pajer e bravo a toccare sulla traversa e poi in angolo una punizione mancina di Giulietto. Al 21' si va vivo il Tamai: il destro di Giorgini è deviato in corner da Bee. Alla mezz'ora l'ultima occasione della prima frazione capita sulla testa di Voltolini, ma la sua conclusione viene ribattuta. Nella ripresa sono Massolin e Gazzola a rendersi pericolosi dalle parti di Pajer, poi sale in catreda la squadra ospite. Al 12' Rupert in tufo non vede la porta da posizione vantaggiosa, poi al 35' Cesca ha due possibilità per portare avanti il Tamai: il primo tiro viene respinto da Bee, il secondo è abbondantemente out. L'ultima occasione capita sui piedi di Meneghin, è il 41', quando Bee deve distendersi quanto è lungo per toccare una sua conclusione angolata.

MORTEGLIANO Sara l'ultima giornata a decidere le sorti del Colonia Veneta come del Pozzuolo. Il risultato di partita alla fine, infatti, scontenta entrambe le formazioni. Al 1' Berlasso raccoglie un cross di Velnar su calcio d'angolo e di testa manda sul palo, il pallone poi finisce a Cristofoli che sbaglia tutto. Il Colonia si fa pericoloso nella parte centrale del tempo, più precisamente al 27' con Arzenton che di testa manda alto e al 34' con Correzzola che non riesce ad approfittare di un errore della retroguardia locale e manda a lato. Anche ad inizio ripresa il Pozzuolo sposta avanti il proprio baricentro. Già al 4' c'è un contatto sospetto in area tra Del Mori e Broccanello, ma il direttore di gara dà torto all'attaccante. Al 26' e il Colonia a portarsi in vantaggio: Correzzola avanza in velocità e poi mette il pallone al centro, dove il portiere di casa Tomasig interviene favorendo Pedrai che con una conclusione potente di destro manda in pieno il palo. Solo un paio di occasioni per la Sanvitese a inizio partita e poi niente di più. Prosegue, dunque, la crisi di gioco e i risultati per gli uomini di Moretto che hanno tentato di penetrare la difesa avversaria per vie centrali ma con scarsi risultati per la mancanza, in mezzo, di un uomo capace di illuminare il gioco.

ARZIGNANO L'Arzignano non riesce a sfondare il muro difensivo eretto dai padroni di casa, ed ora si candida seriamente ad un posto tra le ultime quattro del girone. Gli ospiti producono le migliori e più pericolose azioni dell'incontro, ma vanno solo vicini alla marcatura, sfiorando per tre volte i montanti della porta di Scodeller. Per la salvezza è tutto rinviato all'ultimo turno di domenica prossima quando la Sanvitese andrà a fare visita al Bassano. E' questo il decreto fornito dal campo al termine del match conclusosi a reti inviolate contro il quasi spacciato Arzignano, che solo la matematica tiene ancora in gioco. Ma avrebbe potuto essere tutt'altra storia se gli uomini di mister Viviani non avessero trovato sulla propria strada un Scodeller in formato super e se la dea bendata non avesse voltato loro la faccia quando un fendente di Dalla Riva ha centrato in pieno il palo. Solo un paio di occasioni per la Sanvitese a inizio partita e poi niente di più. Prosegue, dunque, la crisi di gioco e i risultati per gli uomini di Moretto che hanno tentato di penetrare la difesa avversaria per vie centrali ma con scarsi risultati per la mancanza, in mezzo, di un uomo capace di illuminare il gioco.

SANTA LUCIA DI PIAVE Non riesce il S. Lucia a regalare una vittoria ai suoi tifosi nell'ultima gara interna di questo campionato. I giallorossi escono infatti sconfitti da un Sevegliano più determinato e volenteroso. Non è infatti venuta meno l'organizzazione di gioco o la condizione fisica al S. Lucia ma è parso del tutto evidente che ai ragazzi di Fonti mancava mordente e determinazione, insomma una squadra che sembra ormai aver dato tutto. I giallorossi cominciano bene la gara, riescono a manovrare senza troppe difficoltà nonostante il campo fosse appesantito dall'acquazzone caduto pochi minuti prima della partita. Il Sevegliano risponde con rapide incursioni di Maccagnan e Boatto che spesse volte riescono a impensierire la difesa di casa. Poi, al 26' del primo tempo i friulani pescano la matta con Buzzinelli il quale riesce a superare Prete da 25 metri grazie ad un pallonetto del tutto involontario. Il S. Lucia non si rassegna e reagisce in maniera decisa e, ovviamente, offre il fianco ai veloci avanti avversari che infatti raddoppiano in contropiede con l'ex Boatto.



In vantaggio al 18' del primo tempo subisce nella seconda frazione di gioco ben tre pappine in appena 12 minuti. L'ultima al 49'

La Pro Gorizia si fa soffiare la vittoria

Sagra delle reti mancate quella della Pro Romans. Una decina le palle-gol sprecate

Pro Gorizia 1
Palmanova 3
MARCATORI: pt 18' Brockman, st 37' e 43' Gerometta, 49' Del Zotto.
PRO GORIZIA: Contento, Casadio, Degrossi, Cipracco (st 24' Cecotti), Brockman, Della Zotta, Godeas, Gian, Schiozzi, Manco (st 43' Pividori), Drioli. All. Tramontin.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Gomboso, Ghirardo, Terpin, Visintin (st 19' Gerometta), Bidoggia (st 1' Sclazzer), Pagnucco (st 43' Fabbro), Del Zotto, Dorigo, Montina, Ali, Cupini.
ARBITRO: Perisan di Udine.
NOTE: calci d'angolo 5 a 3 a favore del Palmanova. Ammoniti: Pagnucco, Drioli, Godeas, Gerometta.

Sacilese 4
Juniors Casarsa 1
MARCATORI: pt 21' e 25' Sacher, 33' Dell'Antonia; st 9' Gabatel, 39' Giacomuzzo.
SACILESE: Gorgato (Pizzoli), A. Pessot, Cava (Muccillo), F. Pessot, Ortolan, Giust, Beacco (Laurenti), Zanatta, Dell'Antonia, Sacher, Gabatel.
JUNIORS CASARSA: Colautti, Cavallaro (Varutti), Menegon, Leonarduzzi, Brait, Battiston, Doe (Manfroi), A. Gambon, Zonta, S. Gambon (Giacomuzzo).
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.

Cormonese 1
San Luigi 1
MARCATORI: nel primo tempo al 43' Bresolin, nel secondo tempo al 22' Marchesi.
CORMONESE: Golizia, Stella, Iodice, Zonca (30' st Blessano), Trevisan, Passaro, Rigonat (17' st Ruffini), Faidutti, Guida, Bresolin, Giacomuzzi (22' st Zanella), All. Peressoni.
SAN LUIGI: Clementi, Paoletti, Pococco, Cisternino (1' st Degrossi), Stefani, Marchesi, Zolia, Veronelli, Mullner (20' st Romanelli), Leone (36' st Pagnanelli), Lafata. All. Calò.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: Calci d'angolo 4-4. Ammoniti: Iodice e Rigonat.

Manzanese 2
Mossa 1
MARCATORI: 43' Don; st 32' Pinos, 48' Toffolo.
MANZANESE: Tami (Bortoluz), Giacomini, Mauro, Don (Del Fabbro), Clapiz, Toffolo, Covazzi, Tragoni, Desi (Salvador), Gazzino, Salgher. All. Tomizza.
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Pantuso (Luca Panico), Sessi, Daniele Panico, Venturini, Colakovic (Trampus), Pinos, Serbeni (Ferletic), Gorriup. All. Coccani.
ARBITRO: Tondolo di Maniago.

Pro Romans 2
Sangiorgina 0
MARCATORI: pt 35' Patat; st 40' Gambino (rig.).
PRO ROMANS: Della Sala, Cantarutti (pt 34' Fantin), Patat, Sellan, Masotti, Sicco (st 15' Zuliani), Shisà, Bon, Braida Lorenzo (st 20' Spessot), Braida Luca, Gambino. All. Battistutta.
SANGIORGINA: Samsa, Quarnali, Taverna (st 15' Mallan), Fierro, Iuri, Purino, Moretto (st 30' Tomba), Del Pin, Grop, Barbera, Zagato (st 11' Signaglia). All. Trevisan.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Fierro, Purino, Braida Lorenzo, Moretto, Espulsi Purino, Shisà e Tomba.

Tolmezzo 2
Union 91 2
MARCATORI: 42' pt e 37' st Damiani, 16' st Vidotti, 32' st Zucco.
TOLMEZZO: Gressani, Iob, Scarsini (40' st D'Orlando), Rella, Collinassi, Urban, Topan, Damiani, Timeus, Picco (De profetis), Agostini. All. Rugo.
UNION 91: Galliussi, Livon, Visentini, Govetto Simone (1' st Fabbro), Beltrame, Antonutti, Sclauzero (28' st Artico), Omenetto (40' st Petrello), Vidotti, Stefanutti, Zucco. All. Bearzi.
ARBITRO: Canese di Pordenone.

Rivignano 7
Gradese 0
MARCATORI: al 30' del pt Pontisso, 31' e 40' pt Zentilin, 42' pt Peresson, 15' st e 40' st Lepore, 35' st Faidutti.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Viotto, Beltrame, Pontisso, Bertoli, dal 10' st Fabris, Peresson, dal 20' st Faidutti, Pitton, Zentilin, dal 44' st Danna, Della Nera, Lepore. All. Billia.
GRADESE: Barbetti, Ballestrino, Tognon, Destasio, 44' pt Firmian, Chiarabelli, Menegaldo, dal 1' st Facchinetti, Corbato, Cicogna, Oltramonti, dal 30' st Ferigutti, Troian, Mariano. All. Corbato.
ARBITRO: Truignach di Pordenone.
NOTE: calci d'angolo 13 a 1, per il Rivignano ammoniti Corbato.

Sabato prossimo
Tra il San Luigi e il San Giovanni la sfida finale del «Cocianni»

TRIESTE San Luigi, Domio, Muggia e San Giovanni sono le finaliste del dodicesimo memoriale Cocianni-Belladonna, il torneo organizzato dal San Luigi e riservato alla categoria giovanissimi. Nei gironi di qualificazione, netto il predominio delle formazioni poi arrivate alla fase finale.

Nel raggruppamento A: San Luigi e Muggia chiudono a 7 punti dopo aver battuto Montebello Don Bosco e Pontiana e aver pareggiato 2-2 nello scontro diretto. Nel girone B, invece, il San Giovanni ha chiuso con un percorso netto battendo 4-1 il Breg, 4-0 il Sant'Andrea e 5-0 il Domio. Proprio il Domio si è accomodato sulla piazza d'onore chiudendo a 6 punti grazie ai successi su Sant'Andrea (1-0) e Breg (5-0).

Le finali, in programma sabato sul campo del San Luigi sono state rinviate a causa dell'abbondante pioggia del mattino che ha reso impraticabile il terreno di gioco.

Gli organizzatori sono stati così costretti a posticipare l'atto conclusivo della manifestazione a sabato prossimo. Inalterato il programma con la finale per il terzo posto in scena tra Domio e Muggia alle 16.30 e la finale per il primo e secondo posto a partire dalle 18.

Al termine dei due incontri, direttamente sul campo di San Luigi, le premiazioni.

Classifica finale girone A: San Luigi e Muggia 7, Montebello Don Bosco 3, Pontiana 0. San Luigi primo per la miglior differenza reti.

Classifica finale girone B: San Giovanni 9, Domio 6, Sant'Andrea, Breg 1.

lo.ga.

GORIZIA Fino a otto minuti dal termine del tempo regolamentare la Pro Gorizia aveva in mano la vittoria. I goriziani, passati in vantaggio al 18' del primo tempo grazie a una bella azione di Schiozzi e conclusa da Brockman, che ha messo nel sacco la corta respinta del portiere, sono riusciti a controllare l'incontro nonostante i veementi assalti degli amaranto.

Le punte del Palmanova di dimostravano impiecare ma tra i pali goriziani Contento era strepitoso in più d'una occasione.

Al 31' della ripresa la Pro Gorizia ha avuto l'occasione di chiudere la partita. Il gran tiro al volo di Schiozzi però si stampava sul palo.

Il Palmanova non si dava per vinto. Al 37' gli ospiti fruiavano di un calcio d'angolo. Gerometta era il più lesto ad arrivare sul pallone e insaccare. Al 43' lo stesso Gerometta raddoppiava.

L'azione iniziava dalla sinistra, la difesa goriziana pasticciava un po' e il pallone arrivava a Gerometta che, lasciato colpevolmente solo, batteva Contento.

La partita era praticamente oramai finita: la Pro Gorizia non aveva più alcuna forza psicologica per regitare.

Nei minuti di recupero il Palmanova incrementava il ottino con Del Zotto a conclusione di un'azione personale, castigando più del dovuto una Pro Gorizia che fino alle battute finali aveva giocato una buona partita.

Antonio Gaier

SACILE L'obiettivo è quindi raggiunto. La vittoria nel derby con il Casarsa consente alla Sacilese di guadagnare il secondo posto in classifica e accedere agli spareggi di fine stagione con le altre seconde, un'ulteriore occasione per arrivare all'agognata serie D. Una partita sempre saldamente in mano alla compagine di casa, d'altronde non poteva essere diversamente visto che lo Juniors è da tempo retrocesso e da qualche domenica dà ampio spazio ai giovani. Il primo tempo è stato pesantemente condizionato poi dalla pioggia battente, ma neanche le avverse condizioni atmosferiche hanno fermato la voglia di gol dei liventini.

Il primo pericolo Colautti lo corre al 9' quando Giust lo costringe a salvarsi in angolo scaricandogli una bordata dal limite. Poco può il portiere del Palmanova al 21', Sacher si libera al limite e conclude di potenza, la palla viene deviata da un suo compagno spazzandolo inesorabilmente. Al 25' Sacher raddoppia al termine di una splendida triangolazione tra Zanatta e Gabatel, il fantasista conclude da pochi metri dalla porta di Colautti e virtualmente chiude la partita. Al 33' ancora la premiata ditta Gabatel e Zonta in evidenza. Gabatel prova a concludere, ma il portiere respinge il tiro, ancora Gabatel recupera e crossa al centro per Dell'Antonia che porta il risultato sul 3-0.

Nella ripresa lo Juniors cambia assetto tattico con l'inserimento di Manfroi e Giacomuzzo e riesce a costruire qualche azione pericolosa. Naturalmente molto più faticanti le offensive della Sacilese e Gabatel va in gol al 9' sempre su servizio di Zanatta. Con il passare dei minuti la furia della Sacilese si placa e Casarsa riesce a costruire le sue buone offensive trovando il gol della bandiera al 39'.

CORMONS Classico pareggio di fine stagione tra Cormonese e San Luigi in una gara comunque piacevole a vedersi. Un pari tutto sommato giusto anche se la Cormonese del primo tempo e di avvio di ripresa avrebbe meritato il secondo gol.

La squadra di casa parte con un'inedita formazione con Giacomuzzi solitaria punta, supportata dagli inserimenti di Bresolin e Faidutti; non per questo la formazione di Peressoni non punge in avanti, tutt'altro. Al 9' Clementi viene rifugiarsi in angolo sulla violenta punizione centrale di Passaro e al 25' l'estremo triestino è battuto dalla conclusione dal limite di Rigonat, ma il pallone s'infrange sulla parete alta dell'incrocio dei pali. Il San Luigi è in soggezione e non riesce ad affacciarsi nell'area cormonese. Inevitabile il vantaggio dei locali con un gran azione di Bresolin che doma il pallone in area, salta il difensore e batte Clementi.

I cormonesi vanno vicini al raddoppio in avvio di ripresa al 6': prima Clementi oppone i pugni al tiro dal limite di Guida poi para a fine di tempi la successiva conclusione di testa di Faidutti. La Cormonese tira il fiato e c'è spazio per il San Luigi che va per due volte alla conclusione con Veronelli: al 19' il suo tiro è respinto da Galizia, mentre due minuti manda il pallone sul fondo da posizione centrale.

E' il preludio al pareggio triestino: Marchesi avanza tutto solo da centrocampo, nessun cormonese lo contrasta, e quasi dal limite fa partire un gran tiro che s'infiltra nell'incrocio dei pali alla sinistra di Golizia. I locali tentano di reagire, ma nonostante l'inserimento delle due punte Ruffini e Zanella non riescono a trovare lo spunto vincente.

Claudio Femia

MANZANO Pur essendo una partita che non dice niente alla classifica, le squadre partono con un certo impegno, ma i troppi errori di palleggio generano una buona occasione solo al 25' quando Dessi su assist di Salgher su trova il pallone in area solo davanti a Cappelli e non conclude, non crossa e non passa...

L'azione passa a Gorup dalla parte opposta e questo si sa che fare e infatti impegna Tami con una bordata parata in corner. Pochi minuti dopo Gorup, non in gran giornata, sfiora il gol con una girata acrobatica. Risponde ancora Dessi che si ritrova di nuovo solo davanti a Cappelli, ma stavolta conclude, anche se alle stelle. A due minuti dal riposo un corner di Gazzino trova la difesa del Mossa piuttosto distratta e Don non deve neanche saltare per depositare l'1-0.

Nella ripresa al 23' un bel cross di Del Fabbro è girato a fil di palo di testa da Salgher. Al 32' il pareggio di Pinos con una bomba su punizione a due in area perché Bortoluz ha raccolto un retropassaggio. Al 33' bel gesto tecnico di Tragoni che al volo da fuori area costringe Cappelli in corner. Al 39' azione da mai dire: gol: Pinos va via bene chiama fuori il portiere e poi serve Gorup solo davanti alla porta vuota ma il bomber è a bere un caffè e svirgola in maniera comica (per uno come lui...).

Chi sbaglia paga e agli ultimi secondi, Toffolo non ci sta al pareggio, va su, scambia con Tragoni che lo serve in area e sull'uscita di Cappelli fa il pallonetto del 2-1 e si conferma capocannoniere della squadra: è un difensore e ciò spiega tante cose.

Oscar Radovich

ROMANS D'ISONZO E' stata una vera e propria sagra delle reti mancate quella della Pro Romans, che contro la Sangiorgina ha vinto sì nettamente, ma ha fallito almeno una decina di palle gol in modo incredibile, mentre gli ospiti non sono mai stati in partita dando l'impressione d'essere fin dall'inizio già rassegnati alla retrocessione. Prima occasione per la Pro Romans al 12' con Gambino, che davanti a Samsa si faceva respingere la conclusione, mentre lo stesso Gambino al 15' calciava a lato da buona posizione. Tocca quindi a Shisà fallire di testa due occasioni, al 19' e al 28'.

Il vantaggio per i locali giungeva comunque al 35' ad opera di Patat, che appostato in area raccoglieva un traversone di Fantin e batteva Samsa. Al 41' era Bon a cicare un disimpegno difensivo offrendo una palla d'oro sui piedi di Fierro, che davanti a Della Sala sprecava malamente. La ripresa si apriva con due occasioni a favore della Pro Romans, ma Shisà al 1' e Gambino al 3' non sapevano approfittare giungendo soli davanti al portiere ospite.

Ospiti, invece, vicini al pareggio al 25' quando Della Sala ha dovuto superarsi per respingere un gran bolide di Purino. Al 25' era ancora Shisà ad involarsi solo da metà campo fin davanti a Samsa, prima di farsi ipnotizzare dallo stesso e mancare il facile raddoppio. Raddoppio che giungeva però al 35' quanto l'arbitro decretava un rigore a favore dei romanesi per atterramento in area di Gambino, con quest'ultimo che trasformava la massima punizione. Prima di finire e prima d'essere espulso Shisà mancava l'ennesima facile occasione ancora solo davanti a Samsa.

Edo Calligaris

TOLMEZZO L'Union 91, ottenuta la permanenza in Eccellenza già da domenica scorsa, giunge in Carnia a confrontarsi con il pericolante Tolmezzo senza alcun rilassamento, anzi, mettendo a dura prova le coronarie della tifoseria locale. I risultati però che via radio, giungevano da Romans d'Isonzo, fungevano da provvidenziale calmante.

Match vero quello del Comunale tolmezzino con due squadre non certamente a passeggiare e carnicci ancora una volta a ringraziare il proprio super-canniere, ma forse alla sua ultima apparizione in quel di Tolmezzo. Con la sua personale doppietta raggiunge quota 23 e vince a man bassa la speciale classifica dei marcatori. Complimenti! Primo tempo con i padroni di casa al predominio territoriale anche se le conclusioni difettano di precisione e forse di lucidità. Occasionissima per il vantaggio con Timeus che riceveva palla da Damiani, evita il portiere in uscita, ma il suo tiro viene respinto sulla linea bianca. Il merito a vantaggio arriva al 42': il «Bacio» si beve l'intero pacchetto difensivo degli ospiti e dopo aver scartato Galliussi tira a botta sicura, respinta di un avversario e sulla ribattuta e' ancora Damiani a riprendere ed insaccare. Nella ripresa al 10' il pareggio dell'Union: Vidotti raccoglie di testa un angolo e batte Gressani. Il Tolmezzo arretra il proprio baricentro favorendo così il gioco avversario e difatti al 32' si deve registrare il raddoppio con un piatto destro di Zucco abile nello sfruttare un piazzato. Lo svantaggio mette la «sveglia» alla formazione del pre-occupato mister Rugo ed il pareggio è cosa fatta con Damiani che vede un suo tiro deviato in angolo dall'estremo ospite che nulla può fare sulla successiva zampata del bomber.

Giuseppe Pighin

JUNIORES REGIONALI

Dopo la batosta di Sacile i triestini vincono a Manzano e raggiungono la vetta

Il riscatto del San Luigi

TRIESTE Pronto riscatto del San Luigi nelle finali regionali della categoria juniores. Dopo la batosta di Sacile (5-1) i triestini si sono imposti con una rete di Donato sulla Manzanese (1-0), mettendo su un piatto d'argento la conquista del titolo proprio alla Sacilese. Nell'ultima partita del triangolare, che si disputerà sabato prossimo a Manzano, i padroni di casa dovrebbero vincere con parecchi gol di scarto per strappare alla Sacilese (che ha dominato durante la prima fase il girone A) il primato nel Friuli Venezia Giulia, ormai già cucito sulle maglie. Il primo posto garantirà il passaggio alla prestigiosa fase nazionale, che inizierà a fine maggio, già assaggiata dalla compagine friulana nelle scorse stagioni. Alla Manzanese, per giocare le proprie carte nello scontro diretto, sarebbe bastato anche un pareggio contro il San Luigi che invece ha sfoderato una grande prova d'orgoglio.

«Abbiamo dimostrato anche noi di essere una squadra all'altezza di queste finali regionali», racconta l'allenatore Zurini - cancellando la brutta figura contro la Sacilese che, a fine partita, ci

ha fatto pure i complimenti. La rete di Donato ha coronato la prestazione, ma potevano vincere anche con più gol di scarto. Soddissfazione ma anche un po' di rammarico per il mancato passaggio del turno in casa del San Luigi, schierato sul verde di Trebbiano con giocatori dell'annata '83-'84, a differenza di una Manzanese in campo anche con gli '82. «Quello dell'età è un elemento importante, che dimostra una vol-

Nel trofeo Angelo Mocarini il Primorje chiude a zero punti Tre partite e altrettante sconfitte per il Prosecco In finale Maranese-Valnatisone

ta di più la validità del gruppo - rileva il tecnico triestino -, poiché non era facile disputare questa partita, dove gli stimoli di classifica li avevano solo gli avversari. La squadra ha invece reagito, giocando una gara maschia, ma corretta, concedendo qualcosa alla Manzanese nel primo tempo e prendendola in mano nella ripresa». Il pubblico presente sulle

gradinate (300 persone), uscito divertito per la buona prestazione del San Luigi: il presidente Ezio Peruzzo e il ds Carlo Milocco, presenti all'incontro, possono contare su un buon vivaio anche per la prossima stagione.

Nel trofeo Angelo Mocarini, riservato alle vincitrici nei tornei provinciali juniores, il Primorje chiude a zero punti dopo la sconfitta rimediata anche sul campo del Flaibano. Tre partite e altrettante sconfitte per i giallorossi di Prosecco che da questa fase regionale, anche a causa di alcune assenze, escono mestamente. La finale metterà di fronte, sabato prossimo alle 16.30 a San Pietro al Natissone, la Maranese e il Valnatisone che si sono aggiudicate il primo posto nei due raggruppamenti. La squadra di Maran Lagunare ha regolato per 5-1 la Savorgnanese, mentre anche il Valnatisone non ha avuto alcun problema a superare (5-0) la Liventina.

Classifica campione regionale: Sacilese e San Luigi 3; Manzanese 0. Classifiche trofeo Mocarini. Girone A: Valnatisone 7; Liventina e Flaibano 3. Girone B: Maranese Maruzzella 7; Savorgnanese Povoletto 4; Primorje 0.

Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

Si qualifica, senza fatica, anche il San Sergio che distacca Latte Carso e Opicina

San Canzian passa il turno

TRIESTE Passaggio del turno a punteggio pieno, nel post campionato juniores, per il San Canzian. Dopo aver superato nel turno di mercoledì l'Audax (4-0), la formazione bisacina vince di misura anche contro il Vesna (3-2). Morsolin, Sandrin e Del Piccolo le firme dei tre punti conquistati a Santa Croce, che però non pregiudicano la qualificazione dei triestini. La squadra di Marassi, in gol con Stanchich e Venturini, passa il turno in virtù di una migliore differenza reti rispetto allo Stanzano. Per i bisacchi serve a poco la vittoria per 1-0 (Chiefa) con l'Audax: bisogna segnare più gol o battere in settimana il Vesna.

Si qualifica senza particolare fatica anche il San Sergio, pronto a superare con il minimo sforzo il Latte Carso (3-2) e l'Opicina (1-0) con la rete di Giannella. Proprio in virtù di questo risultato, ma soprattutto del 8-1 sul Cgs (cinquina di Palin) passano il turno i polipistivati di Levi a scapito dei «lattaia». A nulla sono quindi serviti i tre punti del Latte Carso contro il Cgs (4-2), arrivati grazie alle reti di De Vescovi, Mocchi (2) e Crosi contro quelle di Cal-

lia e Colonna: bisognava realizzare molti più gol. Tutto o quasi ancora da decidere nel girone I, a causa del rinvio per impraticabilità di campo della gara Muggia-Chiarbola (recupero domani alle 19.30). Per rovinare le qualificazioni dei muggesani, che in settimana hanno regolato 2-0 (Valkovic e Palmisciano) il Pontiana, e dei gialloneri il Chiarbola deve assolutamente vincere e con parecchie reti di scarto.

Tutto ancora da decidere nel girone I a causa del rinvio per impraticabilità del campo della partita tra Muggia e Chiarbola

to. Missione quasi impossibile, specie dopo il 5-1 rimediato dal Costalunga che, nell'ultimo turno, ha espulso il Ferrini. Secca la sconfitta del Pontiana (5-3), in gol con Prelli, Argenti e Piccola, contro un avversario trascinato dalla tripletta di Mancusi e i gol di Veronesi e Miceli. Tre punti giunti con l'arma del contropiede, sul punteggio

di 3-3, che condannano i velti. De Tomi, Domissini e Satti firmano la vittoria del Domio sullo Zaulè (3-1) che, grazie al pareggio dei biancoverdi con la Roianese (1-1), si qualificano ugualmente alla seconda fase. Incertezza nel girone M: il recupero di domani tra Montebello Don Bosco e Cividalese stabilirà le velleità dei salesiani.

Dopo il 4-1 rifilato all'Aquileia e l'altrettanto secca vittoria sul Lucinico (4-0) la Cividalese potrebbe arrivare a Trieste già sazia, mentre il Montebello Don Bosco cercherà di cancellare la sconfitta con il Lucinico (6-0) per mettere di nuovo in pratica la prestazione vincente con l'Aquileia. Una vittoria (4-1) arrivata con le reti di Corsi, Marussi e la doppietta di Baiocco.

Girone G: San Canzian 9; Vesna e Stanzano 4; Audax 0.

Girone H: San Sergio 9; Opicina e Latte Carso 4; Cgs 0.

Girone I: Costalunga e Muggia 6; Chiarbola 3; Pontiana 0.

Girone M: Cividalese 6; Lucinico 4; Montebello Don Bosco 3; Aquileia 1.

pi. co.

ECCELLENZA

RISULTATI		
Cormonese-San Luigi	1-1	Monfalcone promosso in Serie D
Manzanese-Mossa	2-1	
Pro Gorizia-Palmanova	1-3	Sacilese agli spareggi
Pro Romans-Sangiorgina	2-0	
Rivignano-Gradese Calcio	7-0	Sangiorgina, Juniors Casarsa e Gradese retrocedono in Promozione
Sacilese-Juniors	4-1	
Spal Cordovado-Monfalcone	3-2	
Tolmezzo-Union 91	2-2	

LA CLASSIFICA		
Monfalcone	61	30
Sacilese	59	30
Palmanova	56	30
Manzanese	50	30
Rivignano	44	30
Pro Romans	43	30
Cormonese	43	30
Spal Cordovado	42	30
San Luigi	42	30
Pro Gorizia	41	30
Mossa	37	30
Tolmezzo	34	30
Union 91	34	30
Sangiorgina	30	30
Juniors	23	30
Gradese Calcio	6	30

La Sacilese blocca a Pordenone la Sanvitese e si laurea campione regionale nei Giovanissimi

Sacilese 3
Sanvitese 2

PORDENONE La Sacilese si laurea campione regionale della categoria giovanissimi superando al «Bottecchia» la Sanvitese. Successo meritato, costruito nel corso di un primo tempo dominato a dispetto di un campo reso pesante dalle abbondanti piogge. Sacilese in vantaggio con un diagonale di Brescin, raggiunta dal gol di Del Rizzo e sul 2-1 a fine primo tempo con un'inzeccata sotto l'incrocio di Cipolat. Nella ripresa Sanvitese all'attacco ma Sacilese in gol per il 3-1 prima del rigore di Lanaro per il definitivo finale.

CALCIO



San Giovanni 2

Vesna 1

MARCATORI: pt 41' Marinelli, st 42' Ardizzone, 48' Postiglione.
SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Radovini (st 27' Bossi), Giraldi (st 22' Pernorio), Ardizzone, Cotterle, Postiglione, Meola, Nasser, San, Giorgi (st 11' Montanelli). All: Ventura.
VESNA: Veronese, Bandel, Del Fabro (st 27' Cellie), Martinuzzi (st 20' Venturini), Bertocchi, Depangher, Pohlen, Di Benedetto, Stanchich, Scabec, Marinelli. All: Micucci.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammoniti Nasser.

Muggia 2

Centro sedia 2

MARCATORI: pt 29' Zugna, pt 39' e st 33' Donada, pt 43' Valcovich.
MUGGIA: Daris, Farra (st 26' Apollonio), Dorliguzzo, Bassanese, Buseti, Fadi, Valcovich, Palmisciano, De Santi, Zugna, Botta (st 19' Pettarosso). All: Potasso.
CENTRO SEDIA: Tomasini, Pali, Sfiligoi (st 19' Picon), Giuliano, Donada, Fedel, Grazzolo (st 5' Toffoletti), Renteira (st 36' Passon), Visintin, Facion, Paviz. All: Zucco.
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.
NOTE: ammoniti Palmisciano.

Futura 8

ZarjaGaja 5

MARCATORI: pt 15' Deste, 17' Cristin, 25' Padoan, 30' Cristin, 38' Gerin; st 7' e 27' Citossi, 15' e 40' Padoan, 23' Luiso, 30' Gerin, 43' e 47' Cristin.
FUTURA: Versolatto, Bussio, Sisinni, Pascut (st 5' F. Zanutta), Gavin, De Palma, Cristin, Vecchiet, Gerin, Citossi, Cugnelli. All: Spagnolo.
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Krizmanic, Cozzutto (st 26' Bertocchi), Giannone, Grgic, Maggi, Germano, Deste, Padoan, Biondi (pt 35' Jan Gregori), Luiso. All: Di Mauro.
ARBITRO: Rosso di Maniago.

Isonzo 3

Ponziana 0

MARCATORI: 8' Sotgia, 11' Bressan, st 41' Lancisi.
ISONZO: Gerometta, Zimolo (45' st Caddz), Blasi, Marega, Pacor, Sell, Sotgia, Bressan, De Vit (14' st Ghirardo C.), Lancisi, Orlando (1' st Velardi). Allenatore: Franti.
PONZIANA: Razza, Bubbola (13' st Gherbaz), Licciulli, Diop, Procentese (24' st Deanieli), Bazzar, Marega, Pribaz, Sorini, Fantina, Prisco, Di Vita. Allenatore: Bernabei.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

Ronchi 0

San Sergio 0

RONCHI: Fulignot, Pellizzari (st 1' Cosolo), Simic, Leghissa (st 6' Donada), Vatta, Baciga, Grimaldi, Fazio (st 1' Minussi), Trentin, Zobe, Devetti. All: Furlan.
SAN SERGIO: Carmeli, Antonini, Aubely, De Bosischi, Di Gregorio (st 23' Godas), Pangher, Bartoli, Madonna, Di Donato (st 1' Mervich), Giorgesi, Puzer (st 17' Mendella). All: Lotti.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Madonna, Devetti e Pangher.

Pro Cervignano 2

Capriva 1

MARCATORI: 42' Cecotti; st 8' Obidiglio, 20' Donada.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Pasian, Bisan, Lepre, Vezil (Pellizzari), Sguazzin, Ferro, Cecotti, Donada, Barbana (Turchetti), Sgobbi (Orso). Allenatore: Del Piccolo.
CAPRIVA: Sorato, Trampuz, Cecchetti, Striolo, Braidotti (Canciani), Germinari (Brededini), D. Tassin, M. Tassin, Crespo (Obidiglio) Faggiani, Devinar. Allenatore: Leban.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.

Costalunga 0

San Canzian 4

MARCATORI: pt 41' Braida; st 33' Tonsig, 45' e 49' Sandrin.
COSTALUNGA: Trampuz, Prelz, M. Marchesi, A. Marchesi, Pesamosca, Pavia, Negrisin (st 1' Sain), La Fata, Sodomasco, Olivieri (pt 21' Mancusi), Miceli (st 21' Zidarich). All: Pongracic.
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Pasian (st 17' Sandrin), Bidut (st 23' Tuberoso), Lepre, Bogar, Tonsig, Del Piccolo (st 4' Tomasini), Dean, Doria, Braida. All: Varacchi.
ARBITRO: Lipizer di Udine.
NOTE: ammoniti A. Marchesi e Percic.

Cividalese 1

Aquilaia 0

MARCATORE: st 37' Mansutti.
CIVIDALESE: Bin, Picogna, Bolzico, Magnis (30' st Seclii), Costantini, Zuliani, Di Gasparo (5' st Susca), Nicoletti, Simaz (10' st Mansutti), De Nipoti, Tiro. All: Toffolo.
AQUILIA: Casotto, Facchini, Benvegna, Frizzarin (20' st Moras), Goretti, Troiano, Dean, Ginocchi, Mazzilli, Fogar, Fabio. All: Zupichini.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: amm. Zuliani, Troiano e Dean.

TRIESTE Il San Giovanni getta il cuore oltre l'ostacolo Vesna, ma non basta per conquistare in extremis i play-off. La contemporanea vittoria della Cividalese, infatti, vanifica i sogni di gloria della squadra di Ventura, alla quale non è stato sufficiente rimontare e ribaltare nell'arco di sei minuti il precedente vantaggio degli ospiti. Che a loro volta, hanno onorato l'impegno, ma la differenza di motivazioni, alla fine, ha presentato il conto. Tuttavia, il San Giovanni può mordersi le mani per aver perso dei punti per strada nei mesi scorsi. E anche in questo caso, come se la partita fosse stata la fotografia del campionato, i ragazzi di Ventura si sono complicati la vita da soli. Attanagliati dalla tensione di dover fare risultato a tutti i costi, non sono riusciti ad approfittare del Vesna sceso in campo in versione festa. I biancocelesti hanno giocato senza alcun tipo di pressione e per festeggiare il salto di categoria si sono presentati in campo con i capelli colorati di bianco e celeste. Un San Giovanni arruffone e poco lucido, ha concluso cinque volte in porta senza mai impensierire Veronese. Il Vesna, invece, al 41' ha colpito: cross dalla destra di Stanchich, Marinelli ha anticipato prima il suo diretto avversario e poi Messina, spendendo in rete. Nella ripresa, il copione non è cambiata: i padroni di casa hanno spinto, ma non sono riusciti a finalizzare. Da quel momento in poi, la metamorfosi: al 41' Nasser è andato sul fondo e Ardizzone ha messo nel sacco il gol del pareggio. Poi per tre volte il San Giovanni ha sfiorato il raddoppio. Quando tutto sembrava compromesso, in pieno recupero Pernario ha servito Nasser. Postiglione, rispolverando la vena di bomber, ha battuto l'estremo difensore.

Marzio Krizman

MUGGIA Il Muggia con la salvezza in tasca ormai da tempo si congeda dal campionato con un pareggio comune brillante, per il gioco e la determinazione messa in mostra nell'ultima stagionale nello stadio Zaccaria. Il Centro Sedia ha sempre ribattuto alle stoccate vincenti del Muggia apparso indeciso in più di qualche occasione in fase difensiva. La prima occasione importante della gara se la trova sui piedi al 28' Fedel lanciato da Paviz che vede il compagno centrare il portiere muggesano in uscita. Dal gol mancato del Centro Sedia sboccia la gran giocata di Zugna che poco fuori dall'area di rigore trova una traiettoria di destro a rientrare che si insacca nell'angolo alla sinistra di Tomasini. Il Muggia insidia ancora la porta ospite con Fadi e De Santi, ma poco dopo uno svareione difensivo salvato da Daris il Centro sedia al 39' pareggia grazie a un colpo di testa di Donada lasciato solo a pochi passi dalla porta biancoblu. Al 43' l'azione che Valcovich probabilmente ha speso sognato di fare: discesa da metà campo e dopo aver resistito alla carica di due avversari, dribbling per evitare l'ultimo difensore e tiro che il portiere tocca, ma non trattiene per il nuovo vantaggio del Muggia. Nel secondo tempo il Muggia sembra poter chiudere l'incontro, ma Botta, Fadi e Dorliguzzo sprecano tre occasioni nel primo quarto d'ora. Alla mezz'ora il Centro Sedia manca il pareggio con il neo-entrato Picon, ma al 33' è ancora la testa di Donada a imporsi nell'area muggesana battendo Daris per la seconda volta. Negli ultimi dieci minuti gli ospiti sfiorano addirittura il successo con Toffoletti e con Visintin che vede stamparsi sulla traversa un tiro da circa trenta metri con Daris fuori dai pali.

Sebastiano Franco

CARLINO Una partita d'altri tempi. E questa la sintesi della gara tra il Futura e lo ZarjaGaja, due squadre che non hanno badato a tatticismi. Un incontro combattuto e con il punteggio in bilico fino agli ultimi minuti, quando i friulani trovano l'ossigeno per piazzare lo sprint. Si impongono al termine di una prova «tranquilla», durante la quale puntano più che altro a divertirsi e vengono trascinati al successo da Cristin in primis (quaterna per lui), Citossi e Gavin. I triestini non brillano nel reparto difensivo, commettendo alcune ingenuità, mentre in attacco vanno oltre le loro aspettative, viste le cinque reti realizzate. Di queste tre vengono firmate da Padoan, che così si toglie la soddisfazione di laurearsi capocannoniere. Sale infatti a quota 18, lasciando a 17 Di Donato del San Sergio rimasto a bocca asciutta a Ronchi. Dopo un rigore reclamato da Padoan, gli ospiti passano al 15' con Deste, che trova la zampata vincente - di piede - sul cross da destra di Giannone. Al 17' Cristin s'incunea in area, fa una finetta e piazza una legnata sotto la traversa. Chicca di Padoan al 25': assist di Germano e botta al volo per il raddoppio. Un contropiede frutta il 2-2 di Cristin. Altro gioiello al 38', ma di Gerin dribbling e rasoiata da 35 metri che s'infila all'incrocio. Si passa al 7 della ripresa e un'azione personale di Citossi firma il momentaneo 4-2. Rimonta dello ZarjaGaja, con Padoan che anticipa Versolatto e Luiso che segna con un tuffo di testa. Poi gli altri gol arrivano in mischia o sono frutto di qualche svareione. Padoan al 40' finalizza un contropiede, entrando in area e facendo un gioco di gambe. Neanche una delle tredici realizzazioni arriva su calcio piazzato.

m.l.

SAN PIER D'ISONZO Un Isonzo autoritario ha chiuso in bellezza la stagione infliggendo una secca sconfitta al Ponziana. Il successo rappresenta un giusto premio per i padroni di casa che tenevano a regalare una soddisfazione ai propri supporter. La vittoria corona un finale di campionato in crescendo che ha sancito la meritata permanenza in Promozione del Isonzo anche per la prossima annata. Il Ponziana invece è sceso in campo piuttosto demotivato con la testa già ai play-off e non è stato in grado di impensierire più di tanto i locali. Mister Franti presenta una formazione con tanti under, ma la squadra non ne risente e parte subito all'attacco. Al 8' l'equilibrato di Sotgia che sfrutta a dovere un perfetto assist di Bressan e supera Razza in uscita. Passano tre minuti e l'Isonzo raddoppia grazie allo scatenato Bressan che raccoglie una precisa torre di Pacor e gira in rete con splendida coordinazione, il resto del primo tempo fila via liscio con la squadra di Franti sempre attenta mentre i triestini appaiono lenti e abulici. Al 35' Gerometta all'esordio stagionale tra i pali si guadagna gli applausi del pubblico deviando una conclusione ravvicinata di Diop. Nella ripresa ancora i locali in avanti al 2' con Zimolo che scende sulla fascia e mette al centro per l'accontente Bressan che alza di poco sulla traversa. Al 10' replica del Ponziana con Fantina che entra in area e scarica un potente tiro sul quale Girometta respinge con difficoltà in angolo; poi le due squadre tirano i remi in baracca con la testa già ai festeggiamenti di fine gara. Al 41' c'è gloria anche per Lancisi che finalizza un bel contropiede condotto da Bressan e sigla la terza rete isontina.

Nicola Tempesta

RONCHI DEI LEGIONARI I tecnici Furlan e Lotti a fare i conti con parecchie defezioni, ma chi è sceso in campo ha onorato l'ultima tornata in attesa di scatenarsi con più determinazione dei prossimi play off. Di Donato si mette subito in evidenza con un tiro debole dopo un fortunoso rimpallo nel contrasto aereo con il suo controllore Pellizzari. Dall'altra parte la battuta di Devetti al 7' coglie in pieno il palo più lontano. Più consistenti gli sforzi dei locali che ci provano al 9' sull'asse Leghissa-Trentin, ma il numero 9 non controlla adeguatamente e al 15' è Devetti a cercare il gol d'autore con un colpo al volo su assist di Zobe che finisce oltre il montante. Il San Sergio si affida al solito Di Donato (diagonale di poco a lato al 28'), mentre il team bisacchi vivacchia sulle iniziative di Leghissa (servizio per Trentin al 32', battuta personale al 42'). La ripresa si apre con il pareggio dei giallorossi triestini nel computo dei legni: cross di Aubely al 12', sfortunata inzeccata di Mervich proprio sull'incrocio dei pali. Aubely da una parte e Baciga dall'altra ci provano attorno alla mezz'ora. Il guardiano dei Ronchi è attento sul rasoterra del rivale, Carmeli vede il cuoio scivolare la traversa. Prima della doccia liberatoria un'intuizione di Zobe al 36' non viene rifinita a dovere da Grimaldi che da due passi tocca fuori senza troppa convinzione grazie a Carmeli.

Matteo Marega

CERVIGNANO C'è voluto un grandissimo gol del «vecchio» Donada, tanto da meritargli la standing ovation, per battere un Capriva apparso trasformato nella ripresa con l'ingresso sul terreno di Obidiglio. Solo Pro Cervignano in campo nel primo tempo che spreca una mezza dozzina di palli-gol e quando veniva inquadro lo specchio della rete ci pensava Sorato a chiudere la porta. Comincia Sorato al 4' deviando in angolo una punizione di Sguazzin, sprecato Cecotti all'8' liberato da Bisan davanti al portiere, imitato al 10' da Barbana ancora su suggerimento di Bisan che al 17' serve ancora Barbana che non mette a frutto il lavoro del compagno. Ci prova direttamente Bisan su punizione, ma Sorato è pronto così come è pronto a deviare al 33' un tiro di Sguazzin. Ferro innesca Barbana al 39', ma la mira è ancora sbagliata e finalmente, al 42', Cecotti infila la rete ospite per il giusto vantaggio dei gialloblu con i rossoneri ospiti mai pericolosi. Capriva intraprendente nella ripresa; dopo aver rischiato di subire la seconda marcatura al 2' con Cecotti che batteva alto a due passi, era Obidiglio a cambiare il volto della squadra e a siglare la rete del pareggio appoggiando in porta un passaggio di Devinar. Si gioca ora a tutto campo e al 20' il gran gol di Donada che si inserisce di prepotenza sulla traiettoria di un calcio d'angolo e in tuffo di testa, piega le mani di Sorato. C'è tempo per una deviazione sul montante di Dreossi e per un gran assist di Bisan per Cecotti che perde l'occasione e sugli sviluppi dell'azione, ancora Bisan libera Turchetti che calca debolmente sul portiere.

Alessandro Landi

TRIESTE L'ultima come la prima, in mezzo altre diciotto. È finita dunque per il Costalunga com'era iniziata, cioè con una sconfitta. Ma ormai i gialloneri di Pongracic hanno alzato bandiera bianca da diverso tempo. Per il San Canzian invece un buon campionato con i play-off mancati in questo finale di stagione per pochi punti. Il 4-0 di ieri in casa del Costalunga è un risultato troppo pesante per i locali anche perché in campo non si è notato una così grande differenza di valori fra le due compagini. La vittoria è stata a ogni modo meritata. A inizio partita un'occasione per parte. Al 7' da un passaggio sbagliato di Prelz nasce l'occasione per Tonsig che da dentro l'area centra la traversa. Al 9' ci prova La Fata dal limite, ma la sfera termina di poco alta. Poi il nulla fino al 41' quando gli ospiti passano in vantaggio, Braida sulla destra scatta sul filo del fuorigioco e dai dieci metri conclude un rasoterra in diagonale. Tre minuti dopo A. Marchesi cerca il pareggio su punizione ma Orsini si allunga fino all'incrocio e mette in angolo. A inizio ripresa Sodomasco ha sui piedi l'1-1, ma il suo rasoterra trova ancora pronto l'estremo difensore ospite. Al 29' Braida da posizione favorevole costringe Trampuz alla respinta in uscita. Nel finale le altre tre marcature, Tonsig entra verticalmente nella difesa di casa in un maldestro tentativo di applicare la tattica del fuorigioco. Al 45' da due passi e al 49' dalla sinistra (sfera all'incrocio) Sandrin chiude definitivamente i conti.

Massimo Umek

CIVIDALE Pur non disputando un'incontro su alte frequenze, i padroni di casa mantengono, con la vittoria ottenuta, la posizione che consente loro di disputare un «nuovo» campionato che potrebbe riservare positive sorprese. I tre punti, pur giunti con una rete segnata solo nel finale, hanno coronato un certo dominio territoriale che ha difettato solo nelle conclusioni. Numerose sono state, infatti, le occasioni che i locali hanno creato, ma non concretizzato vuoi anche per la bravura di Casotto. Gli ospiti si presentano un tono piuttosto dimesso e senza stimoli vista la condizione di classifica ormai definita, ma vogliono dimostrare di onorare ugualmente l'impegno. Ed hanno almeno un paio di opportunità per passare in vantaggio con il 37enne bomber Mazzilli che si disimpegna ancora alla grande. Padroni di casa subito, al 10', pericolosi con una gran punizione di Nicoletti che si spigne sulla traversa. La Cividalese si muove bene è cerca di far sua la partita e l'occasione giunge al 20' a Magnis che manda alle spalle del portiere ma un difensore libera sulla linea. La squadra di Zupichini tenta ad organizzare qualche trama di gioco e al 32' Benvegna serve Mazzilli che impegna severamente Bin. La ripresa vede un certo nervosismo nel gioco dei ducali che, non trovando subito il gol, si smarriscono pur esercitando una certa pressione. Le avvisaglie del gol ci sono tutte anche se prima ancora Mazzilli va vicino al gol e poi Bin si perde su un'uscita da brividi. Il gol che sancisce la quinta posizione arriva per merito di Mansutti lesto e ribattere in rete una conclusione di Tiro dopo indecisione difensiva. Quindi Cividalese ai play-off e Aquileia retrocessa in Prima.

Gigi Mosolo

ALLIEVI REGIONALI

Con un perentorio 3 a 0 sul Codroipo mette il proprio timbro sul campionato

L'Ancona chiude in bellezza

TRIESTE Cala il sipario sul campionato regionale allievi. La leader della stagione, l'Ancona, chiude in bellezza autenticando il titolo di campione regionale con una secca vittoria per 3-0 ai danni del Codroipo grazie alla rete nel primo tempo di Giarrusso e alle stoccate della ripresa di Conte e Borgna. Stagione non proprio esaltante quella per le triestine in lizza nel campionato regionale. Il San Giovanni chiude con un'affermazione limpida, 2-0 ai danni del Palmanova con reti del «solito» Mormile, ma è costretto ad abbandonare lo scenario regionale. «È stata una stagione anche sfortunata - ha commentato il portavoce dei rossoneri - Gobet - questo non giustifica tutto, ci servirà da esperienza. Ora la società valuterà attentamente come proseguire nel settore».

Altro bilancio invece in casa del Domo. I biancoverdi consolidano la salvezza con due pareggi consecutivi, uno rimediato nello scontro infrasettimanale di recupero con i cugini del San Sergio terminato sul punteggio di 0-0, e l'altro ottenuto ieri, per 1-1, al cospetto dell'Union 91.

Allievi Regionali / A				
RISULTATI				
Ancona-Codroipo	3-0			
Domo-Union 91	1-1			
Donatello-Sangorgina	1-0			
Ronchi-Pss Trieste Calcio	1-0			
S. Giovanni-Palmanova	2-0			
S. Luigi Trieste-Tolmezzo	2-0			
Sacilese-Rivignano	2-0			
Sevegliano-Santvite	1-2			
CLASSIFICA				
Ancona	75	30	24	3
Donatello	72	30	23	3
Sacilese	59	28	5	6
Santvite	56	29	18	2
Sangorgina	52	30	16	4
Palmanova	51	30	16	4
Domo	44	30	13	5
Pss Trieste Calcio	39	30	11	6
S. Luigi Trieste	38	30	11	6
Union 91	36	30	10	6
Codroipo	35	30	10	6
Ronchi	33	30	9	6
Tolmezzo	29	30	8	6
S. Giovanni	21	30	5	6
Sevegliano	20	30	5	6
Rivignano	19	30	5	6

per 1-1 in casa del Ronchi. In vantaggio gli isontini per primi, ma «lupetti» in grado di ribattere colpo su colpo, evitando inoltre di capitolare una seconda volta grazie a una prodezza del portierino Koren che ha neutralizzato un calcio di rigore. Dal dischetto è giunta poi la rete del pareggio definitivo del San Sergio, concretato con lo specialista Bones. Anche la travagliata stagione del San Luigi è giunta all'epilogo con un risultato positivo. I biancoverdi di Carlo Milocco hanno archiviato le fatiche di quest'anno in campo regionale piegando per 2-0 il Tolmezzo. Significativo, e non solamente per lo straordinario punteggio di 9-0, il successo della Sacilese sul Rivignano. Una vittoria dedicata alla memoria dello sfortunato giocatore Paolo Del Fabro, scomparso di recente in un incidente automobilistico. Gli altri risultati: Sevegliano-Santvite 2-1, Donatello-Sangorgina 1-0 (Basso). In settimana, quale gara di recupero, la Sacilese ha piegato la Santvite per 2-1.

Francesco Cardella

ESORDIENTI

Giocati tre recuperi sui sette rimasti in sospenso nei vari raggruppamenti

San Luigi punisce Opicina

TRIESTE Gli esordienti non ne vogliono sapere di porre la parola fine alla fase primaverile. Dei sette recuperi rimasti in sospenso, ne sono stati disputati solo tre. Nel 1.º girone il Sant'Andrea ottiene la vittoria più netta superando il Fani Olimpia per 4-0. Un risultato fissato dalla doppietta di Gerbini, nonché dalle reti di Terzi e Rasku. Non è completamente soddisfatto l'allenatore biancazzurro Scarpa: «Potevamo fare una figura più bella se fossimo stati al completo». Deluso invece il suo collega Burolo: «Abbiamo giocato male, si sono salvati solo in due».

Il San Luigi A lascia in do-

slitta ancora l'incontro tra il San Luigi C e la Roianese. Doveva aver luogo l'altro ieri alle 15, ma la pioggia lo ha spostato a oggi alle 18. Andranno in scena sabato alle 16 il Montebello A e il San Luigi B. Nel terzo girone ci pensa Fantino a far felice il Costalunga, che batte il Muggia B per 1-0. Il trionfo giallonero Bologna: «Abbiamo segnato subito, poi abbiamo mantenuto la giusta concentrazione e la gara è stata combattuta». Il suo omologo rivierasco Primi: «Il primo tempo è stato equilibrato, ma abbiamo pagato un'incomprensione difensiva. Poi nel secondo e so-

prattutto nel terzo abbiamo giocato nella loro metà campo: non è stata comunque a senso unico e abbiamo avuto solo due opportunità, una con Rizzi e una con Ulgicrai. Dovevamo tenere di più la palla a terra anziché lanciarla lungo come loro, che avevano due attaccanti veloci». Giovedì alle 17 ci sarà Muggia B-Ponziana C e domenica alle 10.30 Montebello B-Esperia B. Solo un match al Memoria Bagattin, con l'Esperia che è superiore dell'Isola e la spunta per 4-0. Doppietta di Cecchet, centri di Vescovi e Bergamini. Oggi alle 18 Montebello-Domo.

Massimo Laudani

Promozione / A

RISULTATI				
Chions-Morsano	1-1			
Gonars-Gemonese	3-1			
Lignano-Azzanesa	3-1			
P. Aviano-P. Fagnaga	2-3			
Porcia-Palazzo	7-2			
San Daniele-Fontanafredda	3-2			
Spilimbergo-Pagnacco	1-1			
Torre-Sarone	1-1			
CLASSIFICA				
Azzanesa	57	30	18	3
Sarone	56	30	16	8
P. Fagnaga	56	30	16	8
Porcia	52	30	14	10
Gonars	51	30	14	9
San Daniele	51	30	14	9
Fontanafredda	48	30	12	12
Gemonese	46	30	12	10
Lignano	45	30	11	12
Torre	38	30	9	11
Pagnacco	31	30	7	13
P. Aviano	30	30	9	13
Chions	29	30	7	15
Monfalcone	25	30	4	13
Spilimbergo	17	30	2	17
Palazzo	16	30	3	7

Promozione / B

RISULTATI				
Cividalese-Aquileia	1-0			
Costalunga-S. Canzian	0-4			
Futura-ZarjaGaja	8-5			
Isonzo-Ponziana	3-0			
Muggia-Centro Sedia	2-2			
P. Cervignano-Capriva	2-1			
Ronchi-S. Sergio	0-0			
S. Giovanni-Vesna	2-1			
CLASSIFICA				
Vesna	62	30	19	5
S. Sergio	59	30	17	8
Ronchi	53	30	15	8
Ponziana	48	30	13	9
Cividalese	47	30	13	8
S. Giovanni	46	30	12	10
S. Canzian	43	30	11	10
P. Cervignano	41	30	10	11
Centro Sedia	40	30	11	7
Isonzo	38	30	9	11
Muggia	36	30	9	12
Futura	36	30	9	12
Capriva	33	30	8	13
Aquileia	29	30	7	15
ZarjaGaja	26	30	7	15
Costalunga	16	30	3	7

Calcio femminile, le triestine del San Marco stoppate a Porcia

TRIESTE Secondo atto, si gira. Ci sono voluti due ciak per completare l'andata delle semifinali di Coppa Regione. Spazio prima all'anticipo tra il San Marco e il Porcia, conclusosi 2-4. Le pordenonesi tengono sotto controllo la situazione contro delle triestine con un assetto un po' sbilanciato. Doppie per Vendramin e Stefania Biancolin, la risposta giuliana è affidata a Benes e Zandonà. Quindi vanno in scena il Gemon e il Tre Stelle. Il Mazzonetto s'impone per 2-0 al termine di una gara combattuta e risolta allo scadere di entrambi i tempi. Al 45' della prima frazione bella rete di Giada Di Viesti, mentre al 40' della ripresa va a segno la solita Bologna. Le due realizzazioni vengono inframmezzate dal rigore calciato sopra la traversa dalla

Lena del Tre Stelle al 30' della seconda parte. Domenica re-tour-match a Porcia e a Basaldella. Saranno promesse le due squadre, che, nel doppio confronto, avranno totalizzato il maggior numero di reti, che varranno doppio in trasferta. In caso di parità nel conteggio dei gol, saranno battuti i calci di rigore. Il 18 maggio ci sarà la finale unica a Rivignano alle 21. Qualora non bastassero i 90' regolamentari fra due settimane per definire la vincitrice, sono previsti due tempi supplementari da 10' ciascuno ed eventualmente i rigori. Intanto, all'andata dei quarti di finale del torneo nazionale Giovani calciatrici, il San Marco batte il Milan per 2-0 con Del Gaudio e Bressan. Fra sei giorni il ritorno: chi si qualifica, accede alle final-four di Gardland.

mas. lau.



Ultimo colpo di coda del Ruda, già promosso e in uno stadio festante, che mette in riga il Vermeigliano. Santa Maria ko

Mariano, un secondo posto... di rigore

La Juventus cala il suo poker e va ai play-off, la accompagna il Torviscosa

Fincantieri	3
Latte Carso	3
MARCATORI: pt 3' Dal Canto, 44' Luca Pischiutta, 45' Russo, 42' Veneziano, 45' Trentin. FINCANTIERI: Pizzini, Sabato (st 1' Mauri), Trentin, Struckely, Pangos, Dal Canto, Tourè (st 1' Fausto Novati), Paolo Novati, Pellaschi, Palombieri, Pivetta (st 29' Veneziano). ALL. Petraz. LATTE CARSO: Garaffa, Sors, Carbone, Conte, Perossa, Marco Pischiutta (st 4' Kladić), Luca Pischiutta, Russo, Marzari, Tognon, La Torre (st 11' Marchesan). ALL. Mendella. ARBITRO: Colurciello.	

Juventus	4
Zaule	0
MARCATORI: pt al 2' Gallo, al 39' Marco Devettag, al 17' Marco Devettag, al 34' Cristian Devettag. JUVENTUS: Faggiani, Bianco F., Gallo (2' st Cristian Devettag), Stacul, Saveri N., Saveri A. (20' st Kobal), Gozey, Visintin, Braida, Bastiani, Devettag M. (35' st Marassi M.). ALL. Del Frate. ZAULE: Cecchini, Issi (32' st Giglio), Arbore, Zerial, Merkuca, Colino, Stefani, Ritosa (21' st Cappon), Saina, Rosso, Faganel. ALL. Musolino.	

Lucinico	0
Mariano	1
MARCATORI: st 13' N. Zorzini (rig.). LUCINICO: Pavo, Bonnesi, Buttignoni (st 41' Bartusci), Da Soller, Komie, Pellizzari, Spangher, Dario, Petroni (st 1' Comauli), Morgut, Micheli (st 18' Visintin). ALL. Grion. MARIANO: Donda (st 1' Simonazzi), Sartori, Sculcin (st 1' L. Zorzini), Bortolus, Olivo, Cecchet, Tel, Muzzolini, N. Zorzini, Bregant (st 11' D. Medet), Ancora. ALL. Terpin. ARBITRO: Tollo di Pordenone. NOTE: ammoniti Luca Zorzini e Dario.	

Domio	1
Castionese	1
MARCATORI: st 4' Randi, 15' Zorian. DOMIO: Cresi (st 20' Bettoso), Bagordo, L. Odinal (pt 23' Puzzer), Camelli, Veronesi (st 28' Zancola), Stefani, Galati, Reder, Krevatin, Zorian, M. Odinal. ALL. Lenarduzzi. CASTIONESE: Stocco, D'Ambrosio, E. Candotto, Zaina, Canevarolo, Spaccaterra, Randi, M. Candotto (st 33' Stocco), Di Bias (st 23' Cantarutti), Rizzi, Pagani. ALL. Gregoris. ARBITRO: Ceregoli di Gorizia. NOTE: ammoniti Stefani, Castelli, Puzzer.	

Primorje	0
Staranzano	0
PRIMORJE: Gerbini, Braini, Crocetti, Dagri (st 30' Bevilacqua), Malusa, Pertot (pt 24' Tomasi), Batti, Michelazzi, Steiner, Pakor (st 25' Sardo), Stofa. Allenatore: Babuder. STARANZANO: Simone Pizzignacco, Zonta, Viezzi, Santi, Della Rocca, Scapolo, Stefano Pizzignacco, Andrian (st 20' Fulghesu), Gallas, Salvatore (st 25' Zanini), Marioni. Allenatore: Zantel. ARBITRO: Settimo di Cervignano.	

Ruda	3
Vermeigliano	2
MARCATORI: 30' Derman, 48' Portelli (r.), st 6' Picco, 11' Portelli, 22' Derman (r.). RUDA: Merluzzi, Tosoratti, Olivo, Cecchin (3' st Picco), Gon, Ulan, Iacumin, Donda, Portelli (40' st Sergio), Rigonat, catania (20' st Fabbro). ALL. Scarel. VERMEIGLIANO: Colautti, Brandolin, De Cecco, Antonelli, M. Antonelli (29' st Bacchetta), M. Antonelli, Pizzini, Apollo, Visintin, Derman, Pahor, Di Matteo. ALL. Ghemi. ARBITRO: Bracci di Maniago.	

Latisana	1
Medeuza	0
MARCATORI: st 41' Chiaradia. LATISANA: Marchesan, Giorno, Parpinel, Geremia (Fontana), Chiaradia, Pradissito, Fabbri, Blaseotto, Lazzarini (Sclosa), Casasola, De Marchi (Del Sal). MEDEUZZA: Duse, Torrossi, Bergamasco (Manfrin), Grione, Sceluzero, Todone, Berton (Pellizzari), Zamò, Sartori, Bernardi, Mangoni. ARBITRO: Vici di Trieste.	

Torviscosa	3
Santa Maria	2
MARCATORI: pt 12' e st 5' Scour, st 1' Chiandotto (a), 25' Sdrigotti, 45' Marchesan. TORVISCOSE: Fornasari, Bignolini, Franco (pt 24' Sdrigotti), Andreotti, Martellosi, Birri, Marchesan, Paviotti, Chiaparin, Seso (st 10' Fragiola), Mauro (st 1' Casotto), Il Masolini. SANTA MARIA: Nadalutti, Dentanes, Panarello, Sbrunera, Malisan, Emanuele, Scour, Malisan Stefano (st 4' Rana), Grassi, Picotti (st 15' Pravisani), Chiandotto, Chiandotti (st 43' Mada). ALL. Belviso. ARBITRO: Facchini di Latisana.	

MONFALCONE Partita davvero pirotecnica fra due squadre, Fincantieri e Latte Carso, che non avevano proprio più niente da chiedere, con i locali salvi da tempo e i triestini retrocessi domenica scorsa e che rimuginano ancora per quel poco che sarebbe bastato per evitare la terza retrocessione di fila (nel 2000 il Latte Carso era in Eccellenza...). Ma passiamo alla cronaca della partita.

Inizia subito con il vantaggio bisia al 3' con una bomba di Dal Canto che da lontano uccella Garaffa. Poi la partita scorre via veloce, i bisia-chi cercano il raddoppio, ma Luca Pischiutta impatta prima dello stop con una precisa conclusione.

Nella ripresa i lattai passano due volte, al 16' difesa di casa ingessata, si infila Russo che piazza in gol, ottimo Fausto Novati, che in serpentina ci prova, respinge Garaffa, al 26' ancora Russo, che si inserisce ancora e mette dentro.

La Fincantieri però dimostra il suo carattere, prima dimezzando al 43' con Veneziano, che corregge facilmente da due passi il cross basso di Mauri e poi agganciando al 45' cambio di fronte d'attacco, palla a Trentin che al volo di esterno sinistro batte Garaffa salvando la striscia positiva dei monfalconesi.

Enrico Colussi

SANT'ANDREA Vittoria e play-off. Nessuna sorpresa, quindi, a Sant'Andrea. La Juventus cala il suo poker, ma sfiora il settebello. E sì, i biancorossi bucano per quattro volte la porta dell'incolpevole Cecchini, ma di reti ne sfiorano altrettante. La grandine (di gol, ovviamente) inizia subito. Ecco dunque come è andata la partita, dall'inizio.

Al 2' l'ispirato Braida serve sulla sinistra Gallo che con uno splendido diagonale sigla 1-0. Azione fotocopia al 12', ma Gallo stavolta sfiora solo il palo. Poi inizia lo show di Nabil Gozey: al 14' smarcato da Marco Devettag si fa anticipare prima del colpo sicuro; al 33' è Braida a liberare il coloured che scarta il portiere, ma coglie un difensore. Al 38' nell'area triestina succede un po' di tutto; ci provano due volte Devettag e una Nevio Saverio, poi su un altro cross da destra insacca, finalmente, lo stesso Devettag.

Nella ripresa il ritmo, ovviamente, scende. Ma il gol non si fa attendere molto. Al 17' Marco Devettag sigla la sua personale doppietta raccogliendo una certa respinta di Cecchini. La quarta e definitiva segnatura arriva al 34' grazie a un potente diagonale dall'altro Devettag, Cristian. Il «sogno» Promozione, quindi, non è svanito.

Ascanio Cosma

LUCINICO Un «golletto» su calcio di rigore ed è l'agognato (e meritato) secondo posto per il Mariano. Una premessa è doverosa: non è stata una bella partita. I rossoblu hanno tenuto per larghi tratti il pallino del gioco in mano, ma le emozioni venivano soprattutto dalle radioline sugli spalti tutte sintonizzate sulle cronache delle partite di serie A. Al 10' Nicola Zorzini controlla bene il pallone, ma si decanta troppo e il tiro sorvola la traversa.

La gara prosegue al piccolo trotto. Da Soller, alla mezz'ora, fa tutto bene, controlla un pallone quasi fosse un giocoliere, ma il tiro è da dimenticare. Tre minuti più tardi Petroni costruisce un'azione da incorniciare: il «piattone» di Spangher fila fuori. Nella ripresa, al 1', è subito Mariano: Bregant si mangia letteralmente un gol già fatto, graziando Pavo. Il Mariano produce gioco a centrocampo ma è poco incisivo.

Al 13' la svolta: Nicola Zorzini viene atterrato sotto rete da Pavo. L'arbitro grida al portiere (era fallo da ultimo uomo) ma decreta il rigore che lo stesso Zorzini realizza con un tiro teso e angolato. Dopo il rigore il Mariano subisce il ritorno di un Lucinico volenterosissimo: Simonazzi con due interventi prodigiosi al 19' su Dario e al 22' su tiro velenoso di Spangher non fa rimpiangere il titolare Donda. Fra il 28' e il 29' il Lucinico riesce a colpire un palo con Buttignoni e a sprecare un'occasione con Morgut: il Mariano sorride. C'è ancora spazio per due incorniciate di Zorzini, ma è destinato che la gara finisca di rigore.

Francesco Fain

TRIESTE Una versione giovanile del Domio contro una esperta della Castionese. Alla fine ne scaturisce un 1-1 al termine di una gara priva dei giusti stimoli per entrambe le formazioni. I friulani vanno via al piccolo trotto, mentre i biancoverdi ci mettono la volontà, ma peccano di malizia. Al 17' un lancio dalla trequarti di Rizzi provoca quasi un'autorete: Cresi infatti esce senza chiamare la palla, Veronesi lo anticipa di testa mandando in un pizzico sopra la traversa. Al 25' spunto sulla destra di Marco Odinal, il quale si accentra, entra in area, ma spedisce alto. Al 27' Rizzi vede la sovrapposizione di Spaccaterra sulla sinistra. Pizzignacco di ritorno per il numero 10, entrato nel frattempo nei sedici metri finali. Rizzi ha lo specchio della porta davanti, ma calcia sull'esterno della rete dopo aver mirato l'angolo sul primo palo. Passano due minuti e Cresi, nel rinvio, spedisce la sfera addosso a Randi, che era andato a contrastarlo. Passaggio per Di Bias, che s'intoppa e Cresi lo chiude. La ripresa si apre con un tentativo di Krevatin al 1'. L'attaccante, imbeccato da Galati, stoppa di petto e prova la girata, che Stocco devia in corner. Al 4' arriva il vantaggio ospite: Randi, defilato sulla corsia di destra, lascia partire un diagonale, che incocchia sul «legno» opposto ed entra. Al 15' la replica del Domio è altrettanto bella: punizione defilata di Zorian, che con il sinistro imprime il giro giusto e indovina l'incrocio. Botta al volo di D'Ambrosio al 17' e Cresi respinge. Al 26' Puzzer calcia dal limite e coglie la traversa, la «pelota» rimbalza sulla riga - il Domio chiede il gol - e Stocco anticipa l'accontente Galati.

Massimo Laudani

PROSECCO Metti una domenica di fine campionato e due squadre che non hanno nulla da chiedere alla classifica, il risultato è una partita dai ritmi elevati, piacevoli, anche se è mancato il gol, specie quello dei padroni di casa, che volevano accomiatarsi dal pubblico amico con una vittoria.

E il Primorje Effere ha iniziato subito a cercare la rete tanto che già al 5' Stofa calciava una punizione che centrava la barriera e al 9', sempre da punizione, Stofa andava alto sulla traversa. Al 15' Steiner, dalla sinistra, crossava in diagonale per Stofa che mancava l'aggancio ma riusciva a recuperare la palla e calibrava per Steiner che tentava in girata ma Pizzignacco parava. I rovesciamenti di fronte erano frequenti, ma gli ospiti infastidivano poco i padroni di casa che continuavano a spingere e al 20' Dagri si vedeva parato il tiro.

Al 21' Andrian si trovava a tu per tu con Garbini ma non riusciva a gabbarlo e al 22' Stefano Pizzignacco tentava da fuori area ma la sfera andava di poco a lato. Al 25' nuova occasione per i triestini con Steiner che dai 30 metri mancava di poco e al 33' un siluro di Batti non coglieva imprevisto il portiere. Al 38' Andrian si inseriva, passava a Salvatore che tirava e faceva la barba al palo e al 48', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Steiner mancava lo specchio. Nella ripresa il ritmo si manteneva ad alti livelli e tra le azioni più interessanti al 30' Dalla Rocca riceve, a portiere battuto, uno splendido pallone ma temporeggia un po' troppo e i difensori lo privano del piacere della marcatura.

Domenico Musumarra

RUDA Stupendo e coinvolgente il variopinto colpo doppio a effetto sul complesso Michelutti di Ruda, all'ingresso delle squadre sul rettangolo di gioco. La scritta «campioni» troneggiante a tergo di una porta, un enorme pallone collocato al centro del campo, altrettanti numerosissimi di dimensioni minori rigorosamente gialloblu ad abbracciare la rete di recinzione, un nutrito stuolo di ragazze ponpon a inneggiare le performance dei propri begnami, e quant'altro, sono stati solo l'inizio del festeggiamento per l'aritmica promozione acquisita dal Ruda la settimana scorsa.

Nonostante ciò i due undici hanno onorato al meglio il compito loro assegnato al congedo del torneo mediane una gara maiuscola, sofferta e appassionante solo di misura dai neopromossi. I quali in avvio, si presentavano minacciosi con Portelli (5'), ma solo un minuto più in là graziati e ripetutamente da M. Antonelli e in due circostanze ravvicinate da Di Matteo. Al 30' però soccombono per il sorpasso caduco operato da Derman, che realizza su punizione diretta. Alcuni secondi prima dell'intervallo l'equilibrio torna a ristagnare grazie a un penalty trasformato dal dischetto da Portelli.

Nella ripresa l'agonismo sale e con esso la vivacità del match che, deve ancora donare il meglio di sé. Al 6' il nuovo entrato Picco rigenera i suoi e il momentaneo allungo acuito di là a poco (11') da un'altra «graffiata» nel sacco da Portelli. Gli uomini del mai domo Ghemi non ci stanno alla consumazione sacrificale e, al 22', ridimensionano il disavanzo su rigore con Derman.

Moreno Marcatti

LATISANA Latisana e Medeuzza si sono date battaglia fino alla fine onorando così la stagione culminata per entrambe con più che onorevoli piazzamenti. Le due compagini erano divise all'inizio del match da soli due punti. E lo si è visto per tutta la durata dell'incontro dove è regnato l'equilibrio. Si parte dopo aver osservato un minuto di raccoglimento per la prematura scomparsa di Massimo, ragazzo che aveva militato nelle giovanili del Latisana. I padroni di casa dopo qualche minuto di studio impongono il loro ritmo e nella prima frazione colpiscono i legni dell'aperta ospite con Geremia, classe 1984, e De Marchi entrambi con due magistrali colpi di testa su assist di capitano Fabbri.

I padroni di casa di vedono annullare una rete di Lazzarini che insacca su passaggio di Geremia non avvedendosi di essere in posizione irregolare. La ripresa vede gli ospiti più arrembanti, nonostante alcuni tiri da fermo, peraltro ben neutralizzati da Marchesan, non riescono a pervenire al vantaggio. I locali sul finire mettono in campo tutte le energie residue e al 41' vanno in vantaggio grazie a una rete di Chiaradia che sfruttando alla perfezione un millimetrico lancio di Sclosa entra in area palla al piede e in diagonale batte Dose in uscita. Quattro minuti a quel punto sono pochi per il Medeuzza per raggiungere il pari. La squadra accusa il colpo e nei minuti finali non riesce a esprimere un gioco tale da mettere in difficoltà i padroni di casa che con il giovane Fontana, classe '86, vanno vicini al raddoppio.

TORVISCOSE Sdrigotti prende per mano il Torviscosa e lo conduce a i play-off. L'ingresso del centrocampista biancorosso è stato determinante nell'economia del gioco e del risultato finale. Partita tiratissima con il Santa Maria in palla che disputa un gran primo tempo e un Torviscosa che nella ripresa esce alla distanza e ribalta il risultato fra l'esultanza dei tifosi e di capitano Marchesan travolto dall'abbraccio affettuoso dei compagni dopo il tap in vincente. Il Santa Maria di Belviso si dispone bene in campo e gioca meglio la prima frazione cogliendo il vantaggio al 12' con Scour che sfrutta la punizione di Chiandotto e il colpevole immobilismo della difesa locale. Successivamente sono Marchesan e Chiaparin ad avere delle ghiotte occasioni per acciuffare il pari mentre Stefano Malisan al 45' trova prontissimo Fornasari alla deviazione dopo un gran tiro dalla distanza. Ripresa al cardiopalmo.

Primo minuto Sdrigotti «illumina» per Paviotti che mette in mezzo trovando la deviazione sfortunata per gli ospiti di Chiandotto. Ma oggi Scour sembra avere una marcia in più e quattro minuti dopo trafficca con un preciso fendente a mezz'altezza la porta di Fornasari. A questo punto il Santa Maria crede di avere in mano la qualificazione ma Sdrigotti e compagni non ci stanno. 24', discesa di Fragiola e cross al centro dove Chiaparin a colpo sicuro trova la mano di Dentanes. Penalty ed espulsione del terzino e lo specialista Drigotti non fallisce l'occasione. Forcing finale della squadra di Masolini che trova il gol play-off con capitano Marchesan. Scocca il 45' quando un corner di Sdrigotti viene deviato da Chiaparin di testa sulla respinta successiva della difesa Fragiola calcia a colpo sicuro e trova la deviazione vincente di capitano Marchesan.

AMATORI

Italspurghi & Gomme Marcello: una domenica da dimenticare

TRIESTE Finisce sul campo del Brugnera, al primo turno dei play-off, l'avventura dell'Italspurghi & Gomme Marcello nel campionato Amatori. Sconfitti per 1-0, al termine di una partita dura e diretta con qualche errore dall'arbitro (un espulso e sette ammonizioni sul fronte triestino, due ammonizioni su quello dei padroni di casa), i neroarancio di Piero Ellero, che avevano pareggiato (1-1) la gara casalinga, hanno dovuto abbandonare ai quarti di finale il sogno di migliorare la prestazione dello scorso campionato. Anche al termine del torneo 2000-2001 infatti la compagine triestina, unica ad aver conquistato l'accesso alla seconda fase nella storia del torneo Amatori, dovette abbandonare la contesa ai quarti di finale: il destino si è ripetuto e l'Italspurghi & Gomme Marcello dovrà stare ancora una volta alla finestra nelle prossime partite.

«È un vero peccato — è stato il commento del tecnico Ellero, al rientro dal centro del pordenonese dove si è consumata la sconfitta — anche perché abbiamo dovuto rinunciare nella fase cruciale, in particolare sabato scorso, a giocatori importanti del livello di Lotti. Mi dispiace perché quest'anno la squadra era veramente forte — aggiunge — quadrata, ricca di individualità, e abbiamo dimostrato per tutto l'arco della stagione di meritare il traguardo dei play-off. Avrei voluto vedere i miei uomini impegnati nelle semifinali, obiettivo che per il secondo anno ci è sfuggito per un soffio. Ritenteremo».

Ora per la squadra triestina si apre la stagione della riflessione, per cercare di costruire quell'ossatura indispensabile al salto di qualità, cioè la conquista di quel titolo regionale che rimane il risultato più alto al quale si può aspirare.

E vanno al riposo anche il San Marco, l'altra compagine triestina che, fino alla fine, ha contestato all'Italspurghi & Gomme Marcello la conquista dei play-off (anche in questo caso si tratta di una ripetizione del copione dell'anno precedente) e il Portuale, che, dopo anni di militanza, ha dovuto invece abbassare le armi e nel prossimo campionato si dovrà esibire in A2.

u. sa.

Sulle orme di Alex Brunner il portierino del Muggia classe '88

Bellemo numero uno al Como

TRIESTE Federico Bellemo sulle orme di Alex Brunner. Il portierino del Muggia, come il collega professionista triestino, nella prossima stagione si vestirà la maglia numero uno del Como. Nei giorni scorsi è stata perfezionata una collaborazione tra la società lariana, ormai vicina alla promozione nella massima serie, e il calcio giovanile Comune di Muggia.

Un accordo che, nel rappresentare un'opportunità per il settore giovanile della cittadina rivierasca, è stato subito battezzato dal passaggio nelle settore giovanile comasco di Bellemo (classe '88), un portiere più volte convocato nelle rappresentative della categoria Giovanissimi, selezionato la scorsa estate in un torneo dal Parma e guardato a vista da squadre come l'Atalanta, l'Udinese e il Treviso.

L'estremo difensore muglianese, che ha appena concluso il campionato Giovanissimi sperimentali e il prossimo anno affronterà quello nazionale della categoria, è arrivato sulle rive del lago di Como grazie all'interessamento del triestino Furio Flora, da anni osservatore del Como e collaboratore del tecnico della prima squadra (l'ex alabardato Domissini). La colonia triestina, dopo l'arrivo di Bellemo, continua dunque ad allargarsi.



Federico Bellemo (Muggia)

rate sui tiri da fuori area, mentre deve migliorare molto sulle uscite». Nel recente campionato si è fatto notare anche per i numerosi rigori sventati, ma sulla sua strada non c'è solo il calcio. Frequenta la terza media e tra poche settimane sarà tempo di esami di un altro tipo, ri-

spetto a quelli dagli undici metri, mentre a settembre vorrebbe frequentare il Liceo scientifico. Scuola e pallone, insomma, iniziate proprio contemporaneamente all'età di 6 anni. «Il ragazzo si trasferirà in Lombardia alla fine di agosto — spiega il dirigente del settore giovanile del Muggia, Adriano Legovich — e tutti confidiamo nelle sue capacità, già dimostrate in questi anni. Vogliamo potenziare la collaborazione con il Como, continuare un filone affinché altri ragazzi dei nostri vivai possano avere un'opportunità».

In un comunicato ufficiale del calcio giovanile Comune di Muggia, infatti, viene ripetuta la volontà di creare rapporti chiari e trasparenti con le altre società triestine per dare modo ai vivai nostrani di essere visionati e seguiti dal Como. Muggia come testa di ponte della squadra professionistica lombarda «vista la carenza» rileva Legovich — e il difficile sbocco a livello locale». Tradotto: non lo mandiamo alla Triestina, che pure con il ds Bepi Galtarossa si sta muovendo per far rinascere il settore giovanile alabardato. Sarà l'ennesimo rimpianto triestino?

Pietro Comelli

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-Caneva	0-3
Casolina-Codroipo	0-1
Doria Zoppa-Tiezze	1-1
Faibano-Centro Mobile	1-1
Roveredo-U. Pasiano	1-3
Salesiana-Polcenigo	1-0
V. Rauscedo-Maniago	1-0
Varmo-Valvasone	3-0

Salesiana promossa in Promozione
Maniago, Bannia, Varmo ai play-off

Polcenigo, Roveredo e Doria Zoppa retrocedono in Seconda categoria

CLASSIFICA	
Salesiana	59 30 17 8 5 44 25
Bannia	53 30 14 11 5 38 21
Lumignacco	53 30 15 8 7 42 26
Varmo	50 30 12 14 4 45 28
Codroipo	49 30 13 10 7 27 17
Valvasone	49 30 14 7 9 42 34
U. Pasiano	46 30 13 7 10 50 40
Caneva	46 29 13 7 9 35 33
Centro Mobile	42 30 11 9 10 41 35
V. Rauscedo	38 30 9 11 10 28 37
Tiezze	35 30 10 5 15 26 31
Faibano	32 30 7 11 12 30 39
Casolina	31 30 8 7 15 32 38
Polcenigo	27 30 6 9 15 28 47
Roveredo	22 30 4 10 16 16 36
Doria Zoppa	15 29 3 6 20 23 60

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Tre Stelle	0-1
Aurora-Villanova	0-1
Flumignano-Nogaredo	0-0
Lumignacco-Tricesimo	0-1
Majanes-Riviera	2-1
Reanesse-Trivignano	2-0
Valnazione-Tarcentina	1-0
Venezzone-Colloredo	0-7

Reanesse promossa in Promozione
Ancona, Lumignacco, Tarcentina e Trivignano ai play-off

Majanes, Villanova e Venezzone retrocedono in Seconda categoria

CLASSIFICA	
Reanesse	61 30 18 7 5 52 26
Ancona	54 30 15 9 6 41 18
Lumignacco	51 30 14 9 7 41 27
Tarcentina	47 30 12 11 7 42 30
Trivignano	47 30 12 11 7 37 28
Colloredo	43 30 11 10 9 43 33
Flumignano	40 30 9 13 8 26 28
Nogaredo	38 30 11 5 14 30 41
Vallnazione	35 30 7 14 9 30 29
Tricesimo	35 30 8 11 11 38 37
Riviera	34 30 9 7 14 37 41
Aurora	34 30 9 7 14 36 39
Tre Stelle	33 30 7 12 11 31 40
Majanes	31 30 7 10 13 28 38
Villanova	31 30 7 10 13 22 44
Venezzone	29 30 7 8 15 39 64

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Domio-Castionese	1-1
Fincantieri-Latte Carso	3-3
Juventus-Zaule	4-0
Latisana-Medeuzza	1-0
Lucinico-Mariano	0-1
Primorje-Staranzano	0-0
Ruda-Vermeigliano	3-2
Torviscosa-Santamaria	3-2

Ruda promossa in Promozione
Mariano, Vermeigliano, Torviscosa e Juventus ai play-off

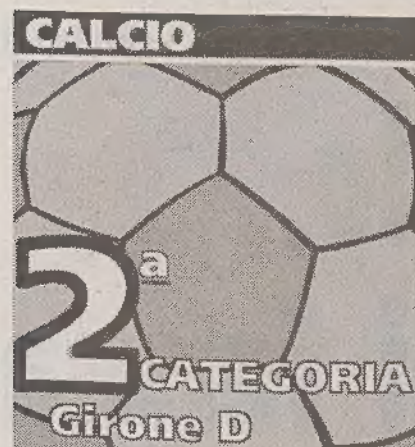
Latte Carso, Domio e Lucinico retrocedono in Seconda categoria

CLASSIFICA	
Ruda	63 30 18 9 3 50 24
Mariano	59 30 17 8 5 44 17
Vermeigliano	54 30 16 6 8 54 37
Torviscosa	52 30 14 10 6 51 32
Juventus	51 30 14 9 7 40 30
Santamaria	50 30 14 8 8 36 28
Latisana	44 30 11 8 40 28
Staranzano	43 30 9 16 5 26 23
Castionese	39 30 9 12 9 40 39
Medeuza	39 30 10 9 11 28 28
Fincantieri	35 30 7 14 9 24 29
Primorje	33 30 7 12 11 36 35
Zaule	24 30 6 7 14 29 66
Latte Carso	23 30 4 11 15 28 51
Domio	18 30 3 9 18 23 51
Lucinico	14 30 2 8 20 23 54

Oggi il fischio di inizio per il Torneo Rudez

TRIESTE Oggi alle 17 il fischio d'inizio al decimo Torneo Rudez, organizzato dal Costalunga. La manifestazione si concluderà il 30 maggio con la disputa delle finali. Raggruppamenti del 1991-92: A Cgs, Costalunga, Esperia, Muggia, Roianese, B. Altura, Fani, Fulgor, San Sergio. 1993: C Chiarbola, Costalunga, Domio, Zarja-Gaja; D Esperia, Fulgor, Muggia, Primorje, San Sergio. 1994-95: E Altura, Costalunga, Domio, Latte Carso, Muggia; F Cgs, Fani, Fulgor, Sant'Andrea. Le prime due classificate di ciascun girone accederanno alle semifinali incrociate. Questa settimana sono programmati

quattro incontri al giorno, tranne giovedì quando ce ne saranno tre (manca quello delle 19.30). Gli orari sono fissi: 17, 17.50, 18.40, 19.30. Lunedì: E Costalunga-Domio, F Fulgor-Fani,



Play off, ecco l'ordine delle formazioni: Chiarbola secondo, Moraro terzo, quarto Mladost, quinto Fogliano

Salvi Piedimonte e San Lorenzo

Ultimi 90' fatali alla Pro Farra che retrocede nonostante la vittoria

I TABELLINI

Sagrado	0
Pro Farra	2
MARCATORI: st 3' Marega, 30' Trevisan. SAGRADO: Ferosin, Capone, Budicin (st 1' Circosta), Tossato, Clemente, Gerolamo, Furlan, Candussi (st 24' Tuzzi), Franti, Gregorutti (st 16' Furioso), Croci, All. Bertossi.	
Sovodnje	0
San Lorenzo	3
MARCATORI: pt 9' Rapone, 49' Bernardis; st 30' Rapone. SOVODNJE: Gergolet, M. Devetak, A. Florenin, Tonsic, Bregant (st 1' Cernic), Brescia, Assi (st 1' Marega), Zotti, Morandini, Cescutti, M. Florenin (st 1' Terpin), All. Favero.	
Primorec	0
Piedimonte	2
MARCATORI: pt 25' La Vena su rigore; st 19' La Vena su rigore. PRIMOREC: Trevisan, Sossi, Parovel, Corona, Srebernich (st 31' Pagliaro), Cadel, Missi (st 1' Leghissa), Savino, Canelli, Buffa (st 35' Pergolis), All. Sorrentino.	
Moraro	3
S. Andrea S. Vito	2
MARCATORI: pt 27' Marino, 37' Natale; st 27' Borella, 32' Canciani, 34' Tonetti. MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Vendrame (st 1' Borella), Calvani, Canciani, I. Blasizza, Mlakar (st 25' Al. Donda), Menon, Battistini (st 25' Tonetti), Circosta, All. Canciani.	
Kras	3
Opicina	1
MARCATORI: pt 20' Smilovich, 37' Smilovich su rigore; st 2' Tuntar su rigore; 37' Smilovich su rigore. KRAS: Sini, Daris, Stojanovic (st 10' Vengus), Albanese, Bastianelli, Coccoluto, Chies, Paolotti, Majcen (st 22' Andreassich), Macor, Smilovich, All. Macor.	
Audax	3
Mladost	2
MARCATORI: pt 22' Medvescek; st 38' e 47' Bagattin, 45' Sehovic, 49' Visintin. AUDAX: Vidoz, Makuc, Soprani, Tunini, Mattioli, Visintin, Medvescek (st 1' Rosu), Sehovic, Conzatti, Giussani (st 1' Aguzzoni), Speranza (st 10' Bregant), All. Rossi.	
Chiarbola	6
Fogliano	2
MARCATORI: pt 12' Neri, 23' Zaccari; 17' Vignali, 21' Donda, 26' Schrey, 30' Sabini su rigore, 34' Franceschini, 41' Zaccari. CHIARBOLA: Francioli, Sabini, Honovic, Varesano, Codice (st 10' Appel), Scotto Di Mimico, Schrey, Neri, Zaccari, Vignali, A. Curzolo, All. C. Curzolo.	
Villesse	2
Medea	1

DILETTANTI

Tifo sfegatato per il Pozzuolo Alla Sacilese l'ultima chance

TRIESTE Tifo sfegatato per il Pozzuolo, compagine regionale impelagata nella lotta per la permanenza in serie D, tra le formazioni dilettanti qualificate per la fase dei play-off. Dalla salvezza della squadra friulana, infatti, dipende un salto di categoria in più per tutti i campionati: dalla Promozione fino alla Terza categoria. Unica esente da questi giochi a incastro l'Eccellenza dove, oltre alla promozione diretta in serie D del Monfalcone, spetterà alla Sacilese l'ultima chance rappresentata dagli spareggi contro le seconde classificate nei campionati di Veneto, Emilia-Romagna e Trentino. Le otto squadre qualificate ai play-off della Promozione sono divise in due quadrangolari: Sarone, Cividalese, Pontiana e Pro Fagnana (primo girone); San Sergio, Gonars, Porcia e Ronchi (secondo girone). Partite di sola andata che, se il Pozzuolo manterrà la serie D, consentiranno alle prime classificate di entrambi i raggruppamenti il salto diretto in Eccellenza mentre, in caso contrario, uno spareggio tra le due reginette decreterà l'unico posto disponibile.

La graduatoria delle classifiche terrà conto, se i punti guadagnati non dovessero bastare, della differenza reti in assoluto ed eventualmente del maggior numero di gol segnati. Il calendario della prima giornata metterà di fronte: Cividalese-Sarone, Pro Fagnana-Pontiana, Gonars-San Sergio, Ronchi-Porcia. Unico vantaggio per le seconde e terze classificate, durante la fase regolare, è di giocare nella fase play-off due partite tra le mura amiche. Identico il meccanismo in Prima categoria, dove i quadrangolari sono tre: Maniago, Codroipo, Tarcentina e Vermeigliano (primo girone); Ancona, Trivignano, Torviscosa e Bannia (secondo girone); Mariano, Juvenata, Varmo e Lumignano (terzo girone). Il calendario della prima giornata prevede le seguenti partite: Codroipo-Maniago, Vermeigliano-Tarcentina, Trivignano-Ancona, Bannia-Torviscosa, Juvenata-Mariano, Lumignano-Varmo. Saranno quattro, oppure tre in caso di retrocessione del Pozzuolo, le squadre che saliranno in Promozione: le tre vincitrici nei rispettivi raggruppamenti, più la migliore seconda classificata. Per individuare i parametri da seguire riguarderanno i punti conseguiti e, a parità di classifica, la differenza reti assoluta ed eventualmente il maggior numero di gol realizzati. Scendendo in Seconda categoria sono quattro i quadrangolari che permetteranno a ben sei squadre (oppure cinque) di salire al «piano superiore».

Pietro Comelli

TRIESTE Ultimi novanta minuti fatali alla Pro Farra. Non basta infatti riprendere una certa respinta di Menichino e in mischia fa centro. Poi Sabini su rigore porta a cinque le marcature per i suoi, infine a bersaglio Franceschini e Zaccari. Rischia il Moraro nel primo tempo contro il S. Andrea, segnano infatti Marino su punizione e Natale su respinta di Zoff. Nel secondo

area. Poco dopo accorcia Donda ma Schrey qualche minuto più tardi riprende una certa respinta di Menichino e in mischia fa centro. Poi Sabini su rigore porta a cinque le marcature per i suoi, infine a bersaglio Franceschini e Zaccari. Rischia il Moraro nel primo tempo contro il S. Andrea, segnano infatti Marino su punizione e Natale su respinta di Zoff. Nel secondo

tempo però la squadra di casa capovolge le sorti dell'incontro, in rete Borella dai venticinque metri, Canciani e Tonetti entrambi di testa. Quasi tutto nel finale invece il 3-2 dell'Audax al Mladost; Medvescek su azione d'angolo porta i locali sull'1-0. Due reti di Bagattin di testa e le mischie risolte da Sehovic e da Visintin completano il referto. Il Sovodnje lascia l'inte-

ra posta al San Lorenzo, il vantaggio per la compagine di Rapone è dello stesso Rapone che dalla destra angolare in diagonale. Poi tentativi per Morandini e Derio (due volte) e in pieno recupero della prima frazione il raddoppio è di Bernardis dopo due dribbling vincenti. Il 3-0 è ancora di Rapone con una conclusione all'incrocio. Infine da segnalare una traversa di Morandini. Due rigori di La Vena mettono kappad il Primorec sul proprio campo. Sullo 0-1 l'occasione per pareggiare era sui piedi di Savino che ha però centrato il palo. Nel finale di partita gran pressing per i padroni di casa ma nessuna ghiotta opportunità. Match nervoso quello fra il Sagrado e la Pro Farra con espulsi Capone, Tosetto, Zanolla e Maurig. Nella ripresa i gol di Marega e di Trevisan oltre al rigore sbagliato da Cantarutti. Ma come detto in apertura questi tre punti non sono serviti a far rimanere la società in questa categoria. Infine da registrare il 2-1 del Villesse nell'anticipo di sabato al Medea. Un incontro fra due squadre che hanno un po' deluso le aspettative, entrambe avevano infatti iniziato bene il campionato ma poi hanno accusato troppe battute a vuoto.

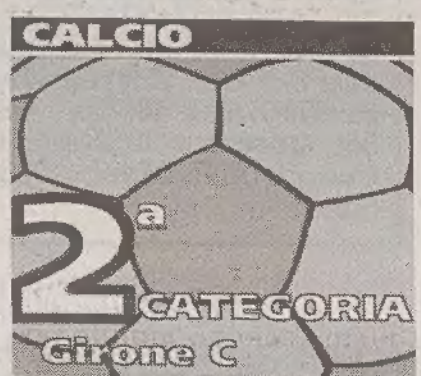
Massimo Umek

LA PARTITA

Opicina fa festa comunque

TRIESTE Nonostante la sconfitta contro il Kras, festeggia ugualmente l'Opicina al triplice fischio. È terminato dunque il campionato e i 63 punti ottenuti fanno ovviamente fare salti di gioia a tutto il clan della Polisportiva. Per contro è stato ottimo anche il torneo della compagine di Macor, che da neopromossa ha sfiorato i play off mancandoli per un solo punto, ma dimostrando uno dei migliori calci del girone. In quest'ultima sfida ben tre delle quattro reti sono giunte su penalty. Sullo 0-0 da segnalare un palo di Porcaro e una traversa di Smilovich (di testa). Al 20' Smilovich apre le marcature sfruttando al meglio un centro di Chies con seguente velo di Majcen. Nel finale del primo tempo lo stesso Smilovich viene atterrato in area, per l'arbitro è rigore e Smilovich firma la doppietta segnando il penalty. A inizio ripresa Tuntar riapre il match, anche lui su rigore, il fallo è su Sotgia. Ma la giornata di grazie di Smilovich continua perché al 37' va ancora a Bersaglio e sempre su rigore, il fallo in questa circostanza è di Silvestri su Andreassich. L'incontro è stato a ogni modo piacevole e corretto, d'altra parte in palio non c'era niente per cui non giocare tranquillamente. Per la prossima stagione il Kras promette già battaglia, l'Opicina invece si misurerà in una categoria superiore, ma conoscendo Sciarone ci sarà sicuramente da divertirsi.

m.u.



GRADO Pro Fiumicello, vincitore del girone C di seconda categoria e dunque promosso alla categoria superiore. Ai play off, invece, vanno Buttrio, Pieris, Risanese e Lavarian Morteau. Dall'altra parte della classifica, Villanova e Lestizza retrocedono in terza categoria, Paviese e Sedegliano, entrambi a quota 30, andranno invece allo spareggio. Si salva, per la classifica avulsa, il Comunale Teor, anch'esso a quota 30. Questo il bilancio del girone C deciso tutto in quest'ultima giornata.

PLAY-OFF TERZA CATEGORIA

Con un 4-3 contro il Visinale la compagine isolana si distingue dalle altre squadre impegnate nel torneo

I gradesi volano con il vento in poppa



RISULTATI

Libero Atletico Rizzi-Tilaventina	non giocata
Chiavris-Isonzo Turriaco	non giocata
San Leonardo-Moruzzo	2-2
Strassoldo-Bearzi	1-1
Flambro-Moimacco	0-1
Grado-Visinale	4-3
Cussignacco-Portegada	1-2
Pro San Martino-Tagliamento	1-2
Begliano-Ontagnanese	non giocata
Aquila-Talmanasson	non giocata
Ciseriis-Campanelle	1-0
Malisana-Torre T.C.	0-4

Sono partiti i play-off del campionato di terza categoria con 24 squadre pronte a contendersi sei posti per la Seconda. Le compagini sono quelle piazzatesi dal secondo al quinto posto nei rispettivi gironi (A, B, C, D, E ed F) e sono state inserite in sei gironcini a quattro dove la prima classificata passerà il turno. Già dall'inizio, comunque, i play-off hanno riservato delle sorprese e tra queste lo stop alle partite di due gironcini per ricorso sulla classifica finale e sul numero di partite da giocare sul rettangolo di casa. L'importanza di giocare sul proprio campo, con il supporto della tifoseria amica è nota ed ecco dunque i ricorsi di Libero Atletico Rizzi, Tilaventina, Chiavris e Isonzo Turriaco, Begliano, Ontagnanese, Aquila e Talmanasson. Le partite dovrebbero essere disputate domenica prossima.

Per quanto riguarda gli altri «gironcini» il San Leonardo ha impattato 2-2 con il Moruzzo per il quale hanno segnato Driussi e Dandolo, e hanno pareggiato anche lo Strassoldo (Romane) e il Bearzi (Basaldella). Lo Strassoldo deve molto al portiere Sandro Spessot che ha parato il parabile neutralizzando diversi pericolosi tiri avversari creati da Querini, Basaldella e De Luisa. In questo girone, quindi, S. Leonardo, Moruzzo, Strassoldo e Bearzi sono appiattiti con 1 punto a testa.

Altro «gironcino» ha visto il Flambro cedere l'intera posta al Moimacco in grado (2 Paolo Lauto, Corbato, Barzella) tra il vittorioso (4 a 3) con la vittoria al Visinale e il Visinale. Il risultato di 4 a 3 consegna la vittoria ai gradesi ma punisce forse eccessivamente gli ospiti che, in nove per due espulsioni, conducevano per 3-2 prima di cedere le armi. La classifica vede Moimacco e Grado a 3 punti, Flambro e Visinale a 0.

Il quarto «gironcino» ha visto il Cussignacco (Massimo Viddusi) consegnare i tre punti al Portegada (Pittana e Pellizzari) e anche il Pro S. Martino è stato battuto 1-2 dal Tagliamento. A 3 punti, quindi, Portegada e Tagliamento, a 0 Cussignacco e Pro S. Martino. Nell'ultimo girone il Ciseriis ha battuto 1-0 il Campanelle Frisco andando in gol dopo 4 minuti. I triestini hanno tentato il tutto per tutto con Sestani, Baldi e De Fasi, ma inutilmente. La Malisana si è vista infilzare quattro volte dal Torre che ha azzeccato il cambio facendo entrare il centravanti Mutascio che ha segnato due gol e ha trascinato la squadra dando modo a Gregorat e Campodellorto di incrementare il bottino. Ciseriis e Torre a 3 punti, Campanelle e Malisana a 0.

Domenico Musumarra

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Cordenons-Orcenico Sup.	5-0
Livenza-Vigonovo	0-1
Maniago-Fiume Veneto	1-2
Montereale-Pravisdolini	0-1
Prata-Corva	1-1
S. Quirino-Vallenoletto	1-0
Sesto Bagnarola-S. Antonio	1-2
Vajont-Gravis	1-3

Cordenons promosso in Prima categoria
Sesto Bagnarola, Livenza, Prata e Vallenoletto al play-off
S. Antonio, Corva e Vajont retrocedono in Terza categoria

CLASSIFICA	
Cordenons	66 30 20 6 4 61 28
Sesto Bagnarola	52 30 16 4 10 42 34
Livenza	47 30 13 8 9 47 29
Prata	47 30 12 11 7 41 36
Vallenoletto	43 30 10 7 11 37 36
Pravisdolini	43 30 10 13 7 28 27
Fiume Veneto	41 30 11 8 11 42 33
Vigonovo	39 30 10 9 11 39 33
Montereale	37 30 9 10 11 36 36
Maniago	37 29 10 7 12 33 36
Gravis	37 30 9 10 11 40 49
Orcenico Sup.	36 30 10 6 14 35 51
S. Quirino	35 30 9 8 13 35 45
S. Antonio	34 29 8 10 11 38 49
Corva	29 30 6 11 13 28 38
Vajont	27 30 7 6 17 40 62

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Buttrio-Risanese	1-0
Castions-Terzo	1-1
Corno-Villanova	4-0
Lavarian Morteau-Teor	1-0
Paviese-Pocenia	3-2
Pieris-Maranesse	2-1
Pro Fiumicello-Bertiolo	3-0
Sedegliano-Lestizza	2-0

Pro Fiumicello promosso in Prima categoria
Buttrio, Pieris, Risanese e Lavarian Morteau al play-off
Teor e Paviese allo spareggio salvezza
Lestizza e Villanova retrocedono in Terza categoria

CLASSIFICA	
Pro Fiumicello	60 30 17 9 4 50 20
Buttrio	58 30 15 13 2 38 29
Pieris	53 30 15 8 6 42 31
Risanese	53 30 15 8 7 52 33
Lavarian M.	53 30 15 8 7 37 27
Corno	52 30 14 10 6 45 33
Castions	40 30 10 10 39 35
Maranesse	39 30 10 11 25 41
Teor	34 30 8 10 12 48 45
Pocenia	34 30 8 10 12 27 34
Bertiolo	34 30 9 7 14 46 55
Sedegliano	32 30 8 8 14 25 38
Teor	30 30 7 9 14 22 37
Paviese	30 30 7 9 14 38 60
Lestizza	26 30 7 5 18 40 53
Villanova	23 30 7 2 21 28 61

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ciconico-Buiese	0-1
Nimis-Barbano	2-1
Rive d'Arcano-Sette Spighe	3-0
Solese-Capojacco	2-0
Tavagnacco-Cassacco	0-1
Torreanese-Fulgor	3-2
Treppo Grande-Faedis	1-2
Valeriano-Azzurra	3-1

Faedis promosso in Prima categoria
Cassacco, Nimis, Buiese e Toranese al play-off
Capriacco, Fulgor e Sette Spighe retrocedono in Terza categoria

CLASSIFICA	
Faedis	61 30 17 10 3 54 26
Cassacco	60 30 17 9 4 47 24
Nimis	53 30 15 8 7 37 27
Buiese	52 30 14 10 6 30 32
Torreanese	45 30 12 9 9 48 33
Barbano	41 30 11 9 9 49 44
Rive d'Arcano	41 30 12 5 13 39 46
Valeriano	40 30 11 7 12 41 37
Treppo G.	40 30 10 10 10 35 34
Tavagnacco	38 30 11 5 14 40 40
Solese	38 30 9 11 10 36 39
Azzurra	34 30 7 13 10 34 39
Ciconico	33 30 7 12 11 35 44
Capriacco	32 30 10 5 12 31 47
Fulgor	30 30 7 9 14 29 46
Sette Spighe	14 30 3 5 22 22 70

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Audax-Mladost	3-2
Chiarbola-Fogliano	6-2
Kras-Opicina	3-1
Moraro-Sant'Andrea	3-2
Primorec-Piedimonte	0-2
Sagrado-Pro Farra	0-0
Sovodnje-S. Lorenzo	0-3
Villesse-Medea	2-1

Opicina promosso in Prima categoria
Chiarbola, Moraro, Mladost e Fogliano al play-off
Pro Farra, Audax e Sant'Andrea retrocedono in Terza categoria

CLASSIFICA	
Opicina	63 30 20 3 7 51 25
Chiarbola	54 30 15 9 6 51 30
Moraro	54 30 16 6 8 45 29
Mladost	52 30 16 6 10 43 30
Fogliano	49 30 13 10 7 34 33
Kras	48 30 12 9 8 38 37
Primorec	40 30 11 7 12 32 31
Sovodnje	40 30 9 13 8 26 28
Villesse	40 30 10 10 10 33 36
Medea	36 30 9 12 11 31 38
Sagrado	34 30 8 10 12 35 37
S. Lorenzo	33 30 8 9 13 33 35
Piedimonte	32 30 8 8 14 28 42
Pro Farra	31 30 9 4 17 34 46
Audax	28 30 7 7 16 23 38
Sant'Andrea	24 30 6 6 18 23 48

Promossa in C la prima della classe dopo aver battuto il Bertiolo. Retrocesse Villanova e Lestizza

Pro Fiumicello con un tris va in Paradiso

Buttrio, Pieris, Risanese e Lavarian Morteau disputano i play off

I TABELLINI

Buttrio	1
Risanese	0
MARCATORI: st 25' De Marco. BUTTRIO: Mezzavilla, Visintini, Oviszak (st 1' Molinari), Peruzzi, Picogna, Flocco, Merlo (st 10' De Giorgio), Maruzzo, Podorizzi, Zaki (st 1' De Marco), Trevisan, Metus, All. Chiacig.	
Castions	1
Terzo	1
MARCATORI: st 30' Tiberio (aut.), 47' Turri. CASTIONS: Ciccolani, Basso, Saia, Zanella, Mentil (st 1' Tiberio), Moretti, Galati, Devenuto, Di Biasi, Turri, Gruar, All. Masiero.	
Corno	4
Villanova	0
MARCATORI: pt 23' Poletto, 25' Caucig (rig.), 33' Drusin, 46' Poletto. CORNO: Savio, Tonut, Milani, Fabbro (st 1' Luca Scacco), Sandro Biancuzzo, Poletto, Messere (st 1' Sandro Scacco), Luca Biancuzzo (st 1' Riz), Caucig, Drusin, Focardi, All. Copetti.	
Lavarian Morteau	1
MARCATORI: Di Pace, Orzan (st 1' Rodaro), Cabas, Tamai, Carlini, Dadio, Muschi (st 1' Petruzzini), Ermacora, Ponton, Mocchiatelli, Grattoni (st 25' Pizzamiglio), All. Pizzamiglio. ARBITRO: Intilla di Cormons.	
Teor	0
MARCATORI: st 25' Dorigo. LAVARIAN MORTEAU: Chianchetti, Tirelli, Mansutti, Bizzaro, Levaponti, Pellizzari, Sant, Anghelutta, Dorigo, De Paoli, Zizone (st 7' Strizzolo), All. Pecoraro.	
Paviese	3
Pocenia	2
MARCATORI: pt 9' Bertuzzi, 16' e 26' Terrida, st 37' e 40' Garzitto PAVIESE: Zof, Tion, Daniele Corrubolo, Canarutti (st 18' Mauro Corrubolo), Taboga, Brusini (st 14' Tosoratti), Pittolo, Marcolini, Bertuzzi, Delfrate, Simonato (st 24' Garzitto), All. Lizzi.	
Pieris	2
MARCATORI: pt 15' Mian, st 25' Mattiuzzo, 40' Cerni. PIERIS: Clemente, Zorzi, Padovan, Bertogno, Di Bert, Cerni, Mattiuzzo, Tomasini, Trentini, Russi, Sarr, All. Pelosin MARANESE: Rossetto, Chiabà, Bortolusso, Mian, Sutto, Trifletti, Gioiosa, Zanatta, Scardaci, Marani, Marcatti, All. Zanfagnin.	
Maranesse	1
MARCATORI: pt 15' Mian, st 25' Mattiuzzo, 40' Cerni. PIERIS: Clemente, Zorzi, Padovan, Bertogno, Di Bert, Cerni, Mattiuzzo, Tomasini, Trentini, Russi, Sarr, All. Pelosin MARANESE: Rossetto, Chiabà, Bortolusso, Mian, Sutto, Trifletti, Gioiosa, Zanatta, Scardaci, Marani, Marcatti, All. Zanfagnin.	
Pro Fiumicello	3
Bertiolo	0
MARCATORI: pt 18' Macor, st 15' e 18' Iuculano. PRO FIUMICELLO: Burino, Dapas, Sandrin, Pacor, Porcari, Macor, Francescon, Paro (st 1' Dellapietra), Stabile, Iuculano, Odino Mian (st 25' Vignuti), All. Cossaro.	
Sedegliano	2
MARCATORI: pt 15' Barbieri, 30' Depol. SEDEGLIANO: Gremese, Minisini, Prenassi, Vit, Brotto, Barbieri, Lizzi, Francescuto, Orlandini (st 1' Meazzo), De Pol, Molaro (st 1' Turoldo), All. Saccomano.	
Lestizza	0
MARCATORI: pt 15' Barbieri, 30' Depol. SEDEGLIANO: Gremese, Minisini, Prenassi, Vit, Brotto, Barbieri, Lizzi, Francescuto, Orlandini (st 1' Meazzo), De Pol, Molaro (st 1' Turoldo), All. Saccomano.	

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A
Supermarket Jez-Piemme Ascensor 3-4; New Bar Torino-Schiavone 2-4; Asi Italspurghi-Bipocity 5-5; Shell Bira Bora-Snell Tormento 6-6; Mediagost Trifoglio-Acli S. Luigi 4P 3-2; Planet Food-Pittarello 11; Giulia 4-2; Laurent Rebuta-Omnia Costruzioni 4-1; Ponziana Point-Bar Stadio 2-3; My Bar-Taiariol Top Fruit 1-7.
Classifica: Mediagost/Trifoglio 70; Taiariol Top Fruit 64; Schiavone 63; Laurent Rebuta 56; Acli S. Luigi 55; Bar Stadio 53; Ponziana Point, Pm Ascensor 48; Omnia Costruzioni 42; New Bar Torino 41; Bipoc City 39; Superjez 33; My Bar 31; Shell Tormento 25; Asi Italspurghi 20; Pittarello 11; Giulia 18; Shell Bira Bora, Planet Food 16.

SERIE B
Buffet al Calice-Euricambi 1-5; Coop La Fenice-Max Pub Zaula 4-2; Mel Impresa Edile-Deci 3-5; Wartsila-Seven Peressin 3-2; Old London Pub-Locomotiva Abocar 4-8; Pizzeria Corallo-Trieste Serramenti 1-7; Acli Cologna-Rapid Gsa 3-2. Riposa: Monticcolo I.E.
Classifica: Euricambi 73; Wartsila 61; Buffet al Calice 57; Coop La Fenice 52; Locomotiva Abocar 43; Mel Impresa Edile, Acli Cologna 42; Monticcolo I.E. 36; Rapid Gsa 32; Max Pub Zaula 31; Deci 28; Old London Pub, Trieste Serramenti 25; Vecio Seven Peressin 19; Pizz. Corallo 13.

SERIE C
RETORNO PLAY-OFF
Buffet Loriane e Walter-Triestini; A.S. Melara-Carr. Vescovo/Mac Chiara 0-7.
Classifica finale: Pan. Base 61; Abb. Nistri 54; Carr. Vescovo/Mac Chiara 51; As Melara, Buffet Loriane e Walter 38; Il Gabiano 34; Kc Fonteggi 33; Sb Stella 2 di Denari 31; Periot Ecologia 30; Pizz. Le Agavi 27; Progr. Immobiliare 24; Montuza 20; Sport Car Gt 1.
Carrozzeria Vescovo/Mac Chiara promosso in B.

VETERANI MONTUZZA

Shell Dario salda al secondo posto, Gsa e Amigos Caffè appaiati al terzo

Trofeo a portata di mano per la Gelateria Miramare

TRIESTE Gelateria Miramare a un passo dalla vittoria nell'edizione 2001-2002 del torneo Veterani Montuza. Approfitando della giornata di riposo della Shell Dario in classifica e adesso grazie ai tre punti di vantaggio sui diretti concorrenti, basterà cogliere un risultato positivo nell'ultima giornata per diventare campioni. L'ottava giornata ha visto la capolista imporsi con un pesante 6-0 al Fontana Contarini/Crut. Risultato deciso dalla doppietta di Damato e le reti di Schettini, Colizza, Gombac e Metz.

Il Gsa raggiunge al terzo posto l'Amigos Caffè imponendosi 5-1 al termine di un confronto che ha regalato fasi di buon calcio. Marini, Sternard, Cheber, Bon e Zanier i marcatori per il Gsa. Benché l'unico a segnarsi a referto per l'Amigos Caffè.

L'impresa Battisti/Bar

Derby mantiene la quinta posizione dopo l'uno a uno ottenuto contro la Pizzeria Bella Napoli. Partita sostanzialmente corretta che ha visto Guida portare in vantaggio la Pizzeria Bella Napoli e Mauro fissare la parità definitiva.

Pareggio anche tra My Bar/Trattoria Venezia Giulia e Eurospin Miki Bar, con l'Eurospin bravo a guadagnare un risultato positivo nonostante l'inferiorità numerica causata dall'espulsione di Pirc. Lo stesso Pirc e Mauri (doppietta) i marcatori del Miki Bar, Apostoli, Oldani e Ritossa a bersaglio nel My Bar per il 3-3 finale.

Dopo l'ultima giornata il programma a partire da oggi gli organizzatori hanno programmato il recupero delle gare non disputate nella quinta giornata. Martedì 14 maggio alle 18.30 scenderanno in campo Fontana Contarini/Crut-Eurospin/Miki Bar mentre a seguire si affron-

teranno Pizzeria Bella Napoli-My Bar/Trattoria Venezia Giulia. Dalle 21 via alle premiazioni dell'edizione 2001/2002 al termine delle quali seguirà un rinfresco.

Risultati ottava giornata. My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Eurospin Miki Bar 3-3, Fontana Contarini/Crut-Rosandra/Cgl Miramare 0-6, Amigos Caffè-Gsa 1-5, Pizzeria Bella Napoli-impresa Battisti/Bar Derby 1-1 riposa: Shell Dario.

Classifica: Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 21 (7), Shell Dario 18 (7), Gsa e Amigos Caffè 10 (7), Impresa Battisti/Bar Derby 8 (7), Contarini/Crut 6 (6), Pizzeria Bella Napoli 6 (6), Eurospin/Miki Bar 3 (6), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 2 (7).

Giocatori squalificati: Pirc (Eurospin Miki Bar) 2 giornate per condotta scorretta verso l'arbitro.

lo.ga.

Promozioni e retrocessioni, ancora accesa la lotta

Planet Food in recupero Trifoglio sempreverde

TRIESTE Non si ferma la corsa del Mediagost/Trifoglio, che mantiene un buon vantaggio nei confronti delle inseguitrici. La formazione di Musi regola di misura l'Acli S. Luigi imponendosi 3-2 e tiene a distanza il Taiariol Top Fruit, 7-1 al My Bar e lo Schiavone bravo a regolare 4-2 il New Bar Torino. Sale al quarto posto il Laurent Rebuta vittorioso a spese dell'Omnia Costruzioni e bravo a scavalcare l'Acli S. Luigi.

In coda si accende ancor più la lotta per non retrocedere con il successo del Planet Food a spese del Pittarello il Giulia. Un 4-2 che accorcia ancor più la

classifica e che rimette in discussione le squadre comprese tra i 25 punti della Shell Tormento i 16 di Planet Food-Shell Bira Bora.

Ancora da segnalare l'ottima prestazione di Bobo Zagaria, bomber di razza del My Bar, che a causa delle numerose assenze nella sua formazione e di qualche problema al ginocchio, si è rifugiato in porta inflandosi i guanti e dimostrando di essere tutt'altro che un cattivo numero uno.

In serie B continua inarrestabile la marcia delle neopromosse. L'Euricambi onora il suo primo posto rifilandone un secco 5-1 al Buffet al Calice, il

Wartsila soffre un po' di più ma riesce a regolare 3-2 il Seven Peressin. In coda il Trieste Serramenti vince facile sul fanalino Pizzeria Corallo e agguanta al terzo posto l'Old London Pub, sconfitto 8-4 da una Locomotiva Abocar che sale così al quinto posto solitario.

La serie C saluta la promozione nella categoria cadetta della Macelleria Chiara/Carrozzeria Vescovo, che si è imposta con un eloquente 7-0 anche nella gara di ritorno a spese dell'As Melara. Rinvitata invece, per mancanza dell'arbitro, l'altra sfida play-off tra Nistri e Buffet Loriane e Walter.

Lorenzo Gatto

LA PARTITISSIMA

Un'ora di show, complice il Ponziana Point, con doppietta di Koslovic

Bar Stadio dà spettacolo

Ponziana Point 2

Bar Stadio 3

MARCATORI: pt 16' Filipovic, 31' Koslovic, st 4' Koslovic, 5' Favretto, 21' P. De Pauli (rig.).

PONZIANA POINT: Ielo, Cavo, Marrangoni, Fobert, Filipovic, Favretto, De Ros, Savic, All. Fobert.
BAR STADIO: Bergamini, Grando, Colomban, Sorini, Letich, A. Di Pauli, Pella-schier, Koslovic, P. Di Pauli, Mainardi, All. Grando/Carone.
ARBITRO: Salvini.

TRIESTE Bella, interessante e

combattuta la sfida tra Ponziana Point e Bar Stadio. Due squadre che, senza problemi di classifica, hanno dato vita a 60' spettacolari nel corso dei quali non si sono risparmiate alla ricerca del gol.

Cronaca ricca di spunti, dunque, Ponziana Point in vantaggio dopo un quarto d'ora con una invenzione di Filipovic. Vantaggio mantenuto fino alla fine del primo tempo quando in contropiede il Bar Stadio perviene al pareggio con Koslovic.

Nella ripresa lo stesso Koslovic si ripete firmando

il gol del vantaggio della sua squadra.

Non passa un minuto che il Ponziana Point perviene al pareggio. Splendide azioni condotte tutta in velocità da Fobert, Cavo, Favretto e De Ros con Favretto che non ha difficoltà a firmare il 2-2.

Nel finale, a meno di dieci minuti dalla fine, un rigore firmato da Patrizio De Pauli firma il 3-2 definitivo. Proprio in recupero la palla del pareggio ospite sui piedi di Favretto, che non riesce però a sorprendere Bergamini.

l.g.



Epiù.it

Buffet Da Mario 2

EPIÙ: Bacci, Franco Lakoseljic, Luke Lakoseljic, Bonifacio, Mantese, Romano, Roberto Lakoseljic.
DA MARIO: Messina, De Pellegrin, Salamone, Crozzoli, Giorgesi, Zaccaron, Zavaldi, Gualdi, Basile.
ARBITRO: Apollinari.

TRIESTE Ma l'arbitro dov'è?

Con le due squadre pronte a scendere in campo all'orario stabilito manca la persona più importante, senza la quale nessuna partita ufficiale può disputarsi: il direttore di gara. Come già accaduto altre volte la situazione è stata poi risolta dall'arbitro che aveva appena finito di dirigere l'incontro precedente.

In genere persona a volte bistrattata, sia a livello professionistico che amatoriale, persona a volte accusata di malafede o di incompetenza in caso di eventuali, umani, errori. Tutto il mondo arbitrale sta attraversando un brutto periodo. Lasciando stare i vari Collina, Brashi e compagni, guardando a casa nostra ci si accorge della poca serietà di molte giacchette nere. Nei giorni scorsi una lamentela per un arbitro un po' brillo, per un altro che, nei panni di assistente, durante il gioco parlava con il cellulare, altri ancora che fischiano in anticipo la fine degli incontri, addirittura qualcuno che non conosce bene il regolamento e via dicendo. In Coppa Trieste poi si segnalano anche conflitti interni, con boicottaggi degli arbitri verso il designatore. Qualche problema dunque anche per i "fi-

Attenti a quei due: Stanissa e Fontanot fanno volare Servola

Arbitro in ritardo, ma l'Epiù non si ferma

schietti" dell'Asi, considerato che in diverse occasioni, durante la stagione, al momento dell'appello non c'era nessuno per farlo. Ecco che quindi o la partita è saltata, o l'ha dovuta dirigere l'arbitro della sfida precedente o ancora è dovuto accorrere il designatore con conseguente inizio in ritardo. Problemi che si sono verificati anche in questa sfida, Epiù.it-Buffet da Mario, considerato che a dirigerla è stato Apollinari, il quale aveva appena finito con Bar Internet-Carrozzeria Servola, di cui riferiamo più avanti.

"Per colpa di chi?" cantava Zucchero qualche anno fa. E questa domanda se la fanno molti. Dopo l'ennesimo episodio è difficile credere alle tante amnesie dei direttori di gara nel corso della stagione, e in questa circostanza l'errore sembrerebbe partire dal designatore. Certo che, comunque sia, l'immagine di questo gruppo è sempre più negativa. Ritornando al match in questione si è trattata di una sfida tranquilla e corretta. Nell'Epiù è la solita famiglia Lakoseljic sugli scudi. Al 5' è Franco a segnare tra palo e portiere, al 22' è ancora lui a bersa-

glio sull'out lungo del fratello Roberto, e quest'ultimo segna il 3-0 su corta respinta del portiere al 29'. Nella ripresa (4') ancora Roberto per Luke e testa vincente da vicino, al 16' chiude ancora Roberto su azione d'angolo tirando dal limite. Per il Buffet da Mario a bersaglio, nel secondo tempo, De Pellegrin al 1' e Zavaldi al 14', entrambi da pochi passi su disattenzioni di Bacci.

Bar Internet 2

Carr. Servola 4

INTERNET: Bacci, Borgobello, Skerk, Gustin, Crisman, Cucarich, Mariotti, Foschi, Dekovic, Furone, Bertocci.
INTERNET: Marsi, Tognon, Altin, Moreu, Stanissa, Giurgevic, Perrelli, Castellano, Fontanot, Rossi.
ARBITRO: Apollinari.

Attenti a quei due. Dalla serie televisiva di parecchi anni fa con protagonisti Tony Curtis e Roger Moore alla difesa della giustizia, ai campi a sette triestini con protagonisti Livio Stanissa e Andrea Fontanot. Questi però, invece di difendere attaccano. Il duo è stata la fortuna della Carrozzeria Servola, con mister Altin che dopo tanti anni di partecipazione riesce finalmente a raggiungere la serie A. Numerosi i loro gol in questa stagione e quasi tutti di ottima fattura. Contro i baristi tre reti di Stanissa (uno con una splendida mezza rovesciata) e uno di Fontanot (diagonale all'incrocio). Per l'Internet a segno Gustin su punizione e Skerk con fortissimo esteriore sinistro. Molte ad ogni modo le azioni da ambo le parti in una partita sicuramente piacevole.

Massimo Umek

Rispettato il pronostico
Germadata e Serbia Team, scontro finale



Bar Zaula 5

La Fenice 3

LAULE: Postiglione, Maio, Livan, Wolf, Renier, German, Minatelli, Dentini, Slama, Cinti.
COOPERATIVA LA FENICE: Hervatin, Totano, Domio, Diaferio, Vallepulcini, Volo, Cattonaro, Rapagna, Sulic.
ARBITRO: Solferino.

TRIESTE Chiuso il campionato la scorsa settimana con il trionfo del Bar Grifone per il secondo anno consecutivo, come di consuetudine c'è l'appendice finale con la disputa del trofeo Agip Università. Le migliori quattro compagini della serie A e le migliori quattro della serie B si scontrano con gare ad eliminazione diretta. I quarti di finale sono incrociati: la prima della serie A con la quarta della serie B e così via.

In questa edizione è netta la superiorità della serie maggiore con tutti quattro gli incontri vinti proprio da

Chiuso il campionato si gioca a eliminazione
Grifone sempre sugli scudi La Fenice non risorge, domani le altre semifinali

queste formazioni. Il Ponziana Point ha superato per 10-5 il Vini Cherti Hervatin Mule con quattro marcature di Cavo e tre di Deros e di Favretto; per gli sconfitti a bersaglio Mule con un poker e Sircelli con una rete. Il Bar AVous ha invece eliminato l'Officina Mocor/Paninoteca. Prima Base con le reti di Fabbri e di Dubani. Le due vincitrici si incontreranno domani in semifinale alle 21.10. L'altra semifinale (sempre domani con inizio alle 20) è fra il Bar Grifone che ha battuto 4-1 la Latteria Caffè Mary (con doppietta dello sponsor-giocatore Dagnino e i singoli di Stefanutti e Marchesi) e il Bar Zaula che ha appunto avuto la meglio sulla Fenice. Entrambe le sfide si disputeranno sul rettangolo di Borgo San Sergio alto. Ma ecco la cronaca del successo del Bar Zaula. I primi minuti sono di studio. Poi al 5' il vantaggio dei baristi con l'azione sulla sinistra di German che mette in mezzo a Wolf che non sbaglia il

tocco. La Fenice reagisce pressando a tutto campo e cinque minuti dopo pareggia con Domio che sfrutta un rimpallo. Al quarto d'ora Minatelli ruba palla a centrocampo e s'invola verso la porta avversaria trovando il nuovo vantaggio. Nel finale del tempo buona occasione per Volo che sfiora il palo, poi Livan dalla distanza centra la traversa e infine allo scadere Domio su punizione infila il 2-2. Nella ripresa il Bar Zaula mette in mostra tutte le doti dei suoi giocatori e trova la via della rete con Minatelli che insacca di precisione. Va a segno subito dopo Wolf che chiude un triangolo con lo stesso Minatelli. Al 15' la Fenice ha l'opportunità di accorciare le distanze su rigore, alla battuta Vallepulcini ma Postiglione riesce a parare. Negli ultimi minuti un gol per parte, prima Wolf e poi Vallepulcini stesso per il definitivo 5-3 che manda il Bar Zaula in semifinale e la Cooperativa La Fenice invece a... casa. La finale è prevista per mercoledì prossimo.

Osteria Clai 1

Jolly 3

OSTERIA CLAI: Piga, Viridis, Smith, Znebelj, Balos, Gentile, Zaccaria, Fratrik, Heidebrunn.
DIJASKI DOM KISOVEL: JOLLY: Verri, Lipovec, Gatto, Stergonsek, Petrotta, Leghissa, Delise.
ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE Obiettivi diversi per queste due squadre di serie C1. Il Clai lotta per la salvezza mentre il Dijaski Dom tenta di agganciare il terzo posto che equivale alla promozione in cadetteria. Per quest'ultimo però la partita nasce male perché si presenta in campo con soli sei giocatori e soffre nel primo tempo la supremazia del Clai, che però non riesce mai a rendersi pericoloso. Lo fa sol-



Nuova Casa Adesivo vince il Tormento
Clai ko anche con l'uomo in più Dijaski Dom sempre in corsa per la promozione alla serie B

dalla trequarti e gira prontamente. Piga però è sul pallone. Al 12' Delise ci prova da fuori area ma un difensore sulla traiettoria mette in angolo. Al 14' ancora Delise pericoloso, si libera del suo diretto controllatore ma da buona posizione la conclusione è da dimenticare. Un minuto dopo però, lo stesso Delise aggiusta la mira e con un gran diagonale pareggia i conti. Al 18' il Dijaski Dom si porta sul 2-1 con l'azione di forza di Petrotta che en-

tra prepotentemente in area. Al 20' sfortunatamente di Gentile ma Verri è attento ed infine al 23' Petrotta in contropiede sigla il definitivo 3-1.

Tormento 1

Casa Adesivo 4

TORMENTO: Camilli, Bastoni, Cucchiaro, Chieco, Lella, Schilaz, Ucligrai, Zaratia, Gherini, Skrem, Zastini.
NCA: Giammarini, Basile,

Costaneo, Giorgesi, Zavaldi, Zupancich, Vidotto, Crozzoli, Sillitti.
ARBITRO: Fiorella.

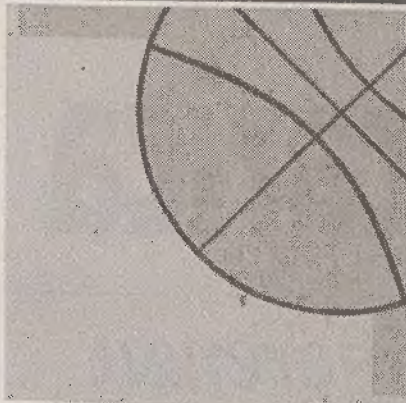
In campo a Muggia per la serie C1. Al 2' clamoroso errore di Giorgesi da breve distanza. Un minuto dopo Skrem su disattenzione di Giammarini trova l'1-0. Al 5' punizione di Skrem di poco alta. Due minuti più tardi di ancora una bella punizione di Skrem con buon intervento del portiere avversario. Al 10' il duello è ancora fra i due, a vincerlo è sempre Giammarini. Al 14' il tentativo è di Schilaz ma la mira non è impeccabile. Al 5' della ripresa pareggia la Nca con una punizione da poco fuori area di Sillitti e al 12' giunge l'1-2, con un gran destro di Giorgesi. Al quarto d'ora l'1-3 è ancora di Giorgesi. Di nuovo lui a firmare l'ultima rete.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Doriano-Agorà 4-8; Ex Bionda-Zupini 4-3; Panamerican-Love Cars n.p.; Statue-Errepiù 6-2; Sponza-Malvasia 4-1; Bar Giorgi-Bar Unità 4-7. **SERIE B** Latt. Christian-Valletta 0-2; Alba-Babau 3-3; Ajser-New Team 3-3; Aurora-Benvegnù 3-5; Oktoberfest-Ajser 3-1; Gretta-Baldon 2-2; New Team-Christian 4-3; Cm-Alba 5-2; Babau-Blaise 2-4. **SERIE C1** Clai-Dijaski 1-3; Tormento-Peck-Nca 1-4; Hop Store-Vulcania 5-1; Admira-Dim. Uomo 0-3; Samer-Tormento 8-4. **SERIE C2** Arianna-Trasp. Franco 6-1; Climacorallo 5-3; Ciano & Marta-Venier 4-5; Tor Cucherna-Bar Moderno 2-3; Lanterna-Veliero 3-5; Barstella-Tor Cucherna 5-2; Lanterna-Raso 1-3. **SERIE D1** Fardello-Dadema 2-5; Tequila-Saletta 1-1; Pink-Casablanca 3-3; Miraggio-Mary 7-3; Feudo-Autoesse 5-1; Betty-Top Line 4-4. **SERIE D2** Graces-Aut. Roby 5-3; Pub-Tribe 2-3; Giuliana-Nosepol 1-8; San Giusio-Longobarda 4-7; Body Line-Fati 4-4; Bever-Over-Corral 6-2. **SERIE Q1** Itanol-Juventina 3-1; Tergeste-Sport Car 2-2; Casella-Superstadio 4-2; San Marco-Boutique 2-4; Cesetta-Blue Moon 9-2; Manana-Malleoli 2-1. **SERIE Q2** Bar Moreno-Buffet 0-3; Circolo-Bar Stadio 5-1; Russo-Ulisse 0-6; Edilwork-Pese 2-0.

Classifiche
SERIE A Unità 31; Vulcania 28; Zupini 22; Malvasia 21; Sponza, Statue, 19; Agorà 13; Ex Bionda, Panamerican 12; Giorgi 9; Errepiù 7; Doriano 1. **SERIE B** Benvegnù 30; Aurora 29; Cm 25; Babau, Oktoberfest 21; New Team, Gretta 14; Baldon, Blaise 13; Ajser, Alba 9; Christian 7. **SERIE C1** Hop Store 28; Samer 23; S. Giusto, Dijaski 22; Birt. Tormento 16; Vulcania 13; Nca 12; Tormento, Dimentione 10; Clai 8; Francesco 4. **SERIE C2** Tor Cucherna 29; Veliero 28; Moderno, Superbarstella 24; Corallo 20; Arianna 17; Venier 16; Ciano 15; Clima, Francello 10; Raso 9; Lanterna 6. **SERIE D1** Tequila 28; Feudo 25; Betty, Saletta 24; Dadema 21; Christian 19; Miraggio 18; Fardello 17; Mary 13; Top Line, Pink 11; Autoesse 5. **SERIE D2** Longobarda 34; Fati 26; Grace 25; Tribe 20; Bever 19; S. Giusto 16; Body 15; Ok Corral 14; Pub 12; Giuliana 11; Roby 8; Nosepol 4. **SERIE Q1** Casella 29; Juventina 24; Cesetta 23; Boutique 22; Manana, Itanol 15; Tergeste 17; Superstadio, Sport, Malleoli 15; San Marco 13; Blue Moon 3. **SERIE Q2** Moreno 22; Borsia 19; Bar Stadio 15; Mujamar 13; Circolo 12; Pese 10; Ulisse 9; Edilwork 7; Crazy 3; Russo 0.

BASKET



FINALE EUROLEGA Sconfitta la Kinder dopo essere stata avanti anche di una decina di punti

Bodiroga porta Atene in cielo

L'avvio della finale nel segno di Ginobili (interessa al San Antonio)

Dejan nel quintetto ideale

BOLOGNA Tyus Edney (Benetton Treviso), Marko Jaric e Emanuel Ginobili (Kinder Bologna), Dejan Bodiroga (Panathinaikos Atene), Dejan Tomasevic (Tau Vitoria): è questo il quintetto ideale dell'Eurolega 2001-2002 votato da una giuria internazionale di giornalisti e premiato l'altra sera durante una cena di gala a Palazzo Re Enzo, a Bologna.

I giocatori, ruolo per ruolo i migliori della stagione europea, hanno ricevuto il trofeo nel Salone del Podestà, applauditi da 700 invitati, mentre su un megaschermo scorrevano le immagini delle loro più belle giocate. Il commissioner dell'Eurolega, Jordi Bertomeu, ha anche premiato Dejan Bodiroga quale Mvp (miglior giocatore) della seconda fase dell'Eurolega, la Top 16, mentre Mirsad Turkcan (Cska Mosca) era stato premiato come Mvp della prima fase della stagione.

BOLOGNA Dopo essersi trovata in vantaggio di 14 punti (41-27 al 16') la Kinder si è vista portar via un Eurolega che dopo i primi 20' sembrava di nuovo sua. I bolognesi, però, hanno dovuto fare i conti con un calo fisico e soprattutto con un Panathinaikos che non ha mai mollato e che l'allenatore Obradovic - per la quinta volta sul gradino più alto d'Europa dalla panchina - ha saputo pilotare magistralmente. E, paradossalmente, questo successo del basket greco è arrivato anche grazie a un giocatore turco, Kutluay (il primo della sua nazione a giocare nel campionato ellenico) che nell'ultimo minuto di gioco, con Bologna -2, ha segnato i 7

Kinder Bologna 83 Panathinaikos Atene 89

(23-23, 48-40, 61-64)
KINDER BOLOGNA: Ginobili 27, Bonora n.e., Becirovic 4, Granger 10, Frosini, Andersen 3, Rigaudau 3, Griffith 2, Brkic n.e., Smolis 23, Barlera n.e., Jaric 11, All. Messina.
PANATHINAIKOS ATENE: Alvertis 11, Kalaitzis, Sioutis n.e., Rogers 7, Mulaomerovic 6, Balogiannis n.e., Bodiroga 21, Middleton 10, Kutluay 22, Albano n.e., Papadopoulos 12, Sanchez. All. Obradovic.
ARBITRI: Betancor (Spa), Brazanskas (Lit), Arteaga (Spa).
NOTE: tiri liberi: Kinder 25/41, Panathinaikos 20/24; uscite per cinque falli: 36/39 Griffith (72-78), 38/28 Alvertis (82-78), 39/55 Kutluay (89-83); tiri da tre punti: Kinder 8/23, Panathinaikos 7/17; rimbalzi: Kinder 30, Panathinaikos 33; spettatori 8200.

punti che hanno dato la vittoria.

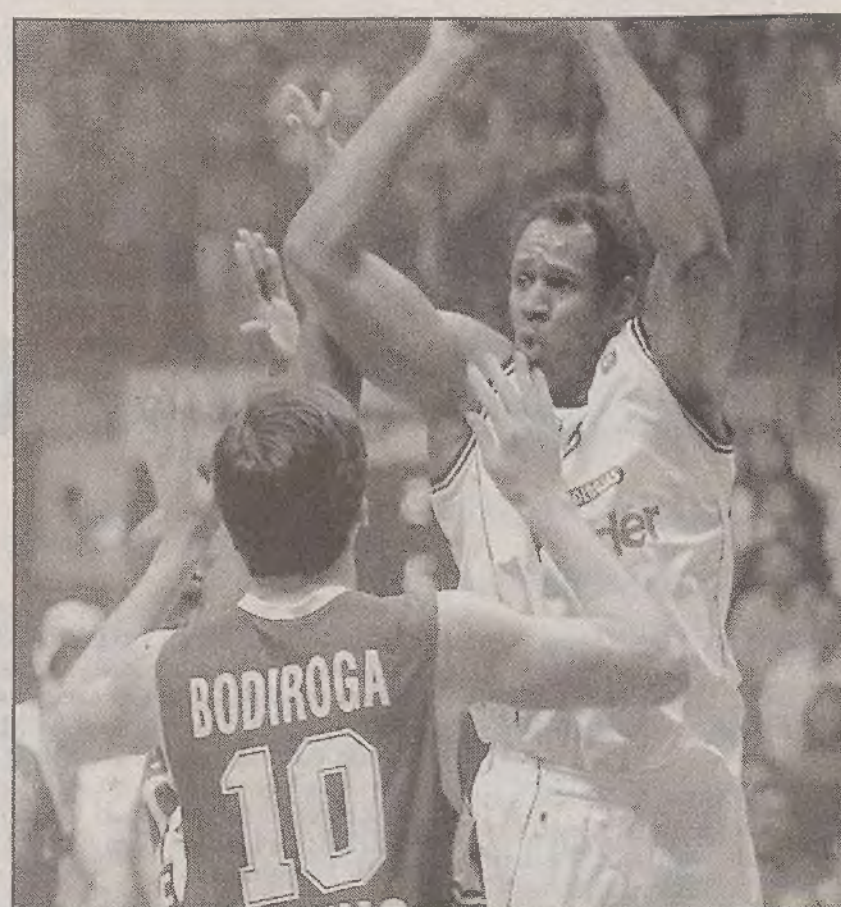
E protagonisti del successo greco sono stati pure il solito Bodiroga (21 punti) e Papadopoulos, un centro di 22 anni che ha messo in difficoltà

Griffith e ha dato il contributo per girare l'inerzia della gara.

La finale era cominciata nel segno di Ginobili, il fuoriclasse argentino che il prossimo anno quasi sicuramente

giocherà nella Nba. Gli osservatori di San Antonio giunti a Bologna hanno confermato che è loro intenzione averlo dal prossimo campionato. L'argentino ha aperto l'incontro con otto punti (12 alla fine del primo quarto), che hanno dato l'8-4 Kinder dopo 3'. I greci hanno ricucito fino al 12-12 del 6', poi Alvertis, protagonista di un ottimo primo quarto (9 punti) ha dato ai verdi di Atene anche un minimo vantaggio (15-14 al 7'), prima del 23-23 del 10'. E in chiusura del primo quarto ha dato il suo contributo con 5 punti in 4' passati in campo Antonio Granger, arrivato in casa Virtus da 10 giorni.

Quindi il secondo quarto con Smolis protagonista, capace di aprire la partita con



Il virtuosismo Griffith a canestro contrastato da Bodiroga.

11 punti nei secondi 10 minuti. Lo sloveno ha messo i mattoni fondamentali nel parziale 13-2 nei primi 5' della seconda frazione che sembrava messo in ginocchio il Panathinaikos. Al 16' il vantaggio bolognese ha toccato an-

che +14 (41-27), poi Bodiroga ha ridotto il margine fino al -8 verde dell'intervallo. Alla ripresa la gara pareva dover continuare sui binari del secondo quarto.

Poi, però, per la Kinder si è spenta la luce.

BASKET SERIE A Dopo il ritiro di Grado, giovedì sera al PalaTrieste primo appuntamento ai play-off per Maric e compagni

Arriva Varese, Pancotto chiede aiuto al pubblico

Metis pericolosa e imprevedibile con il recupero di Pozzeco e l'innesto di Simon

SNAIDERO

Torna Scott e si anima la sfida tra Udine e Siena

UDINE Il rientro di Brent Scott, fuori da oltre due mesi a causa della frattura dell'ankle sinistro, è una manna dal cielo per gli arancioni alla vigilia delle due (o forse tre) gare di play off con Siena. Contro una Montepaschi attrezzatissima sotto canestro, il centro americano - assieme a Stern e Cantarello - contribuisce a rilanciare in zona calda le quotazioni di una Snaidero che, nella regular season, ha comunque dimostrato di saper tenere testa (1-1 il bilancio dei confronti) alla formazione guidata dal turco Ataman.

«Ma sarà necessario recuperare per giovedì la giusta concentrazione, non sentendoci inconsciamente già appagati dal raggiungimento del traguardo minimo della salvezza - osserva l'allenatore Frates, che ha trascorso una parte del fine settimana a Bologna a godersi il Final Four di Eurolega - tantopiù perché di fronte a noi troveremo un avversario su di giri dopo la conquista della Coppa Saporta, oltreché attrezzatissimo tecnicamente. Prevedo in sostanza due o tre gare di grande intensità e difficoltà per noi».

Stern e Scott, impiegati in contemporanea la settimana scorsa a Grado nell'amichevole con Trieste, hanno in ogni caso dimostrato, per loro peculiarità, di poter convivere a meraviglia. Il primo, di notevole mobilità a dispetto della stazza, può braccare le ali forti senesi al di fuori della zona calda mentre Scott, ottimo pastore, è in grado di mostrare anche in post alto, creando ai compagni buo-

ni spazi in attacco. Per uno Scott che rientra, però, c'è un Li Vecchi che la scorsa settimana ha convissuto con una borsa di ghiaccio piazzata sul ginocchio sinistro, a causa dell'elongazione del legamento collaterale rimediata a Verona. Il riposo di due giorni concesso al gruppo da Frates (la preparazione è ripresa ieri pomeriggio nella palestra dell'Istituto per geometri «Marinoni») pare comunque aver sortito benefici effetti e giovedì a Siena il 2,04 dovrebbe presentarsi regolarmente nel roster. Non manca in casa Snaidero, la fiducia di riuscire a superare l'ostacolo, soprattutto nel ricordo della vittoria dell'andata al «Carnera» e della gara di ritorno in cui i friulani, seppure sconfitti, diedero filo da torcere ai senesi. E poi, motivazione in più, la possibilità per gli arancioni, superando il turno e piazzandosi tra le prime otto, di accedere nuovamente all'Europa. E partita particolarmente calda, giovedì, sarà per Fabrizio Frates, bersagliato nel match di ritorno della regular season dagli sfottò dei suoi ex tifosi, che non hanno scordato il commento ironico del tecnico, al tempo della sua panchina in Toscana, sulla scarsa presenza di pubblico in occasione di un match di Coppa europea. Ma l'intervento, al proposito, fa spallucce, limitandosi ad alimentare in cuor suo il sogno non impossibile di ottenere il pass per il turno successivo dei play off, proprio da quei colori che non sente più in alcun modo suoi.

Edi Fabris

TRIESTE Un PalaTrieste di bianco (e rosso) vestito: è questo l'auspicio della Pallacanestro Trieste in vista della gara uno dei quarti di finale dei play-off, in programma giovedì alle 20.30, contro la Metis Varese. L'obiettivo in casa triestina è di ricreare entusiasmo attorno a una squadra che ha disputato uno straordinario girone d'andata per poi sedersi nel girone di ritorno davanti agli obiettivi raggiunti. «In questi play-off - spiega il tecnico Pancotto - dobbiamo costruire un evento pari al grande campionato che abbiamo fatto. È un momento molto importante per la famiglia della Pallacanestro Trieste e per il suo pubblico, che ci darà la possibi-

lità di sentirsi ancora protagonisti del basket italiano. Sappiamo che non siamo più forti, perché tecnicamente Varese ci è superiore. Ma andremo a questa ennesima sfida cercando di strappare con i denti un traguardo inimmaginabile all'inizio della stagione».

Per preparare al meglio la sfida contro Varese, la società ha organizzato il brevissimo ritiro di Grado, dove da giovedì a sabato scorso la squadra ha lavorato finalmente al completo. E i frutti di questa ritrovata coesione si sono visti da subito se è vero che nell'amichevole disputata contro la Snaidero Udine la formazione di Pancotto è tornata a mostrare il suo volto migliore. Bene in dife-

sa, dove i biancorossi si sono applicati con la determinazione necessaria, vogliosi e attenti in attacco, dove si sono messi in evidenza giocatori, primo tra tutti Herb Jones, che negli ultimi mesi erano apparsi un po' sotto tono.

Da oggi e fino a giovedì si torna a lavorare a Trieste per mettere a punto gli schemi da utilizzare contro un'avversaria che sarà totalmente diversa da quella affrontata al termine della stagione regolare. Una squadra che con l'innesto di Simon e il recupero di Pozzeco diventa molto più pericolosa e imprevedibile. E proprio il Poz è stato il protagonista dell'amichevole che la Metis ha disputato sabato a Varese davanti all'Oregon Cantù perdendo

119-113, ma divertendo i quasi 1000 spettatori presenti.

Si mobilitano, intanto, i Dragons, che per rispondere alle richieste della società hanno provveduto a fornire la sede di sciarpe, che i tifosi potranno acquistare assieme ai biglietti per la partita.

Tifosi organizzati già in fermento anche in vista della gara di ritorno per la quale, domenica prossima, è prevista una trasferta al costo (biglietto e pullman) di soli 23 euro.

Nota a margine sulla lotta scudetto che nel calcio ha coinvolto Inter e Juventus. Lippi (consigliere d'amministrazione), Pancotto, il team manager Mamo Shiba e il massaggiatore Busani, bianconeri di provata



Capitan Maric pronto alla sfida col «Poz». (Foto Lasorte)

fede, festeggiano, il presidente Cosolini, il vice Trani, il preparatore atletico Paoli e il dottor Ubaldini ingoiano amaro per uno scudetto perso in volata dai nerazzurri. Al vice Furio Steffè (unico non schie-

rato) e al general manager Mario Ghiacci (bolognese deluso dal mancato ingresso in Champions league) il compito di riportare armonia in società in vista dei play-off.

Lorenzo Gatto

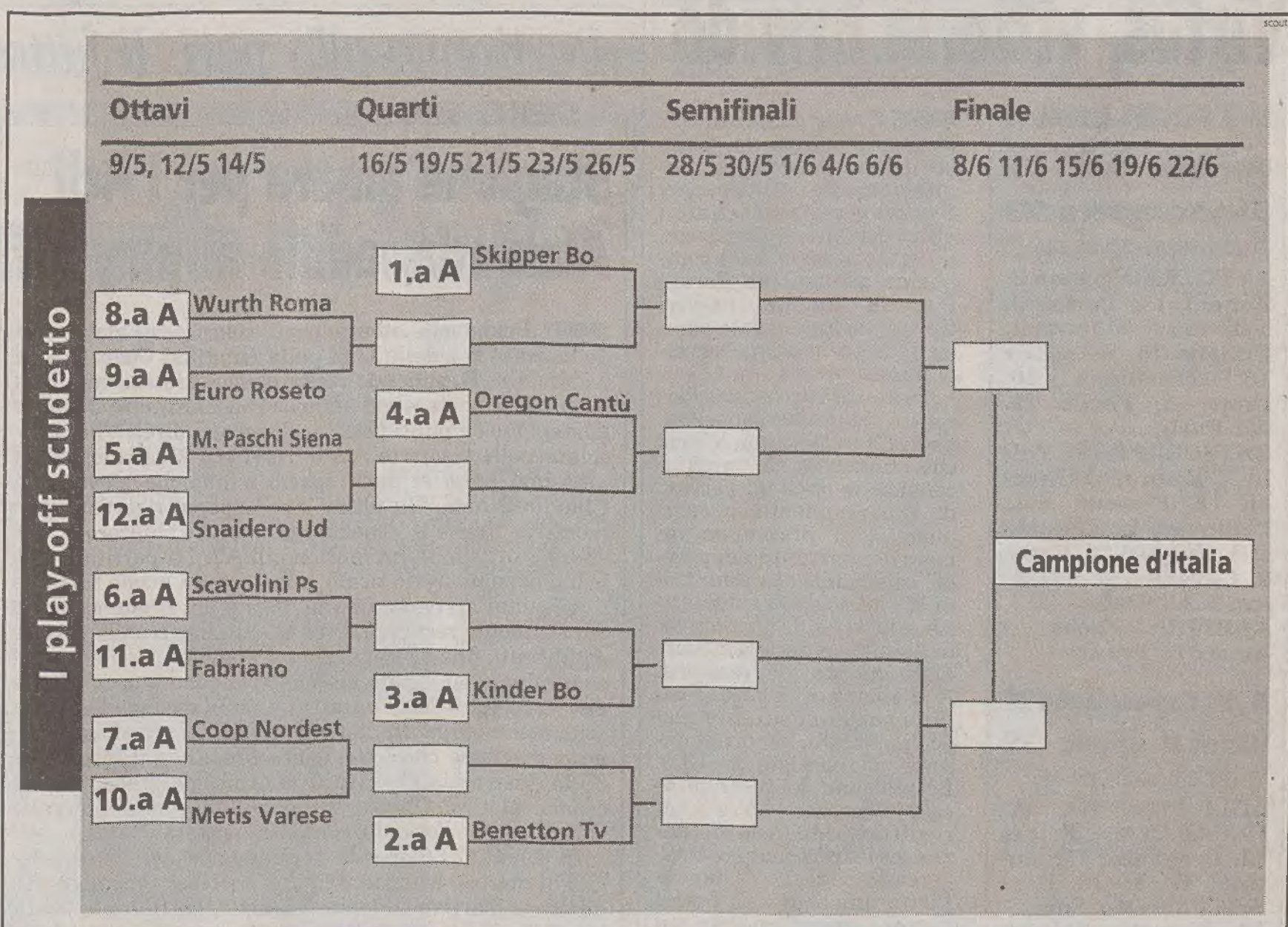
Il derby Pesaro-Fabriano accende la volata scudetto

TRIESTE Partono giovedì 9 maggio gli ottavi di finale dei play-off scudetto. Primo turno sulla base di tre partite che prevede andata, ritorno (domenica 12 maggio) e l'eventuale bella (martedì 14) in casa della miglior classificata al termine della stagione regolare. Coop Nordest-Metis Varese a parte, il quadro degli ottavi propone un programma allettante. Partendo dalla parte alta del tabellone Wurth Roma-Euro Roseto rappresenta una sfida equilibrata considerando il miglior piazzamento in campionato di Roma e il doppio successo ottenuto dagli abruzzesi negli scontri diretti. Una gara nella quale saranno decisivi i recuperi di Carlton Myers e Jerome Allen nella compagine capitolina allenata da Attilio Caja.

Derby tutto da seguire quello tra Scavolini e Fa-

briano. Un ottavo di finale di fuoco tra due squadre che vogliono confermare la supremazia regionale. La Scavolini sta ritornando al massimo della condizione contando sui recuperi di Miroslav Beric e Michele Maggioni. Due elementi che sono mancati a Pillastrini nel corso della stagione regolare ma che, se recuperati al meglio, potrebbero lasciare il segno nei play-off. Dal canto suo, Fabriano tira un sospiro di sollievo per il caso Monroe. Il capocannoniere del campionato, partito per gli Usa senza preavviso né autorizzazione adducendo problemi di salute a un familiare, è già rientrato dagli Stati Uniti riprendendo regolarmente gli allenamenti. Nell'ultima gara la Monte Paschi neovincitrice della Coppa Saporta attende una Snaidero Udine in crescita.

lo. ga.



BOCCE

Gaja e Maddalena, una marcia in più verso la serie cadetta

TRIESTE Riprende l'attività in provincia con in primo piano il campionato di serie C al quale hanno dato adesione otto società, suddivise per sorteggio in due gironi. Nel girone A militano Aurisina, Dif Trieste, Gaja e Triestina, nel girone B Maddalena, Monopoli, Muggia e Ponzianina. Le prime due classificate d'ogni girone passeranno quindi alla poule finale, e le prime due in assoluto a quella regionale per conquistare la promozione alla serie B.

Dopo le prime tre giornate sono il Gaja e la Maddalena a condurre imbattute nei rispettivi gironi e si può già prevedere che la situazione

non subirà cambiamenti, poiché le due squadre dimostrano sul campo di possedere una marcia in più verso la serie cadetta. Questi i risultati: prima giornata, girone A: Triestina-Gaja 2-8, Dif Trieste-Aurisina 4-6; girone B: Monopoli-Muggia 6-4, Ponzianina-Maddalena 0-10. Seconda giornata, girone A: Gaja-Dif Trieste 6-4, Aurisina-Triestina 2-8; girone B: Muggia-Ponzianina 9-1, Maddalena-Monopoli 8-2. Terza giornata, girone A: Dif Trieste-Triestina 2-8, Aurisina-Gaja 0-10; girone B: Ponzianina-Monopoli 4-6, Maddalena-Muggia 8-2.

La classifica. Girone A: Gaja punti 6, Triestina 4, Aurisina 2, Dif Trieste 0. Girone B: Maddalena 6, Monopoli

4, Muggia 2, Ponzianina 0.

Sono iniziate, nel frattempo, anche le gare delle varie categorie in tutta la regione e a Trieste nella gara d'apertura al circolo Pisoni hanno subito partecipato 68 coppie con il seguente risultato: 1) Lionetti-Ausilio (Ponzianina), 2) Lonzarich-Lonzarich (Maddalena), 3) Maghet-Ribich (Portuale), 4) Angelini-Premate (Triestina).

A Prosecco il Portuale ha messo in cartellone la tradizionale gara del primo maggio alla quale si sono iscritte 40 formazioni provenienti da tutta la regione, che hanno saputo dare spettacolo entusiasmando fino alle ultime battute il numeroso pubblico presente. Sul gradino più al-

to del podio è salita la coppia Bratoni-Stocco del Romans mentre i colori triestini si sono dovuti accontentare dei piazzamenti dal 5. al 7. posto, rispettivamente con Tenze-Pellizon (Portuale), Schilani-Buzzai (Ponzianina) e Balos-Zocco (Portuale).

Merita una segnalazione la coppia Renato Divo e Sergio Taddo della società Gloria, che tiene alta la bandiera giuliana fuori della provincia. A Lignano, con ben 124 coppie iscritte, hanno bissato il successo dello scorso anno classificandosi al primo posto, a Tavagnacco, 114 iscritti, il quarto e ancora un quinto piazzamento alla Tre Stelle di Ronchi su 100 partecipanti.

Aldo Iacobini

FOOTBALL AMERICANO

I Muli conquistano Udine

Draghi Ud 7 Muli Ts 34

UDINE Pronto riscatto dei Muli, che nella seconda giornata dell'italiana Bowl del campionato austriaco di seconda lega cancellano il passo falso fatto registrare nella gara inaugurale contro Belluno espugnando il campo dei Draghi. Udine dunque ancora terra di conquista per la formazione triestina, brava a far fruttare una superiorità decisamente marcata. Atmosfera tranquilla in squadra alla vigilia di un confronto da non sbagliare. Il vantaggio triestino arriva già nel primo quarto quando Federico Rossi sigla il primo touch down trasformato poi dal fratello Alberto. Stessa accoppiata per il 14-0 firmato da un touch down dello scatenato Federico che chiude la prima frazione con un largo vantaggio a favore dei Muli. Nel secondo tempo nessun rilasamento da parte della squadra di Ferguson che continua a spingere sull'acceleratore.

Arriva così il touch down di Keretich e quello di Bressan per il 26-0. Nell'ultimo quarto Ferguson dà spazio ai giovani e Udine esce dal guscio accorciando le distanze. Nel finale ancora protagonista Federico Rossi che segna il definitivo 34-7.

Lorenzo Gatto

TRIS

Fanatic Girl può dare la scossa

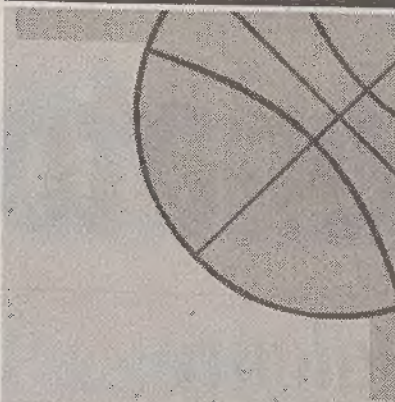
GROSSETO Al Casalone maremmano, Tris per diciotto purosangue questo pomeriggio. Distanza 1750 metri, non sono pochi i cavalli in grado di dare la loro impronta alla competizione. Fra i tanti, la nostra scelta si appunta su Fanatic Girl che Claudio Colombi interpreterà da par suo. Il peso dell'allieva di Valeriano Maroni è tutto sommato favorevole, e quindi un suo primo piano rientra nella logica. Abbastanza compatto il fronte dell'opposizione che presenta soggetti apprezzabili quali Zeudia, Klu Kan, Roxalena e Juan Dolio, però sarebbe grave errore ignorare sia il top weight Sweet Ice Tea sia la scarica Dafne.

Premio Etruria, euro 22.000,00, metri 1750 in pista grande, corsa Tris.
1) Sweet Ice Tea (63 A. Herrera); 2) Zeudia (62 M. Belli); 3) Juan Dolio (61 A. Arbau); 4) Rischio Total (59 1/2 S. Mulas); 5) Klu Kan (57 1/2 P. Agus); 6) Schleirmacher (57 M. Cangiano); 7) Tony (57 E. Tasende); 8) Golden Tenby (56 1/2 G. Russo); 9) Roxalena (56 A. Luce); 10) Fanatic Girl (55 1/2 C. Colombi); 11) Gandaki (55 M. Vargiu); 12) Vehvics Bishop (55 A. Polli); 13) Il Sogno (54 1/2 M. Colombi); 14) Bateau Junior (L. Fracassi); 15) Dafne (54 M. Monteriso); 16) Rare Guest (54 G. Sechi); 17) Ever Loup (52 A. Floris); 18) Sharaman Brick (52 G. Temperini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Fanatic Girl. 2) Zeudia. 5) Klu Kan. Aggiunte sistemiche: 9) Roxalena. 1) Sweet Ice Tea. 15) Dafne.

m.g.

BASKET



SERIE A2 FEMMINILE La compagine di Montena battuta dal quintetto del San Raffaele nella roulette russa del tiro all'ultimo secondo

Sfuma a fil di sirena il sogno della Ginnastica

Sconfitta di misura per Muggia sul parquet di Avellino. La Crup cade a Viterbo

ALLIEVI NAZIONALI

Il Bor agguanta il quinto posto Jogan: «Nardisek trascinatore»

TRIESTE Il viaggio felice del Bor Lubljanska Banka nel girone della seconda fase del campionato nazionale allievi, valido dal quinto all'ottavo posto, ha portato i triestini allenati da Matja Jogan all'ennesima vittoria e al raggiungimento del quinto posto. L'ultimo tassello si lega alla vittoria per 73-65 (32-33) ai danni del Bicinico: «Importante perché abbiamo raggiunto ora matematicamente la meta del quinto posto dopo una stagione iniziata non al massimo ma via via proseguendo in discesa - ha spiegato il giovane coach Jogan - contro Bicinico abbiamo patito un po' all'inizio, eravamo sotto anche di 12 punti. Credo i miei ragazzi abbiano fatto però una gara intelligente - ha proseguito il tecnico del Bor - sotto canestro è stata dura, una vera battaglia, ma noi ci siamo espressi bene in difesa e poi al resto ci ha pensato un bravissimo Nardisek, autore di 23 punti e la buona regia di Crevatin che ha sostituito nel migliore dei modi Sossi».

Questa la classifica del

raggruppamento valido dal quinto all'ottavo alla luce della vittoria dell'Arte Gorizia a spese del Torre con il punteggio di 87-75: Bor Lubljanska Banka p. 30; Bicinico 28; Torre 22; Arte Gorizia 16. Si conclude quest'oggi il girone che consacra le «grandi» della stagione e che vede la Ginnastica da tempo in possesso per il passaporto per la fase internazionale.

L'Arte supera il Torre. Oggi a Udine la Ginnastica affronta la Fau (ore 9.45) con in tasca il passaporto per la fase internazionale

Alle 9.45, a Udine, i triestini affrontano la Fau, compagine la cui affermazione è d'obbligo per aspirare a una poltrona alle fasi successive. La Ginnastica di Perin e Verde, oggi contro la Fau con il blocco '88, è già con la mente a Teramo, sede delle internazionali nell'ultima settimana di maggio. La classifica del 1.º girone del campionato nazionale allievi: Ginnastica p. 46; Fau 38; Latte Carso 36; Isontina 26; Mercoledì 8 maggio, alle 18, in programma Latte Carso-Isontina. Nel terzo raggruppamento la situazione vede Don Bosco p. 18; Amici Pordenone 6; Fossaltese 2.

f.c.

San Raffaele 57 Sgt 55
SAN RAFFAELE: Di Battista 20, Castorani, Di Stasio n.e. Carocci 4, Gini 6, Albertini 1, Federici 2, Gelfusa 4, Scimitani 9, Piroli 11. All. D'Antoni.
SGT: Fragiaco, Favento 9, Bergamo 14, Varesano 18, Mussati 4, Zavagno, Verde 4, Giurich, Zanussi 8, Bon. All. Montena.

MARINO Si chiude nella capitale il sogno promozione della Ginnastica Triestina sconfitta di misura da San Raffaele. Rammario in casa Sgt per una partita condotta fino al 35° e persa nei secondi finali quando, entrata nella roulette russa dell'ultimo tiro, la compagine di Montena non è riuscita a mantenere la freddezza necessaria per portare a casa i due punti. Eppure, soprattutto nel corso della prima frazione di gioco, la Ginnastica Triestina ha fatto vedere un ottimo basket.

Conducendo anche di una decina di punti grazie alle iniziative della Varesano e della Bergamo. Primo quarto chiuso sull'11-8, secondo parziale in cui le biancocelesti allungano ancora prima di chiudere il primo tempo e rientrare negli spogliatoi sul 27-24. Predominio Sgt anche nel terzo quarto chiuso a +2 sul 39-37 fino ai minuti finali dell'ultimo parziale nei quali San Raffaele rimonta e riesce a mettere la testa avanti. Padrone di casa che recupera grazie alla maggiore intensità difensiva e ad alcune conclusioni dall'arco dei 6,25 infilate prima da Piroli e quindi da Di Battista.

Si arriva così nei secondi finali con San Raffaele avanti di 2 sul 55-53 e Bergamo brava a pareggiare a 20' dalla fine. La Sgt manda in lunetta Di Battista che fissa il punteggio sul 56-55. Ultimo tiro per la Sgt che però a 3" dalla sirena sfonda con Verde che perde palla nel tentativo di servire Varesano. Ulteriore fallo su Gini che con un 1/2 fissa il definitivo 57-55.

l.g.

Avellino 95 Interclub Muggia 92

AVELLINO Sconfitta di misura per l'Interclub Muggia fermata, dopo un sofferto tempo supplementare, da Avellino. Gara equilibrata decisa nelle fasi finali dei regolamentari e nei cinque minuti dell'over-time, quando, gravate dai falli fischiate da una coppia arbitrale eccessivamente fiscale, la compagine rivierasca è rimasta sul parquet con 5 giocatrici contate. Fuori Bernardi, Nicoletta Borroni e Scucato, l'unica lunga di ruolo considerate le assenze di Zonta e Casseti. Nonostante una panchina ridotta ai minimi termini l'Interclub non ha mollato, dimostrando carattere e voglia di vincere. Si è trovata sotto ma è riuscita a rientrare acciuffando i tempi supplementari.

Nei 5 minuti dell'over-time Annalisa Borroni, Antonelli e una Chemello costrette a giocare nell'inedito ruolo di pivot hanno provato a contrastare la forza d'urto delle campionesse senza però riuscire a tenere fino in fondo e cedendo il passo per 95-92.

Una sconfitta che non complica i piani della formazione rivierasca ormai salva e, dunque, in grado di affrontare il girone di ritorno della poule retrocessione senza particolari assilli.

l.g.

Virtus Viterbo 70 Crup Udine 61

VIRTUS VITERBO: Bajocco 14, Boi 17, Scaramuccia 11, Millanta 1, Genovese, Gasparini 6, Savelli, Gaspario 6, Siccardi 15, Daprà. All. Scaramuccia.
CRUP UDINE: Falzari 16, Bressan 5, Beltrame 5, Palazzolo, Gasparini 10, Giacomelli 6, Pianezola, Frisano 8, Saranovic, Pasqualini 11. All.: Ivancich.

VITERBO Non ce l'ha fatta la Crup a uscire indenne dalla delicata trasferta di Viterbo. Contro la nuova capoclassifica Udine ha pagato un cattivo primo tempo salvando nel finale la differenza canestri per il ritorno.

felix

CANESTRO ROSA

Cadette: la Sgt conquista le finali nazionali

TRIESTE Missione compiuta. Le cadette della Ginnastica si guadagnano la qualificazione alla vetrina delle finali nazionali, in programma a Roseto dal 22 al 26 maggio, vincendo la fase interzonale a San Bonifacio. Grande il risultato delle ragazze di coach Ravalico che, pur prive delle infortunate Bisiani e Dalla Costa, entrano fra le otto migliori compagini italiane, quelle che si disputeranno il triangolino tricolore. Nell'ultimo decennio fra le cadette è la seconda volta che una squadra triestina lotterà per lo scudetto e questo dato statistico contribuisce a capire la portata dell'evento.

La Ginnastica parte, nella prima giornata, con il piede giusto superando le toscane del Prato per 61 a 48 in una gara dominata da cima a fondo. Le biancocelesti piazzano lo strappo vincente in apertura di terzo quarto grazie a una buonissima difesa Accarino con 26 punti è la top scorer. Nella seconda partita la Ginnastica si sbarazza di Fidenza con facilità per 49 a 36 e nell'ultima gara con Busto Arsizio strappa il biglietto per Roseto. Nel match con le lombarde, vincenti negli altri due incontri, tutto si risolve all'over-time. La formazione di Ravalico era a +10 a 5' dalla fine a 4 triple in fi-

la di Busto rimandavano ogni decisione al supplementare. In una condizione psicologica difficilissima veniva fuori il grande orgoglio delle biancocelesti che piegavano Busto Arsizio per 74 a 66. In evidenza la giovane Pitacco (21) ma gran lode a tutto il gruppo. L'Interclub di Perin sfiora la grande impresa nell'interzona di Torino, nella prima sfida le rivierasche piegano nettamente l'Empolese per 69 a 45 aumentando, a ogni quarto, il vantaggio con le toscane incapaci di opporsi al gioco muggiano. Presa di fiducia, nella seconda giornata l'Interclub fa fuo-

ri la compagine ligure dell'Ospitaletti per 73 a 56 giocando una gara fotocopia dell'esordio. Carburazione lenta ma inesorabile con le rivali staccate a inizio del terzo periodo. Nel match con la corazzata Comense, facilmente vincitrice nelle prime due sfide, l'Interclub si giocava l'accesso alle finali nazionali. Le lombarde sono una squadra che a Roseto avranno un ruolo di primo piano nella lotta per lo scudetto; nonostante ciò le rivierasche si sono battute alla grande rimanendo a galla per tutta la prima frazione chiusa con la Comense avanti 37 a 30. A metà del terzo

spicchio di partita la svolta: la Comense piazza il break vincente e Muggia non ha più la forza di reagire con le lombarde a vincere per 68 a 50. Le ragazze di Perin si meritano comunque un grande applauso per quanto fatto sia durante il campionato sia, soprattutto, durante l'interzona nel quale hanno avuto la malavita di incappare in uno squadrone quale la Comense uscendo sconfitta a testa alta. Due ottimi risultati quindi quelli conseguiti da Ginnastica e Interclub a testimonianza di un gran lavoro svolto con le biancocelesti decise a puntare alla conquista dello

scudetto. Le sorelle maggiori delle Juniores giocheranno mercoledì a Costamasnaga una sfida senza appello con Livorno, grandissima realtà a livelli femminili. Con le toscane sarà una partita molto difficile e ci vorrà un ritmo alto e una difesa intensa per aver ragione delle rivali. L'Interclub di Pituzzi si giocherà tutto con una formazione romana a Senigallia per tentare l'approdo alle finali nazionali. La nostra rappresentativa regionale detentrici del titolo, non va più in là, a Viterbo, del quinto posto nel torneo delle Regioni per la categoria Bam.

sir

SERIE C2

La squadra di Mengucci si aggiudica il primo round nello scontro con l'altra società triestina rimasta in lizza valido per i play-off

Cerne decisivo e il Tempocasa liquida il Bor

Parte con il piede giusto anche l'Ildi di Ronchi che schianta in casa l'Opel Peressini

TABELLINI

Tempocasa 93

Radenska Bor 75

TEMPOCASA MUGGIA: Arena 25, Cerne 17, Lokatos 9, Riaziv 8, Muz 9, Ciacchi 5, Germani, Cortivo 4, Galaverna 16, Svara. All. Mengucci.
RADENSKA BOR: Valente 7, Fumarola, Simonc 22, Milosevic, Persi 3, Hrovatin 10, Stokely 12, Posar, Razman 4, Rustia 17. All. Martini.

Ildi Ronchi 93

Opel Peressini 79

ILDÌ: Coecani 10, Pitteri 11, Varesano 5, Pensabene 9, Pellizzon 7, Fortunati 25, Drea 8, Principe 13, Franco 5, Deffendi.
OPEL PERESSINI: Bertacche 27, Snaidoro 3, Pellarini 8, Berti 20, Cadamuro, Sambarino 5, Cabai 6, Manzoni 4, Pagotto 6, Guerra.

Alloys 74

Bravimarket 77

ALLOYS: Buzzolini 2, Celega 9, Gionchetti 14, Gon 25, Vialli 4, Tomasini 5, Poropat 7, Giacuzzo 4, Pieri 4, Gori.
BRAVIMARKET: Tionateo 31, Meden 7, Ziliani 7, De Monte 25, Candela 1, Savio 6, Serafin, Paron, Bramuzzo n.e.

Car Friulana 94

Iacuzzo 80

CAR FRIULANA: Tomat 10, Macor 3, Scarello 2, De Cesco 21, Fantuzzi, David 11, Moretti 21, Fogar 10, Pozzo 4, Carcich 14.
IACUZZO: Comuzzo 28, Napoli 10, De Giusti, Nardini 2, Paron 13, Venier 1, Beghetto 7, Scusolin 11, Ceccato 6, Pretato 2.

TRIESTE Il Tempocasa Muggia si è aggiudicato il primo scontro della tornata play-off del campionato di C/2. Vittima dei rivieraschi proprio l'altra triestina rimasta in lizza, un Bor Radenska comunque molto motivato e poco propenso a indossare i panni di vittima sacrificale di turno nel derby: «Una vera battaglia - ha confermato il coach del Tempocasa, Mengucci - noi eravamo pronti per conquistare subito il vantaggio nella gara 1, ma abbiamo fatto i conti con un Bor aggressivo e duro da attaccare. Non è stato facile quindi - ha continuato Mengucci - perché appena tra il terzo e quarto tempo abbiamo trovato il modo per trovare l'allungo. Siamo stati pazienti e probabilmente abbiamo sfruttato anche una panchina più lunga».

Fondamentali i 5 punti consecutivi di Ciacchi e il solito Cerne per archiviare la prima pagina della pratica Bor: «Anche il ritorno sarà difficile - ha concluso il coach muggiano - vogliamo chiudere ma per farlo l'arma sarà la tranquillità». La gara 2 tra Bor-Tempocasa è in programma mercoledì alle 21. Parte con il piede giusto nei play-off anche la Ildi Ronchi che schianta in casa l'Opel Peressini per 93-79: «E andata bene anche se c'è stato equilibrio in avvio, con l'Opel retta da Bertacche - ha spiegato il coach dell'Ildi, Hrubý, poi la nostra velocità è venuta fuori, e la nostra gestione oculata ha fatto il resto. Mercoledì (alle 20.30, ndr.) sarà una gara completamente diversa, ha sentenziato ancora Hrubý. Siamo due squadre opposte, loro forti, potenti ma statici noi più veloci. Sarà dura».

Francesco Cardella

LA GRANDE IMPRESA

Il vicepresidente Pastor: «La guida tecnica di Moschioni emblema di una grande stagione ad altissimo livello»

Billitz: «Un successo costruito nel tempo»

TRIESTE La pianificazione paga, sempre. Lo testimonia l'impresa compiuta dal Don Bosco Billitz nel campionato di C/2, con una promozione eccezionale sgorgata sulla base di 4 sole sconfitte in 30 gare. Una C/1 sognata e voluta prima nella progettualità del nuovo corso salesiano dirigenziale - quello legato ai Massimo Sossi e Federico Pastor - e poi concretata sul campo da una schiera di giovani miscelati in maniera eccellente dal rampante coach Moschioni, anche egli prodotto della scuola salesiana. Poche società centrano l'obiettivo disegnato all'inizio stagione con simile determinazione.

L'idea di indossare i panni della seconda realtà cestistica della provincia ha però stimolato fortemente lo staff del Billitz, tanto da indurre tutti gli addetti ai lavori a non perdere tempo inutile: «Era ed è nostro obiettivo creare una società "sana", con ambiente ideale per la crescita di un giovane prima che dal giocatore - ha precisato Federico Pastor, vicepresidente del Don Bosco Billitz - e questa si è rivelata la nostra arma nel campio-

nato. Sport non dettato solo da interessi economici ma per vivere determinati valori umani prima che tecnici. Con questa mentalità il gruppo ha lavorato sodo, sempre, in campo e fuori. La C/1 è stato un risultato anche di questa scelta e armonia nel Don Bosco. Siamo propensi a

l'allenatore Paolo Moschioni, un coach dedito all'offensivismo ma soprattutto capace di assemblare bene la linea verde con il dosaggio dei vari veterani di pregio: «Buone individualità in un grande gruppo - così sintetizza Moschioni - ma anche il buon gioco non è mancato. A volte, anche

solo 4 volte in un campionato? Lascio parlare i fatti anche se, effettivamente, magari mi aspettavo di più da squadre concorrenti».

La svolta è giunta dopo le vittorie su San Daniele e Cordenons - ha aggiunto Moschioni - abbiamo capito il nostro potenziale e i «vecchi» hanno avuto maggior fiducia nei giovani schierati. Poi il resto è venuto da solo, giocando soprattutto da «squadra». Sulla carta, nel prossimo campionato di C/1, un paio di nuovi tasselli potrebbero bastare per incentivare la competitività e il consolidamento del Don Bosco quale «filiale» ipotetica della stessa Pallacanestro Trieste. Questo il futuro. C'è ancora tempo e voglia di festeggiare il traguardo ma senza disdegnare nel conto i primi significativi sforzi organizzativi per l'imminente saga cestistica estiva che inizierà in casa Don Bosco il 27 maggio per concludersi il 16 giugno. In prima linea un Don Sarti di qualità con Despar, Coop Nordest, Jadrano, Ardita, Stanzano e il Billitz dalla «vittoria nel sangue».

Francesco Cardella



Giocatori e dirigenti del Don Bosco Billitz festeggiano la promozione.

valorizzare un discorso tecnico di squadra formato da prodotti del vivaio, magari triestini dove lo stesso pubblico possa immedesimarsi con maggior passione.

La B/2? Beh, aspettiamo - ha concluso Pastor - di certo sfrutteremo il fattore entusiasmo, perché ora abbiamo la vittoria nel sangue. Emblema dei successi del Don Bosco Billitz è

SERIE C FEMMINILE

Libertas B vince il derby con la Dino Conti

Porcia e Oma Trieste inseguono la capolista Libertas Pasian che resta saldamente in vetta

TRIESTE La Libertas Pasian continua imperturbata il suo cammino. Stavolta la compagine friulana è venuta a vincere sul parquet della Libertas Skin Market, in un incontro che ha visto la triestina soccombere solo di 10 punti alle capoclassifica. Grande prova di Monica Cesa, autrice di 29 punti. All'inseguimento di Pasian rimangono il Basket Porcia e l'Oma Trieste, ieri impostisi sul Pn Team 90 con il punteggio di 71 a 62. L'Oma ha imposto il primo break nel secondo quarto, grazie a una «zona» 1-2-2, prima di passare a uomo e subire il ritorno delle avversarie. Nel quarto tempo con un parziale di 22 a 13, frutto di una difesa aggressiva, l'Oma è scappata via. Già pensando alle finali Junior Nazionali e privi della Cergol, la Coop Muggia paga l'inesperienza contro la più quadrata Pizzeria Raffaele Santos, che vince per 76 a 58 e consolida il quinto posto in classifica. Il derby giuliano tra Libertas B e Dino Conti Gorizia si risolve all'ultimo quarto di una partita bella ed equilibrata. Le goriziane hanno avuto anche in mano la palla del pareggio, sbagliando il tiro finale e non sfruttando il successivo rimbalzo in attacco. 58 a 56 il finale a favore delle triestine. Gorizia si consola però con il Fari, che supera Tricesimo per 57 a 43. La squadra di Bacicchi prende il largo nei primi due quarti, mantenendo poi il vantaggio grazie alle buone prove della guardia Stafuzza, autrice di 24 punti, e dell'ala «forte» Bonaldo. Non bastano sei «bombe» della Fabris alla Novasoftware Mortegiano per bloccare una Pallacanestro Eraclea trascinata dall'infermabile Pauletto.

CLASSIFICA: Libertas Pasian 42; Oma Ts e Basket Porcia 38; Pall. Eraclea 32; Pizzeria Raffaele Santos 30; Libertas B 26; Pn Team 90 e Basiliano 24; Novasoftware Mortegiano 20; Fari Go 14; Libertas Skin Market 10; Dino Conti Ardita Go 8; Tricesimo 6. (Coop Interclub Muggia fuori classifica).

Alessandro Ravalico

Pizz. Raffaele 76

Coop Muggia 58

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: De Luca 19, Sason 13, Tonini 19, Merlak 2, Porcelli 9, Pugliese 2, Acquaviva 6, Sigoni 2, Bolconi 2, Sciortino. All. Petelin.
COOP INTERCLUB MUGGIA: Novacco I. 5, Novacco M. 6, Vecchiet 22, Tamai 3, Apollonio 16, Di Giovanni 5, Zagna 1, Sale. All. Pituzzi.

Libertas B 58

Dino Conti 56

LIBERTAS B: Bonazza 9, Murano 9, Tonsa, Rossitto 7, Policastro 6, Gratton 7, Cijan 10, Gobbo 4, Garebizza 6. All. Miggiaro.
ARDITA DINO CONTI GO: Trevisani 13, Vecchi 7, Chiarella 20, Mosetti, Iddas 8, Barbieri, Pusi 8. All. Tuzzi.

Fari Go 57

Tricesimo 43

FARI GORIZIA: Di Giacomo 2, Mininell 2, Benci 2, Sapio 2, Stafuzza 24, Bonaldo 15, Lepre 7, Benes 3. All. Bacicchi.
POL. TRICESIMO: Perini 12, Pradetto 11, Faticco 7, Pignat 1, Novello 2, Cernola 6, Caccitti 1, Pontarini 3, Modonutti, Belfiore. All. Degano.

Novasoftware 58

Eraclea 66

Pn Team 90 62

Oma Ts 71

CSF OMA: Morich 15, Forza 4, Gazzera 12, Calcina 4, Benavoli 17, Tomasi 13, Pribac 2, Visintin 4, Peruzzo, Dovgan n.e. All. Caldognetto-Sodomaco.

Skin Market 65

Lib. Pasian 75

LIBERTAS SKIN MARKET: Karlicek 2, Polizon 6, Fava 4, Bassi 9, Baici, Robles 7, Macovaz 2, Cesa 29, Palermo 5, Garbin 1. All. Edera.

Basket Porcia 81

Basiliano 68

VOLLEY



SERIE B MASCHILE Risultato scontato: i rossoblù hanno giocato già sapendo di essere promossi in B1, i trentini invece avevano tutto da guadagnare

Con un punto l'Imsa archivia il campionato

Salvo il Volley Ball Udine, si giocano l'A2 Finmek, Porto Ravenna e Mussolente

Imsa Ok Val**Trento**

(25-22, 22-25, 25-22, 19-25, 15-17)
IMSA: Feri, Orel, Rignat, Buzzinelli, Beltrame, Florenin, Popolini (L), Zorat, Marget, Betto, Zanolin. Allenatore: Marchesini.
LA RONDA TRENTINO: Zingaro, Michelazucco, Pianese, Luterotti, Rizzo, Capra, Zanfei, Korner, Cont, Canossa, Furlani, Burgsthaler. Allenatore: Giuliani.

GORIZIA L'Imsa ha archiviato il campionato di B2 conquistando un punto. E non sarebbe potuto andare diversamente, data la diversa motivazione delle due contendenti in lizza: i rossoblù sono scesi in campo sapendo di essere già promossi in B1, mentre i trentini dovevano conquistare almeno un set per avere la certezza matematica di accedere ai play-off dalla quarta posizione.

La partita è stata comunque tutt'altro che scontata, e combattuta fin dall'inizio. Il tecnico Fabrizio Marchesini ha colto l'occasione per lasciare spazio a tutti, facendo esordire Zanolin nel ruolo di opposto, e Zorat al centro. Hanno avuto modo di giocare anche il secondo palleggiatore Betto e l'ala Marget. I cinque set sono stati sempre avvincenti, anche perché la Ronda, pur essendo una squadra giovane, ha dimostrato che quando vuole può creare seri problemi.

f. s.

Volley Ball Udine**Mezzolombardo**

(25-16; 15-25; 26-24; 25-19)

Futura Cordenons**Giorgia Riviera Brenta**

(25-22; 25-15; 20-25; 19-25; 12-15)

Giorik Belluno**Oro caffè Buia**

(25-19; 25-19; 25-17)

TRIESTE Salvo in B1 il Volley Ball Udine, dopo la bella vittoria contro il Mezzolombardo condannato alla retrocessione assieme a Audax Modena, Monselice e Laguna Light Paese. Si giocano il salto in A2 Finmek Padova, Porto Ravenna e Mussolente. L'ultima partita del secondo set la gara si è risolta in favore di Udine grazie anche alle prodezze del libero Cossak. In B2 chiudono con due sconfitte il Futura Cordenons e l'Oro caffè Buia, retrocedono in serie C mentre la terza squadra regionale della categoria ha guadagnato direttamente il passaggio alla serie superiore.

g. st.

SERIE C FEMMINILE

TRIESTE La fine della regular season della C femminile di volley sancisce l'ottimo risultato delle due formazioni triestine impegnate nella categoria. Kmecka Banka Bor e Sloga Trieste, che accedono entrambe ai play-off per la promozione. Un risultato che va oltre a ogni più rosea previsione di inizio stagione. Terzo posto per la Kmecka e quarto per la Sloga che affronteranno dalla prossima settimana, al meglio delle tre partite, rispettivamente il Tarcento e il Fincantieri, seconda e prima della classe, nelle semifinali alle quali seguiranno le finali sempre al meglio delle tre gare. Una sola sarà infatti la squadra pro-

Kmecka Banka e Sloga porte aperte per i play-off

mossa in B2. In fondo classifica invece retrocedono in serie D il Castenetto Sedie, il Pozzo e l'Abacoviaggi. Sabato si è disputato il derby triestino fra Kmecka Banka Bor e Sloga Trieste, vinto dalle padrone di casa per tre a uno, che così si sono riscattate della brutta partita dell'andata. Senza nulla togliere all'ottima prestazione della Bor, va comunque sottolineato che fra le file dello Sloga manca-

va Nicole Mamillo e la Prestifilippo che nel corso del primo set si è infortunata e non ha potuto continuare la partita. Il primo set sembrava già segnato in favore dello Sloga, che era avanti 24-21, ma le palle, precise e determinate, hanno messo a segno un recupero da incorniciare e hanno vinto 26-24. Più equilibrato il secondo mentre il terzo è andato alle ospiti, grazie anche a un calo di concentrazione delle ragazze della

Meulia. Senza storia infine il quarto terminato 25-8 in favore delle palle.

Laura Distefano

Kmecka Bor**Sloga Ts**

(26-24; 25-22; 22-25; 25-8)
KMECKA BANKA BOR: Gruden 3, Vodopivec 25, Milicevic 10, Ciacchi, Flego Martina 15, Flego Ivana 9, Zadnik 5, Masten Tanja (L), Masten Lara, Viola, Stenard, Furlani. All.: Silva Meulia.
SLOGA TRIESTE: Pertot, Fabrizio, Prestifilippo, Cozzani Martina, Crisiani, Chirani (L), Starec, Cvelbar, Pecchiari, Gantar. All.: Franco Drassich.
ARBITRI: Maide di Udine e Curto di Gorizia.

SERIE D FEMMINILE

TRIESTE Si chiudono con un perentorio 3-0 i due derby in programma nell'ultima giornata di serie D femminile. Tra Triestina Cna Buffet Harley e Delfino Verde Copernico, e tra Sant'Andrea San Vito e Volley '93 Amar i confronti si sono infatti chiusi in soli tre parziali, lasciando alle ragazze di Lorenzo Robba ed a quelle di Andrea Carbone i tre punti in palio. Tre punti che per l'Altura si sono rivelati fondamentali quanto la vittoria per 3-2 della Virtus Mem Pizzeria La Torre in casa della Libertas Tecnocom, al cospetto della quale lo stesso Delfino Verde Copernico conquista la quinta ed ultima piazza che consente l'accesso ai play-off.

Una fase che, oltre all'Altura, vedrà protagonista

anche la Mem La Torre, che nella semifinale se la vedrà con l'Acil Ronchi. Sul l'asse Trieste-Isontino si giocherà anche l'altro confronto in programma nei play-off, che vedrà opposte il Sati Farra ed il Delfino Verde Copernico. Nel bilancio di serie D, per Trieste ci sono anche delle note non così positive. A retrocedere saranno infatti la Triestina Cna Buffet Harley ed il Volley '93 Amar, squadra quest'ultima che sabato ha ceduto per 0-3 di fronte ad un Sant'Andrea concreto quanto appagato dalla permanenza in serie D dopo una stagione finita in crescendo. Stesso risultato ma maturato in modo differente tra Triestina Cna Buffet Harley e Delfino Verde Copernico, squadre che hanno

Al Delfino Verde e al San Vito i due derby dell'ultima giornata

dato vita a due primi parziali chiusi soltanto sul 24-26 a favore delle ragazze di Robba. «Siamo scesi in campo distratti, complice l'importanza del risultato della Libertas Tecnocom - ha commentato lo stesso tecnico dell'Altura -. Alla fine tutto è andato per il meglio, e con il solo accesso ai play-off abbiamo coronato una stagione splendida (la squadra si è anche laureata campione under 19 regionale, ndr). Un plauso alla lealtà ma però alla Virtus, che ha trovato gli stimoli e la capacità per spuntarla

con la motivatissima Tecnocom, aiutandoci così a terminare al quinto posto». «Siamo contenti per aver aiutato l'Altura in una partita che ci spiace comunque non aver chiuso a punteggio pieno - ha dichiarato Dapiran della Mem La Torre, quasi in risposta a Robba -. Nel complesso la mia squadra ha in ogni caso fatto una buona partita, andando a vincere con determinazione contro i diversi e maggiori stimoli delle avversarie, che dal primo all'ultimo minuto hanno giocato con il coltello tra i den-

ti». Da segnalare in questo incontro la prova di Francesca Clozza, che in centro ha messo a segno ben 19 punti.

Cristina Puppini

Cna B. Harley**Delfino Verde**

(24-26, 24-26, 15-25)

TRIESTINA CNA B. HARLEY: Ilias, Fornasari, Belian, Fontana, Cattin, Daniele, Crisafulli, Zugna, Molinari. All. Norbedo.
DELFINO VERDE COPERNICO: Zigante, Grimalda, Crasso, Marsetti, Spadavecchia, Zanazzo, Uxa, Patuanelli, Zehentof, Wolf, Apollonio (L). All. Robba.

S. Andrea/S. Vito**Volley '93**

(25-18, 25-23, 25-13)

SANT'ANDREA SAN VITO: Vercelli, Gustini, Diquel, Rusignacco, Cancemi, Cerva, Lanzutti, Basile, Decaneva, Boccia, All. Carbone.
VOLLEY '93 AMAR: Colonna, Martinelli, Donaggio, Dandini, Micali, Romano, Perbellini, Spanio, Fusilli. All. Micali.

Tecnocom**La Torre**

(25-15, 16-25, 20-25, 25-23, 14-16)

LIBERTAS TECNOCOM: Ziani, Bizzano, Martina, Cornacchini, Domini C. e J., Drusini M. e E., Bentolo, Conzatti, Lorenzini, Della Maria. All. Marchese.
VIRTUS MEM LA TORRE: Querin 9, Furlan 2, Clozza 19, D'Amico Carla 4 e Paola 11, Dille 11, Morvay 13, Buccini (L), Modotto 0, Girardelli, Coglievina. All. Fulvio Dapiran.

SERIE D MASCHILE

In vista delle prime gare della seconda fase

San Vito chiude in testa Retrocedono il Club Altura e Rigutti Abbigliamento

TRIESTE Ha chiuso il campionato in testa il San Vito, tre punti davanti ai triestini del Ferro Alluminio ma con lo stesso numero di gare vinte e perse. Le altre due squadre ammesse ai play-off, per l'unica promozione prevista in serie B2, sono il Vivil Latterie Friulane di Villa Vicentina e l'Olympia Tipografia Budin Gorizia (con un punto di vantaggio sul Soca Savogna). Sono condannate alla retrocessione Club Altura Trieste e Mossa, accompagnate dal Rigutti Abbigliamento che scende in conseguenza alla retrocessione della B2 di Futura Cordenons e Buia. Eventuali ripescaggi e aggiustamenti solo dopo l'iscrizione ai campionati, prevista a luglio. Le prime gare dei play-off si giocano l'11 e 14 maggio e la conclusione è prevista il 29. Sabato saranno in campo a San Vito il Sem contro Gorizia e a Trieste il Ferro Alluminio contro il Vivil. Delle squadre triestine chi ha concluso meglio il girone di ritorno è stato il Ferro, lineare nei suoi risultati, ma soprattutto il Rigutti Abbigliamento che di 24 punti con cui chiude la stagione ben 17 sono stati fatti nella seconda parte del campionato. Il lavoro svolto evidentemente ha premiato la squadra, ma tutto lo sforzo è stato vano visto quanto accaduto nella categoria superiore. Del derby con il Club Altura vanno messi in luce i primi due set, puliti e giocati con gran convinzione. Lo spostamento di Marco Rovere in opposto nel terzo set ha scombussolato la difesa della squadra di Kalc che ha subito l'impeto dei padroni di casa che però non sono stati in grado di ripetere l'exploit anche nella frazione di gioco successiva. Il Mima, sempre schierando i più giovani sul parquet, ha iniziato il match mettendo in difficoltà Monfalcone che però a corrente alternata si è ripresa finendo per ottenere il successo nel quinto set.

Giulia Stibiel

Ferro Alluminio 1**S. Giovanni al Natissone 3**

TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalardi, F. Scalardi, Taberni, Flego, Nicotra, Benvenuto, Butel, Paron. All. Massimo Stera.
TUBAC SAN GIOVANNI AL NATISSONE: Mian, Zucco, Pamieri, Sigura, Gagliardi, Brun, Mauro, Mainardi, Narduzzi, Prestento. All. Giacomo Zanuttigh.

Club Altura 1**Rigutti Abbigliamento 3**

(15-25, 18-25, 25-10, 24-26)

CLUB ALTURA TRIESTE: Falzari, Zamarini, Cella, Caputi, Latin, A. Rizzo, All. Fabio Falzari.
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlanec 9, Gelmini 4, Vatovac 5, Frison 8, Sordo 2, Sterpin Rigutti 11, Visciano 9, Corazza, Fonda 11, M. Seppi (L), Cornacchia 2. All. Marko Kalc.
ARBITRI: Evangelisti e Polli.

Mima Eurospin 2**Soritecna Monfalcone 3**

(25-16, 22-25, 26-24, 21-25, 10-15)

SLOGA MIMA EUROSPIN: Drassich 6, Furlan 13, Strajn 1, Veljak 6, Kosmina 10, Stancic (libero), M. Peterlin 10, Iozza 5, Kralj, Rioliolo 12, Stopar 7, A. Peterlin. All. Giovanni Peterlin.
SORITECNA MONFALCONE: Cutuli, Zucco, Ottoboni, Bortolotto, Ruttar, Paganini, Grandolfo, Lacognata, Pertot, Teneuzzo, Gasparotto (L). All. Marco Relato.
ARBITRI: Saputo e Bertolano.

RISULTATI E CLASSIFICHE**Serie B1****maschile girone B****Risultati**

Monselice-Laguna Light Paese 3-0 (25/19, 25/15, 25/16); Lae - Finmek Padova 1-3 (21/25, 26/24, 23/25, 25/16); Volley Ball Udine-Mezzolombardo 3-1 (25/16, 15/25, 26/24, 25/19); Schio-Zinella Bo 3-0 (25/18, 27/25, 25/16); Iride-Mussolente 0-3 (22/25, 23/25, 16/25); Sassuolo-Porto Ravenna 1-3 (26/24, 18/25, 14/25, 15/25); Lugo-Via Verdi 2-3 (25/16, 16/25, 23/25, 25/23, 10/15).

Classifica

Finmek Padova 70; Porto Ravenna, Mussolente 64; Lae Oderzo 46; Zinella Bo 42; Schio 40; Iride Mo 37; Lugo 32; Volley Ball Udine 31; Sassuolo 30; Mezzolombardo 27; Via Verdi Mo 26; Monselice 21; Laguna Light Paese 16.

Serie B2 girone D**Risultati**

Mestre-Sisley Treviso 2-3 (25/16, 22/25, 21/25, 25/23, 12/15); Val Imsa Gorizia-La Ronda Tn 2-3 (25/22, 22/25, 25/22, 19/25, 15/17); Livenza-Silvolley 1-3 (25/22, 15/25, 17/25, 13-25); Giorik Belluno-Oro Caffè Buia 3-0 (25/19, 25/19, 25/17); Volley Ball Trento-Atp Belluno 0-3 (14/25, 23/25, 19/25); B&F Cordenons-Gorizia 2-3 (25/22, 25/15, 20/25, 19/25, 12/15); Alisea Ve-Alpina Bolzano 3-1 (26/28, 27/25, 25/22, 25/21).

Classifica

Val Imsa Gorizia 59; Alisea Ve 57; La Ronda Tn 55; Silvolley 54; Gorizia 52; Mestre 51; Sisley Treviso 43; Livenza Tv 38; Alpina Bolzano, Atp Belluno 35; Giorik Belluno 28; Oro Caffè Buia 19; B&F Cordenons 14; Volley Ball Trento 7.

Serie C**Risultati**

Ferro Alluminio-Tubac 3-1; Soca-Sem S. Vito 2-3 (25/22, 25/17, 23/25, 20-25, 10/15); Il Pozzo-City Store 3-1 (25/23, 24/26, 27/25, 25/16); Volley Ball Udine-Mossa 3-0 (25/21, 25/14, 25/12); Mima Eurospin-Soritecna 2-3 (25/16, 22/25, 26/24, 21/25, 10/15); Tip Budin-Latterie Friulane 2-3 (25/27, 25/18, 26/28, 25/16, 12/15); Club Altura-Rigutti 1-3.

Classifica

Sem San Vito 61; Ferro Alluminio 58; Latterie Friulane 55; Tip Budin 52; Soca 51; Soritecna 44; Tubac 38; City Store 36; Il Pozzo 33; Mima Eurospin 30; Volley Ball Udine 28; Rigutti Abbigliamento 24; Mossa 20; Club Altura 16.

Serie D**Risultati**

Manzano-Arteaga 2-3 (22/25, 25/16, 25/17, 16/25, 13/15); Casarsa-K'Un Lun Viaggi, risultato non pervenuto; Beach City Volley-Zampollo 3-0 (26/24, 34/32, 25/12); Torviscosa-Prevenire 0-3 (23/25, 16/25, 22/25); Maniago-Porcia 3-0 (25/19, 25/18, 26/24); Ok Val-Tecnospine 0-3 (17/25, 16/25, 20/25); Prata-Pneus Pasion 3-0 (25/18, 25/14, 25/17).

Classifica

Maniago 61; Prevenire 59; Prata 54; Tecnospine, Beach City Volley 51; K'Un Lun Viaggi 41; Pneus Pasion 40; Zampollo 36; Torviscosa 31; Porcia 30; Casarsa, Manzano 24; Arteaga 21, Ok Val 20.

Serie B2**femminile girone C****Risultati**

Polazzo Vicenza-Pav Udine Camst 3-0 (25/19, 26/24, 25/23); Volano-At Trento 3-1 (19/25, 25/21, 26/24, 25/22); Calligaris Natissone-Martignon 2-3 (22/25, 26/28, 25/19, 25/14, 09/15); Dolomia Belluno-Siderimpes Go 1-3 (19/25, 24/26, 28/26, 16/25); Torrefranca-Feltre 3-2 (25/21, 24/26, 23/25, 25/14, 16/14); Codognè-S. Donà 3-0 (26/24, 25/17, 25/16); Sangiorgina-Latus Pordenone 3-1 (25/14, 25/13, 19/25, 29/27).

Classifica

Siderimpes Go 63; Codognè 62; Martignon 56, S. Donà 54; Calligaris Natissone 52; Latus Pordenone 45; Sangiorgina 42; Polazzo, Torrefranca, Feltre 34; Dolomia Belluno 25; Ata Trento 23; Volano Tn 15; Pav Udine Camst 7.

Serie C**Risultati**

Abacoviaggi-Cervignano 3-2 (25/20, 20/25, 17/25, 25/19, 15/9); Ar.Co.El-Grache Manzanese 1-3 (24/26, 25/18, 17/25, 24/26); Tarcento-Spilimbergo 3-0 (25/16, 25/15, 25/19); Fincantieri-Trivignano 3-1 (25/8, 25/20, 21/25, 25/16); Salmoiraghi-Porcia 3-1 (25/11, 26/28, 25/21, 25/14); Green Power-Il Pozzo 3-0 (25/16, 25/16, 25/7); Kmecka Banka-Sloga 3-1 (26/24, 25/22, 22/25, 25/8).

Classifica

Fincantieri 65; Tarcento 57; Kmecka Banka 56; Sloga 55; Salmoiraghi 53; Green Power 45; Cervignano 43; Grache Manzanese 42; Ar.Co.El. 29; Spilimbergo 25; Trivignano, Porcia 23; Il Pozzo 20; Abacoviaggi 10.

Serie D**Risultati**

Dif-Majanece 3-0 (25/13, 25/8, 25/22); Triestina-Delfino Verde Copernico 0-3 (24/26, 24/26, 15/25); S. Andrea/S. Vito-Volley '93 Amar 3-0 (25/18, 25/23, 25/13); Reana-Sati Farra 1-3 (25/20, 23/25, 21/25, 22/25); Torriana-Grache Risma 1-3 (22/25, 25/15, 17/25, 15/25); Lib. Tecnocom-Pizz. La Torre 2-3 (25/15, 16/25, 20/25, 25/23, 14/16).

Classifica

Grache Risma 63; Sati Farra, Pizz. La Torre 52; Ronchi 47; Delfino Verde Copernico 46; Lib. Tecnocom 45; Reana 41; Torriana, S. Andrea/S. Vito 34; Dif Udine 31; Triestina 11; Volley '93 Amar 9; Majanece 3.

SERIE B FEMMINILE

Le ragazze di Govolley si sono confermate le prime della classe anche contro il Dolomia

Siderimpes, la B1 è una realtà

Vittoria di prestigio per la Sangiorgina, si ferma la Calligaris

Dolomia Belluno**Siderimpes**

(19-25, 24-26, 28-26, 25-16)

DOLOMIA: Sbardella, Casol, Raffin, Lazzaretti, Lotto C, Lotta M, Gava, Feltrin, Cibi, Salton, Bardin, Segato. Allenatore: Berardi.
SIDERIMPES: Safronova, Fragiaco, Visintin, Zotti, Curto, De Pace, Cernic (L), Ursic, Zancarli, Bulfini, Zucarin, Tomasini. Allenatore: Safronova e Zamò.

Belluno

La B1 è diventata realtà per la Siderimpes Banca di Cividale, vittoriosa nell'ultima giornata di campionato sulla Dolomia Belluno. Le ragazze del Govolley si sono confermate prime della classe, dopo una partita avvincente e combattuta. Anche se le venete non avevano più nulla da guadagnare, essendo condannate alla retrocessione, hanno infatti dato parecchio filo da torcere alle ospiti.

Dopo due set in cui sono state travolgenti, le ragazze allenate dalla coppia Safronova e Zamò si sono lasciate

prendere dall'emozione, complicandosi inutilmente la vita. Così nella terza frazione di gioco, pur avendo accumulato un buon vantaggio, le goriziane si sono fatte raggiungere e superare dalle padrone di casa. Il grande carattere della squadra è però emerso nuovamente nel quarto set, in cui per le bellunesi non c'è stata storia.

Francesca Santoro

Randi Sangiorgina**Latus Pordenone**

(25-14, 25-13, 19-25, 29-27)

RANDI SANGIORGINA: Dentese (9), Ragazzo (6), Tortul (6), Bellinetti (16), Manzano (7), Marinig (4), Bratta, Giabardo (12), D'Ambrosio, Tomasello, Dri, Muzzo. All. Liani.
LATUS PORDENONE: Vinante, Ballarin, Molassi, Ragagnin, Rizzetto, Babuin, V. Marson, E. Marson, Coral, Adorini, All. Barattini.
ARBITRI: Matteuzzi, Di Verona e Stevano di Padova.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Chiudono le atlete della Randi San-

giorgina il campionato con una vittoria di prestigio contro le avversarie della Latus vendicando sportivamente, la sconfitta patita all'andata.

Una buona gara, salita di tono nel finale, tenuto conto che, aldilà della correttezza e della voglia di riscatto delle biancorosse, non vi erano altri stimoli di classifica ad «impegnare» la partita che, a tal proposito, non poteva, comunque, far mutare il sesto ed il settimo posto appannaggio rispettivamente delle due contendenti.

Dopo i primi due set, vinti agevolmente dalla Randi entrata più determinata e convinta in campo, la terza frazione vedeva le ospiti in crescita le quali riuscivano a ridurre lo svantaggio. Quarto set, con punteggio alterno, protrattosi fino al 56° punto. Sangiorgina in vantaggio 22-19 e rimonta delle avversarie (24-25) ma le biancorosse sapevano annullare due match-boom ed alla fine venivano premiate dalla dea vittoria.

Carla Landi

Calligaris Natissonia**Imm. Martignon**

(25-19, 26-24, 25-23)

Polacco Vicenza**Pav Camst Udine**

(25-19, 26-24, 25-23)

TRIESTE È stata una battaglia ieri sera a San Giovanni al Natissone, ma alla fine la squadra di casa ha perso al quinto set contro l'immobilità Martignon di Ponte di Barbarano. Il Martignon proseguirà la stagione disputando i play-off mentre la Calligaris termina a ridosso delle prime quattro, prima delle escluse. Termina così con l'amaro in bocca una stagione giocata in maniera brillante e che per lungo tempo ha fatto sperare nel salto di categoria e nel passaggio in B1. Quinta, sesta e settima nell'ordine Calligaris, Latus Pordenone e Sangiorgina a testimonianza del buon valore delle formazioni regionali. Non è andata bene invece per la squadra friulana. È stata sconfitta per 3-0 la Camst Udine a Vicenza contro il Polacco.

g. st.

SERIE D MASCHILE

Polisportiva Prevenire e Beach City Volley guardano alla C Ed è già lotta fra triestini nel confronto del primo turno

TRIESTE Termina la stagione regolare in serie D ma non finisce ancora l'impegno delle due compagini triestine nei campi della regione. Sia la Polisportiva Prevenire che la Beach City Volley hanno infatti guadagnato i play-off per la promozione in serie C, rispettivamente al secondo ed al quinto posto della graduatoria finale in virtù del successo esterno con il Caffè Sport Torviscosa per 3-0 per i ragazzi di Drabeni, mentre il Beach City Volley sabato sera ha raccolto i punti della conferma vincendo in tre set con il Zampollo Assicurazioni. La griglia dei play-off